



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 24 aprile 2025



Prime Pagine

24/04/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	MF	23
Prima pagina del 24/04/2025		
24/04/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 24/04/2025		

Primo Piano

23/04/2025	ilsecoloxix.it	25
23/04/2025	The Medi Telegraph	27

Savona, Vado

23/04/2025	Savona News	29
23/04/2025	Savona News	30

Genova, Voltri

23/04/2025	BizJournal Liguria	31
23/04/2025	Informatore Navale	33
23/04/2025	La Gazzetta Marittima	35
23/04/2025	L'agenzia di Viaggi	36
23/04/2025	Sea Reporter	37

La Spezia

23/04/2025	Informatore Navale	39
23/04/2025	Shipping Italy	40
23/04/2025	The Medi Telegraph	41

Ravenna

23/04/2025	Ravenna Today	42

23/04/2025	RavennaNotizie.it	43
ADM e Forze dell'Ordine nelle scuole primarie di Ravenna per educare alla legalità		
23/04/2025	ravennawebtv.it	44
Ravenna: progetto sicurezza e legalità. ADM incontra gli studenti		

Livorno

23/04/2025	Corriere Marittimo	45
Intervista/Grimaldi a Livorno con GdM per la promozione e selezione del personale di bordo		
23/04/2025	Corriere Marittimo	48
Darsena Europa e sistema infrastrutturale, il PD livornese ribadisce le priorità		
23/04/2025	Il Nautilus	50
AdSP Livorno: conti ok ed efficienza al top		
23/04/2025	Informare	52
Nel 2024 investiti 58 milioni per l'ammodernamento dei porti di Livorno, Piombino e dell'isola d'Elba		
23/04/2025	Informatore Navale	54
AdSP Livorno, conti ok ed efficienza al top - Approvati in Comitato il Bilancio Consuntivo e la relazione annuale		
23/04/2025	La Gazzetta Marittima	56
Darsena Europa, ora anche Grimaldi ne vuole un pezzo		
24/04/2025	La Gazzetta Marittima	58
Settimana Velica Internazionale, rinviata la cerimonia d'apertura		
24/04/2025	La Gazzetta Marittima	59
Authority livornese, tutti i numeri del presidente (uscente)		
23/04/2025	Messaggero Marittimo	61
Livorno, TDT: istanza per la Darsena Europa. Pronto investimento da 180 mln		
23/04/2025	Messaggero Marittimo	63
AdSp del mar Tirreno settentrionale centra tutti gli obiettivi del 2024		
23/04/2025	Port News	65
TDT presenta istanza per Darsena Europa		
23/04/2025	Shipping Italy	66
Grimaldi chiede metà della Darsena Europa e propone di restituire aree di Tdt a Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/04/2025	corriereadriatico.it	68
Piazza delle Repubblica pedonale, anzi no. E' il giorno del confronto: «Ma quando decidete?»		
23/04/2025	vivereancona.it	70
Malore fatale sul traghetto, muore un turista tedesco		

Napoli

23/04/2025	Ansa.it	71
Boom di arrivi a Ischia e Procida nonostante il meteo		

23/04/2025	Ildenaro.it	72
Ischia e Procida: boom di arrivi nel periodo pasquale, stranieri in aumento		
23/04/2025	Informatore Navale	73
Adsp tirreno centrale: trend positivo + 111 milioni di euro Approvato il bilancio 2024		
23/04/2025	Informazioni Marittime	74
Lutto nello shipping per la scomparsa a Napoli del broker Aldo Frulio		
23/04/2025	Napoli Village	75
Boom di turisti e presenze a Ischia e Procida		

Salerno

23/04/2025	Salerno Today	76
Aeroporto, lo studio Nomisma: "Leva per la crescita del territorio"		

Brindisi

23/04/2025	Brindisi Report	77
Vela paralimpica: Brindisi ospita la tappa nazionale del campionato classe Hansa		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/04/2025	Ansa.it	79
Vespucci, a Crotone tanto entusiasmo ma cerimonie sobrie		
23/04/2025	La Gazzetta Marittima	80
Gioia Tauro, parte la costruzione della "Casa del portuale"		
23/04/2025	Shipping Italy	81
Avviato a Gioia Tauro l'iter della nuova gara per il rimorchio portuale		

Olbia Golfo Aranci

23/04/2025	Ansa.it	82
Fratelli dispersi a Olbia, ricerche senza esito dopo 5 giorni		
23/04/2025	Olbia Notizie	83
A Olbia alleanza strategica tra Cipmes e Direzione Marittima per il futuro della nautica		
23/04/2025	Olbia Notizie	85
Spariti in mare tra Golfo Aranci e Olbia: Ricerche senza sosta per Giuseppe e Lorenzo		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/04/2025	Shipping Italy	86
Idrogeno verde 'firmato' Ansaldo sul pontile di Duferco a Giammoro		

Palermo, Termini Imerese

23/04/2025	Shipping Italy	87
Fornitura Italgru per il terminal container di Termini Imerese		

Focus

23/04/2025	Il Nautilus	88
Partite le proposte di nomina dei presidenti delle AdSP ai rispettivi Governatori		
23/04/2025	Informare	89
Consulenza della BEI per rafforzare la resilienza climatica dei porti di Volos, Alessandropoli e Patrasso		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Rossoneri in finale
Il Milan cancella l'Inter dalla Coppa Italia
di Bocci, M. Colombo, Condò
Passerini e Tomaselli alle pagine 48 e 49



Domani su 7
Paolo Giordano, diario dalla Groenlandia
Il reportage dello scrittore nel settimanale del Corriere



Migliaia in San Pietro per salutare il Pontefice. La premier in Aula: «Con lui non c'erano barriere». Prime manovre verso il Conclave

In fila per ore, l'addio al Papa

Ai funerali di sabato 170 delegazioni, Mosca invia una ministra. L'omaggio di Meloni e del Parlamento

GUERRA E PACE

La politica seria dice la verità agli elettori, non li compiace

di Ernesto Galli della Loggia

Nel 1938 un giovane sociologo che aveva appena fondato quello che ancora oggi è il maggiore istituto francese di sondaggi, l'Ifop, esordì chiedendo ai suoi concittadini se approvassero l'accordo di Monaco appena firmato, il quale, come si sa, dava in pratica la via libera alle mire di Hitler sulla Cecoslovacchia. Risultato: ben il 57 per cento rispose sì, che approvavano l'accordo, il 37 per cento rispose di essere contrario, mentre il 6 per cento non rispose. È abbastanza noto come andò a finire.

Si tratta all'incirca dello stesso risultato che dà il sondaggio, divulgato nei giorni scorsi, che qui in Italia, oggi, ha chiesto agli italiani se approvano il disimpegno del nostro Paese dalla guerra in Ucraina sia sotto forma d'invio di armi che in qualsiasi altro modo. Risulta che la grande maggioranza è per il disimpegno.

continua a pagina 34

UN LUTTO POPOLARE

di Beppe Severgnini

Le messe sono ritrovi di anziani, i seminari chiudono, catechismo è diventata una parola antica. Eppure si percepisce, in Italia, un sentimento sincero. Affetto, dispiacere, rimpianto. Anche da parte di chi, Francesco, l'ha criticato; o non l'ha mai ascoltato con attenzione. Una ipocrisia collettiva? No. Un lutto popolare, invece.

Il lutto popolare è religioso, a modo suo. Nella devozione italiana si intrecciano tradizioni, rispetto, timori, ricordi: ecco perché va presa sul serio. «A ogni morte di papa» è un modo di dire diffuso: indica un avvenimento memorabile, qualcosa che lascia un segno nelle nostre vite. Anzi, una traccia. Perché i segni, col tempo, sbiadiscono e si cancellano. Le tracce si possono seguire.

Quella di Francesco è stata luminosa. Non perfetta: un Papa resta un uomo, con i suoi umori e i suoi abbagli. Ma non c'è dubbio che Jorge Mario Bergoglio abbia segnato questi anni complicati.

continua a pagina 34



di Fabrizio Roncone alle pagine 2 e 3 approfondimenti e interviste da pagina 4 a pagina 21

PARLA ALFIERI, MEDICO DEL PONTEFICE
«Io e gli ultimi minuti nella stanza con Francesco. Gli ho fatto una carezza»

di Fiorenza Sarzanini



Lunedì, le 5.30. A Santa Marta. «Sono entrato nella stanza — racconta Sergio Alferi, primario del Gemelli —, il Papa aveva gli occhi aperti, respirava. L'ho chiamato, non ha risposto. Non c'era più nulla da fare. Gli ho fatto una carezza».

a pagina 7



GLI USA, LE TRATTATIVE E LO SCONTRO

Trump, aut aut a Zelensky «Cedi la Crimea o perdi»

di Giuseppe Sarcina

Rassegnarsi a cedere a Mosca la Crimea, di fatto già perduta, e accettare l'occupazione russa in 5 regioni a Est. Questo il patto che gli Stati Uniti vogliono imporre all'Ucraina per mettere fine alla guerra. Duro attacco di Trump a Zelensky: «Inaccettabile la sua condotta, se non sceglie la pace rischia di perdere tutto il Paese».

a pagina 22

NORDIO, ATTIMI TRASMESSI
Putin, lo strappo tra Roma e L'Aia sull'arresto

di Giovanni Bianconi

Se venisse in Italia, Putin non verrebbe arrestato: Nordio ha ignorato l'ordine dell'Aia.

a pagina 23

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Il dottor Francesco

Questa storia sarebbe piaciuta a Bergoglio, e anche per questo la riprendiamo nei giorni scorsi. Il protagonista è un giovane medico di cui si sa il nome, però lui non vuole che si sappia: essendo un fervente cattolico, in onore del Papa defunto lo chiameremo dottor Francesco. Una notte in cui è di guardia, al pronto soccorso di Ragusa si presentano due ragazzi, uno dei quali con una ferita da taglio sotto l'occhio che pretende di farsi suturare. Il dottor Francesco spiega che al medico di guardia non è concesso applicare suture e prescrive il ricovero in ospedale. I due «pazienti» reagiscono a quello che interpretano come un sopruso devastando l'ambulatorio. Il dottor Francesco si mette in mezzo e rimedia un

cazzotto che gli frattura la mandibola. Il ragazzo con la ferita sotto l'occhio gli salta addosso per colpirlo un'altra volta, ma all'improvviso si blocca e comincia a tremare, vittima di una crisi epilettica.

In un ribaltamento di ruoli che non sarebbe venuto in mente neanche agli sceneggiatori di Grey's Anatomy, l'aggressore diventa il bisognoso e l'agredito il salvatore che presta le prime cure al suo aguzzino. Il giuramento di Ippocrate gli impediva di comportarsi diversamente, ma se tutti reagissimo come lui, il mondo sarebbe un posto diverso. Per ora invece rimane il solito posto dove, a causa dei tagli alla sanità, il dottor Francesco è dovuto rimanere di guardia fino alle 8 del mattino con una mandibola fratturata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La qualità dei nostri consulenti fa la differenza. Mettici alla prova.

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale





De Lorenzo (5 anni e 4 mesi per associazione per delinquere e corruzione e varie prescrizioni), riottiene il vitalizio dal Parlamento. Per i politici, rubare conviene



Giovedì 24 aprile 2025 - Anno 17 - n° 112
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Urb. 114/2009

PARLAMENTO AGGIRATO "Atto illegittimo"

Riarmo senza voto:
la Ue boccia Ursula

■ Oltre al parere contrario del servizio legale, dice no anche la commissione Juri, che deve vigilare sul diritto comunitario

○ A PAG. 8



TAVOLO CON MOSCA Salta il vertice a Londra

Kiev, no al piano Usa
Trump: perderà tutto

■ Zelensky rifiuta il passaggio della Crimea alla Russia. Donald lo attacca: "Può scegliere tra la pace e perdere il Paese"

○ GROSSI E PROVENZANI A PAG. 9



La Fiera del Tartufo

» Marco Travaglio

Fra i tartufi più pregiati che sabato in San Pietro concorreranno alla Fiera della Trifolia, altriimenti detta funale del Papa, sventa la baronessa Ursula von der Leyen, autrice del piano di riarmo da 800 miliardi che Francesco ha scomunicato nell'ultimo Angelus di Pasqua. Per non far capire di che si tratta ed evitare il secante dibattito in aula che avrebbe sbugiardato le sue menzogne, questa nullità tenuta insieme dalla lacca ha escogitato un trucco da magliara: appellarsi all'art. 122 del Trattati, che consente in caso di emergenze eccezionali per uno Stato di approvare i provvedimenti dell'esecutivo senza passare dall'assemblea legislativa (unico organo elettivo). Le rare opposizioni han fatto ricorso alla Commissione giuridica (Juri). Ma lei, tronfia come la cofana che porta in testa, era certa che il Servizio giuridico del Parlamento le avrebbe dato ragione. Invece le ha dato torto. E ieri la Juri le ha dato il resto, bocciando all'unanimità la decisione di aggirare l'aula proprio sull'atto più importante dei suoi cinque anni di mandato: il prestito Ue e la deroga al Patto di stabilità per riarmare i 27 Stati membri, ma soprattutto uno (il suo: la Germania).

Ora madama ha due strade: ammettere l'abuso di potere e far discutere e poi votare il piano; o ignorare lo smacco che le hanno rifilato i parlamentari (in gran parte della sua maggioranza) e farsele approvare dal Consiglio (organo non eletto, che riunisce i 27 governi). Ma nel secondo caso si esporrebbe a un ricorso alla Corte di Giustizia dell'opposizione e magari di qualche alleato affezionato alla democrazia. Al momento, di certo ci sono soltanto due dati: il piano di riarmo è fuorilegge; e a calpestare le più elementari regole democratiche è la stessa Commissione che dà patenti di democrazia e antidemocrazia a destra e a manca, in nome di depositaria di alti "valori" che è la prima a tradire. Basti pensare che aprì procedure d'infrazione per violazioni dello Stato di diritto contro Polonia e Ungheria, ma poi grazie la Polonia perché s'era allineata agli ordini Nato (ormai tutt'uno con l'Ue) sull'Ucraina, mentre continua a martellare l'Ungheria perché Orbán non si allinea al bellicismo e predica financo il negoziato con la Russia. E intanto non muove un dito contro la Romania che ha cancellato le elezioni perché rischiava di vincere l'euroscettico Georgescu, arrestato ed escluso in base ad accuse mai formalizzate. Né contro la Germania che fa votare il suo piano di riarmo dal Parlamento scaduto perché in quello nuovo appena eletto la maggioranza è in bilico. A riprova del fatto che i sedicenti "democratici" europei sono sempre più simili agli autocrati che dicono di combattere, ma con una fondamentale differenza: sono molto più stupidi.

DEPUTATI E SENATORI VISITANO LA SALMA DI FRANCESCO SENZA CODE

La Casta salta la fila per il Papa anti-Casta



CHI APPROPFITTA E CHI NO
CORSIA PREFERENZIALE PER
PARLAMENTARI E FAMIGLIE.
RINUNCIANO SOLO I 5 STELLE

○ GIARELLI E GRANA A PAG. 2 - 3

COME SI DIVIDONO I 133 CARDINALI ELETTORI
La mappa dei cinque "partiti" in Conclave: seguaci di Francesco e innovatori in pole

○ CANNAVÒ A PAG. 6 - 7

GUERRA DELLE SEDIE PER I GRANDI A S. PIETRO
Schlein e Conte contro le destre ipocrite
Meloni teme pasticci sui posti ai funerali

○ DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 4 - 5

» STORIA DEGLI ARCHIATRI

I medici dei papi: invidiosi, "giudei" e pure ciarlatani

» Fabrizio d'Esposito

Clemente VI fu il quarto papa della cosiddetta cattività avignonese, quando la sede del pontefice fu esiliata nella Francia monarchica per quasi un secolo, dal 1309 al 1377.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Mi manca padre Pizzarro a pag. 5
- Mazzarella Papa mistico e politico a pag. 11
- Corrias Sant'Obama e San Bomba a pag. 20
- Sottosopra Una Sanità più privata a pag. 11
- Truzzi Ma è il 25 Aprile o Carnevale? a pag. 11
- Rimini Che futuro ha la Resistenza a pag. 17

MANUTENZIONE MAI FATTA

Freno d'emergenza del 1989 sul Faito

○ IURILLO A PAG. 13

INCHIESTA SU ONORATO&C.

34mila viaggi a sbafo di Capitaneria e Vip sui traghetti di Moby

○ BISIGNIA E GRASSO A PAG. 14



La cattiveria

Papa Francesco: "Ai politici chiedo di usare le risorse a disposizione per aiutare i bisognosi". Insomma, se l'è cercata

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

E MUSK TORNA A TESLA

Ue, prime multe di avvertimento ad Apple e Meta

○ ANTONIUCI E DELLA SALA A PAG. 15



ANNO XXX NUMERO 96

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 24 APRILE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 39

Sobrietà a chi? Perché il 25 aprile sarà un test sugli antifascisti di professione, incapaci di combattere i veri fascismi del presente

Sobrietà, dunque, ma in che senso? Siamo a poche ore dal nostro meraviglioso 25 aprile, dalla nostra fantastica festa della Liberazione, dalla grande giornata in cui si ricordano gli attimi favolosi in cui l'Italia venne finalmente liberata dal nazifascismo. Il 25 aprile però, da tempo, non è soltanto un giorno di festa per tutti, almeno così dovrebbe essere, e da questo punto di vista, sobriamente, possiamo dire che festeggiamo il 25 aprile in modo compatibile con il lutto nazionale è un atto alla portata del paese. Ma il 25 aprile, oggi, verrebbe da dire, è un giorno importante, soprattutto per gli antifascisti di professione, soprattutto per tutti coloro che arruolano con l'antifascismo a sinistra, soprattutto per tutti coloro che cercano di affilare le proprie lame per provare a sfidare il proprio avversario di tur-

no cercando disperatamente di dimostrare che i nemici, in fondo, le destre, non sono altro che gli eredi del fascismo. E dunque, ogni anno è così, e anche quest'anno, seppure in modo più sobrio, lo spartito sarà lo stesso. Guardate, si dirà, come sono ambigui i nostri avversari, che vogliono persino rendere fascisticamente più sobrio il nostro 25 aprile. Guardate, si aggiungerà, come è in difficoltà la destra con il 25 aprile. Guardate, si affermerà, quante cose non riescono a fare, a destra. Guardate, si proseguirà, quanti busti hanno nel proprio soggiorno, i vecchi camerati. Guardate, si concluderà, quante cose occorre hanno detto nel passato, guardate da dove vengono, guardate con chi si accompagnano, guardate quanto poco riescono a essere antifascisti. In definitiva: guardatela bene, compagni, guar-

datela bene questa destra, e questa premier, e diteci voi se, sobriamente, non possiamo non definirli ancora un po' fascisti. Ora, la questione, ovviamente, non è ragionare sul punto che anche in questo 25 aprile verrà sollevato, ovverossia se Meloni abbia fatto tutto quello che doveva fare per darsi antifascista. La risposta preventiva a questa polemica è che Meloni ha fatto quello che doveva fare per non essere considerata ambigua su questo terreno. Agosto 2022: "La destra italiana ha consegnato il fascismo alla storia da decenni, condannando senza ambiguità la soppressione della democrazia e i famigliari legami antieuropei". Ottobre 2022: "Le leggi razziali del 1938 rappresentano il punto più basso della storia italiana, una vergogna che segnerà il nostro popolo per sempre". Gennaio 2024: "Il 27 gennaio

1945 i cancelli di Auschwitz sono stati abbattuti, e insieme a essi è crollato anche quel muro, immedicabile, di vedere chiaramente l'abominio del piano nazista di persecuzione e di sterminio del popolo ebraico. Un piano, quello condotto dal regime hitleriano, che in Italia trovò anche la complicità di quella fascista, attente leggi razziali e il coinvolgimento nei rastrellamenti e nelle deportazioni". Luglio 2024: "Non è spazio in Fratelli d'Italia per razzismo o antisemitismo, né per chi è nostalgico dei regimi totalitari del XX secolo o per qualsiasi manifestazione di folle ideologie". L'antifascismo di Meloni non è dunque in discussione, lo è stato in passato, lo è certamente per qualche suo compagno di partito, non lo è per lei.

(segue a pagina quattro)

L'ultima processione per Francesco

L'incenso e l'acqua benedetta, i salmi e i rintocchi del campanone. Il Papa torna nella sua basilica accompagnato dalla sempiterna e sobria solennità della Chiesa. Il cardinale Woelki: "Conclave lungo"

Roma. Deluso è rimasto chi, nel campionario della "umiltà" e della "semplificazione" aveva già annoverato i riti di passaggio da questo mondo all'altro di Francesco. Si avvicinava un rito "semplice", "ridotto" (quando già ridotto lo era da decenni, fin da quando Paolo VI impose sobrietà e decoro alle esequie papali e a tutto ciò che le caratterizzava), quasi "parchiale". Invece, alle nove del mattino di ieri, da piazza San Pietro si sentivano cantare gli antichi salmi, in un alternarsi di invocazioni e suppliche per l'anima del Papa defunto che lasciava Santa Marta e s'apprestava a entrare nella basilica vaticana.

Domine pacem me, et nihil me deest / *In loco presens, ubi me collocavit*. Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla / Su pascoli erbosi mi fa riposare, a un rito solenne, asciutto, molto simile a quello che accompagnò il saluto della piazza a Giovanni Paolo II, nel 2003. Sono anche rispuntate corderie pettorali dorate riposte nei cassetti dodici anni fa, in nome della Chiesa povera per i poveri che da intenzione profetica s'era fatta slogan.

Mentre i sedari sorvegliavano la portantina su cui era posata la bara, scortati dalle Guardie svizzere e dai penitenti con i ceri in mano, il campionario di San Pietro sembrava lugubre, il ritmo del transito. Appena il feretro è entrato sul sagrato s'è levato un applauso, che ha accompagnato Francesco fino all'ingresso in basilica, quando la schola ha intonato le litanie dei santi, chiamati a orare pro eo, a pregare per lui, il Papa morto. Il cardinale Kevin Farrell, camerlengo di Santa Romana Chiesa, ha letto le preghiere affinché "il Padre accolga il nostro Pastore defunto nella dimora eterna", alternando l'italiano al latino, mentre l'assemblea invocava "venti e sei santi di Dio, accorciati anche dal Signore, accoglierla la sua anima e presentarla al trono dell'Altissimo". Il tutto tra asperzioni con l'acqua benedetta e volute d'incenso che s'alzavano lungo la navata centrale di San Pietro fino al corpo del Pontefice defunto. Da quel momento in poi, porte aperte ai fedeli, che tra un veloce segno della croce e un più studiato flash con lo smartphone, hanno affollato la basilica. Tanto da far pensare di lasciarla aperta ben oltre l'orario previsto (la mezzanotte). Si andrà avanti così fino a domani sera, quando alle ore 20 la bara sarà chiusa. La folla aumenterà, complice anche la calata su Roma di migliaia di adolescenti per il loro Giubileo, che potrebbe dovuto concludersi domenica con la canonizzazione di Carlo Acutis. Il beato di internet, come è stato definito, dovrà aspettare: sarà il nuovo Papa a decidere come e quando procedere, forse già in estate in concomitanza della canonizzazione di Pier Giorgio Frassati. Si vedrà. Ora è il momento del lutto e dei convegni al Papa preso quasi alla fine del mondo. C'è tanta partecipazione, è vero, ma dell'emozione corale di popolo che si vide nel 2003 c'è ben poco. In milioni giunsero in Vaticano per salutare il "santo subito" Gio-

vanni Paolo II, ancora oggi gli algoritmi di YouTube ripropongono l'annuncio della sua morte dato in una piazza stracolma di gente in lacrime, silenziosa con lo sguardo alzato verso la finestra illuminata dove Wojtyła aveva reso l'anima a Dio. Sono cambiati i tempi, basti guardare le trasmissioni televisive: vent'anni fa non mancavano le lacrime, stavolta è più la fiera dei ricordi, dei gesti, delle parole destinate a restare nella storia. Di certo, però, nonostante tutto quel che s'è detto e scritto sul Papa dei poveri, sul Papa della pace (e gli altri, non erano per la pace?), dell'ambiente e dei migranti, la Chiesa come sempre si ritrova nelle sue radici antiche.

kyrie ripetuti sotto la cupola michelangeloiana. Ieri pomeriggio, all'altare della Cattedra, il cardinale Matteo Zuppi ha presieduto una messa in suffragio di Francesco: "Oggi sentiamo Papa Francesco che, come ha fatto in maniera instancabile in questi anni del suo ministero, ai credenti spinti di entusiasmo e dalla paura. Ci ha fatto vedere, anche fino alla fine, come seguirlo in strada e farti donarsi. E ci ricorda di essere nella gioia, come nel suo ministero ha sempre indicato e di non tornare ad Emmaus, alla sicurezza senza speranza, per camminare con lui insieme, per ritrovare i fratelli, per confermarci a vicenda, raccontando come l'abbiamo riconosciuto, testimoniando, ricostruendo quella frazione e quella comunione che ci è chiesto di costruire nella società civile". Papa Francesco, ha aggiunto il capo della Cel, "ci ha chiesto di essere una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa Chiesa". Nel frattempo, s'è tenuta la seconda congregazione cardinalizia, mentre i corporali giungono Roma: ieri mattina, per la traslazione, se ne contavano una sessantina fra elettori e ultraottantenni. In basilica era presente anche Camillo Ruini. E' stato ufficializzato il calendario dei novendiali, le particolari celebrazioni dell'eucaristia in suffragio del Romano Pontefice defunto che per antica tradizione si tengono per nove giorni consecutivi a partire dai funerali.

A presiedere le messe saranno i cardinali Re, Parolin, Sandri, Farrell, Lambertini, Fernández Artime, Reina, Gambetti e Guglielmo. Il cardinale arcivescovo di Colonia, Rainer Maria Woelki, ha detto di aspettarsi un Conclave lungo, o quantomeno "un pre Conclave lungo" perché i cardinali, tra loro, si conoscono poco o nulla: non è il primo a farlo notare, da anni diversi porporati - anche quelli delle cosiddette "periferie" lamentavano una scarsa conoscenza di quanto avviene a Roma e, soprattutto, di chi a Roma ci lavora. La clausura di queste settimane potrà innescare dinamiche al rialzo, ma non pronosticabili, nonostante le liste di "papabili" che comprendono fino a quindici o venti nomi: un po' troppi per indicare dove tira il vento. Ma almeno c'è il rischio di fare flop nelle previsioni. (Matteo Matricola)

La firma di Trump

I progetti cancellati, gli stipendi non pagati, la memoria interrotta dell'Ucraina senza i fondi di UsaId

Il pomeriggio di sabato 25 gennaio 2025 un amico giornalista ha telefonato a Bogdan Logvynenko. "Stia succedendo qualcosa a Washington", gli ha detto, "tienti pronto". Logvynenko è il giovane e geniale ucraino che, da tempo, è al centro di comunicazione culturale e turistica dell'Ucraina che dal 2016 si inventa libri, film, articoli, documenti e altre cose per raccontare le differenze regionali del suo paese agli ucraini di oggi e agli stranieri. Al mondo, a noi.

(Chiosando segue nell'inserto VIII)

Nuove diplomazie

La riorganizzazione di Rubio sembra un piano per fare la Russia e la Cina di nuovo grandi

Roma. Ad ascoltare chi tutte le mattine entra nel palazzo presidenziale a Harry S Truman a Washington, quartier generale del dipartimento di stato americano, nelle ultime settimane l'aria fra i diplomatici e gli impiegati governativi era già sufficientemente tesa, tetra. Ma il clima è peggiorato l'altro ieri, quando è stata confermata la notizia di una riorganizzazione significativa all'interno del dipartimento che gestisce la diplomazia americana, confermata dal segretario di stato Marco Rubio. (Pubblicato segue nell'inserto VIII)

Dazi, indietro tutta?

Trump calma i mercati su Fed e de-escalation con la Cina, ma tutto è ancora possibile

Roma. Licenziare Jerome Powell? E chi l'ha mai detto. Meglio darsi alla Cina? Non scherziamo. Nel giro di 24 ore Donald Trump è stato in grado di compiere un paio di giravolte e Wall Street ha tirato un sospiro di sollievo. Ieri in apertura l'indice Dow Jones è balzato in su di ben 800 punti, il Nasdaq ha recuperato il 4 per cento come il Russell 2000, mentre lo S&P 500 3 punti. Anche le borse europee sono ripartite, ci si attende lo stesso per quelle asiatiche. La paura è finita oppure è la conferma che siamo tutti sull'autosabbiato dal più squinternato dei fratelli Marx? L'ultima capriola l'ha anticipata il Wall Street Journal: un alto funzionario di Casa Bianca ha fatto trapelare che i dazi imposti alla Cina dovrebbero essere ridotti in modo sostanzioso del 30 o anche 65 per cento rispetto ai livelli stratosferici già annunciati (fino al 145 per cento con fantasiose punte del 332 per cento sui pannelli solari). I dazi resteranno comunque altissimi e nocivi per la stessa economia americana. (Cinquantino segue nell'inserto VIII)

Regole digitali

Le multe europee a Meta e ad Apple sono meno gravi del previsto, ma complicano i negoziati con Trump

Bruxelles. Dopo aver esitato a lungo per non irritare Donald Trump, la Commissione di Ursula von der Leyen alla fine ieri ha deciso di infliggere una multa ad Apple e Meta per aver violato le nuove regole dell'Unione europea sul digitale. Le sanzioni arrivano con quasi un mese di ritardo rispetto a quanto previsto inizialmente per il mancato rispetto della legge sui mercati digitali (Digital Markets Act o Dma). Inoltre, le multe sono state ridotte quasi al minimo per tentare di non aggiungere ulteriori elementi di frizione alla già inerte relazione da Trump con i suoi dazi. Ma la prudenza mostrata da von der Leyen rischia di rivelarsi inutile. Con toni tritumali, ha accusato la Commissione di "non dare ai suoi dazi il peso che non ha le carte" (autoctonia di Trump e Witkov? è semplice: non negoziare per impedire in futuro che Putin attacchi di nuovo l'Ucraina o un altro paese ai suoi confini, non negoziare per evitare che l'Ucraina venga privata della capacità di avere armi nucleari. L'arte dell'accordo sta tutta nel concluderlo, indipendentemente dai costi futuri, dai tradimenti nei confronti degli alleati come Israele o come l'Ucraina, che in questo momento l'amministrazione americana vede come dei pianetari, "sabotatori" (come direbbe Arghenti) nel mezzo della sua strada facile e sbrigativa verso una pace ingiusta. Gli Stati Uniti si sono mossi alle spalle di Kyiv, dalle parole di Trump emerge che un'intesa generale con Mosca esiste già. Anche il negoziato con Teheran è iniziato alle spalle di Israele, che su un accordo ora non ha voce in capitolo. (Michele Flammini)

Elezioni deformate

Sui social di Meta in Canada non ci sono testate giornalistiche. La disinformazione ha riempito il vuoto

Milano. Il 28 aprile si vota in Canada, dopo una campagna elettorale velocissima - cinque settimane - e lo sconvolgimento causato dall'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca che con i suoi dazi e le sue mire annessionistiche (dice che il Canada diventerà il 51esimo stato americano) ha riacceso le speranze dell'agguerrito Partito liberale e, di converso, annichito la sicurezza del Partito conservatore. A pochi giorni dal voto, c'è una sostanziale certezza per ora: che le speranze dell'attuale premier Mark Carney e la destra di Pierre Poilievre, anche se i sondaggi sono considerati poco attendibili visti gli stravolgimenti continui della campagna per ora, che le speranze e le code ai seggi dell'early voting, durante il fine settimana pasquale - la mobilitazione c'è. La confusione nei dati è anche determinata da un altro fatto: "Canada Proud". No, non si tende il tanto chiacchierato orgoglio canadese. (Pubblicato segue nell'inserto VIII)

Curva Bergoglio

Meloni scuote la testa per Schleim, Gasparri attacca gli ipocriti, la Lega schiera Matone

Roma. Era il Papa di tutti, nel senso che alla fine ciascun politico, tranne pochissime eccezioni, non ha ritenuto opportuno raccontare "quella volta che lo è lui" oppure a sbattere in faccia agli altri l'insegnamento bergogliano. L'aria che tira alla cerimonia per Francesco alla Camera, riunita in seduta congiunta, è ben raccontata da due immagini. L'affondato di Elly Schleim contro l'ipocrisia che depista i migranti? E la faccia sconsolata di Giorgio Meloni, seduto al centro dei banchi del governo, stretta fra Antonio Tajani e Matteo Salvini. La premier davanti alle parole della leader del Pd scuote la testa, sembra coprirsi per alcuni attimi la faccia con le mani come in segno di profondo sconcerto. Meloni chiuderà l'evento, non privo di commoimento e di interventi tondi come quello di Maurizio Lupia, con sobria complicità, tra il riserbo e l'istituzionalismo. A Schleim risponderà il titolo degli applausi di circostanza, rispetto agli interventi degli altri leader dell'opposizione per i quali Francesco era uno di loro. (segue a pagina quattro)

Schleim guarda Zuppi

Memoranda il Papa, ma attacca Meloni: "Destra ipocrita". Il Pd attonito tifa il Matteo di Bologna

Roma. Il Pd è Zuppi di dolore: ha un Papa in paradiso, ma non ha più riferimenti sulla terra. La morte lo stravolge. Elly Schleim, come una Maddalena, dice che Francesco "non merita l'ipocresia di chi depista i migranti, nega l'emergenza climatica", Laura Boldrin applaude la segreteria perché "ha dato a Bergoglio quello che è di Bergoglio". Il lutto si addice alla sinistra. Orfani nuovamente. Schleim commemora il Papa ma il ricordo si trasforma in un'invettiva contro Meloni perché, racconta Elly Maddalena, sul Golgota, la zona fumatori: "A destra hanno la coscienza sporca. Dovevo farlo, dovevo essere severa, dura". Francesco è morto, in attesa di una governa un liberista con a mo' di metafora, Meloni è amica di Trump: è un inferno. Fazzolari, pietà; Mantovano, pietà; Tajani, pietà. Il deputato del Pd Toni Ricciardi riconosce che alla sua parte di mondo è "rimasto solo lo spirito santo", il compagno Marco Saracino ne chiede una goccia ma purtroppo "non ho il dono della fede". Siamo alla Camera, la perdente, il lato mancino. Il capogruppo Pd Clelio Boccia è commosso e tifa, insieme a Pierferdinando Casini, il cardinal Zuppi di Bologna, la città miracolo, la nuova Cuba-Nazareth. (Corrispondente segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Ha detto che la Nato abbaia ai confini di Mosca. Non ha mai nominato e, esplicitamente Putin come invasore criminale dell'Ucraina. Ha pregato sì per la "mattoria Ucraina" evitando però accuratamente di indicare con nome e cognome chi matriorava chi. Con ambigue parole ha chiesto a Zelensky di accettare un negoziato di resa. Ha cercato sempre di mascherare un'equidistanza tra vittima e carnefice. Ha mantenuto rapporti più che fraterni con il Cremlino. Il Patriarca costante per ora, che Putin che ha sostenuto l'invasione dell'Ucraina e incitato perfino alla "guerra santa" contro l'Occidente. Conclusione? Cinque giorni di lutto. Questo testo è stato chiuso in redazione alle 23.30



il Giornale



GIOVEDÌ 24 APRILE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 97 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-esteri)

STRUMENTALIZZATO FRANCESCO

La sinistra arruola il Papa partigiano

«Celebrazioni ipocrite del governo»: Schlein e Conte sfruttano il lutto per attaccare Meloni in vista del 25 Aprile. E domani in piazza sarà allarme per i centri sociali
GIÀ VENTIMILA FEDELI PER L'ESTREMO SALUTO. BECCIU, I CARDINALI RINVIANO LA DECISIONE

di Alessandro Sallusti

«Mi auguro un 25 Aprile sobrio», aveva detto ieri l'altro il ministro Musumeci parlando della coincidenza tra la Festa della Liberazione e il lutto nazionale, oltre che collettivo, per la morte di Papa Francesco. Il banale auspicio ha fatto infuriare le opposizioni, che hanno definito quelle parole «scandalose e surreali». Al motto di «giù le mani dal 25 Aprile» è partita una grancassa buona giusto a scaldare gli animi dei facinorosi che temiamo non vedano l'ora di disobbedire all'invito del «governo fascista» in onore della memoria del «Papa del popolo». Prepariamoci dunque a una giornata che avrà come parola d'ordine l'inverso di «sobrio», termine che sul dizionario riporta i seguenti contrari: esagerato, eccessivo, ubriaco. Che cosa abbia detto di così sconvolgente il ministro resta per me un mistero, anche perché la sobrietà è stata una delle cifre più importanti del pontificato di Bergoglio. Per quale strana ragione il 25 Aprile non dovrebbe o potrebbe essere sobrio, cioè «semplice, misurato, alieno da ogni eccesso»? Mistero, a memoria lo è stato solo una volta, nel 2009, quando a Onna Silvio Berlusconi si mise il fazzoletto partigiano al collo e pronunciò un discorso da statista pacificatore passato alla storia, ma subito rimosso dalle sinistre che aspettano l'anniversario per scatenare la solita bagarre. In un Paese civile non bisognerebbe doversi attaccare alla morte di un Papa per chiedere misura nelle parole e nei comportamenti. Per dire che non c'è nulla di eroico nel menare i poliziotti dopo aver sfondato i cordoni di sicurezza che proteggono i cortei; che insultare e cacciare i superstiti e gli eredi degli ebrei che hanno combattuto per la liberazione non solo non è sobrio, ma indegno e vigliacco; che bruciare le effigi cartonate della Resistenza, delle quali Piazzale Loreto è il simbolo. Così come la Resistenza, neppure Papa Bergoglio è stato roba solo loro. Ma si sa, piegare la storia a proprio favore è la specialità della casa.

servizi da pagina 2 a pagina 11

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

PIERLUIGI BATTISTA

«L'ottantesimo e poi finiamola»

Hoara Borselli a pagina 3

IL CASO

Milano in crisi: fuori dal Conclave

Giannino della Frattina a pagina 7

TANATOPRASSI

Così il suo corpo resterà integro

Melania Rizzoli a pagina 10

LA STANZA DI FELTRI

Un Papa nero? Conta il cuore

Vittorio Feltri alle pagine 22-23



OMAGGIO La premier Giorgia Meloni ha voluto salutare Papa Francesco ieri nella basilica di San Pietro

L'ANALISI DEL G

Le mosse della Ue e dell'Italia nella morsa tra Usa e Cina

di Gianclaudio Torlizzi

Incassato il successo diplomatico della missione negli Stati Uniti, Giorgia Meloni dovrà ora affrontare forse la sfida più impegnativa da quando ricopre il ruolo di presidente del Consiglio: quella di mediare nelle future trattative tra Washington e Bruxelles. Trattative che saranno molto complicate perché, inutile nasconderselo, le richieste che gli americani avanzeranno nei confronti degli europei saranno draconiane. In quest'ottica sarà molto importante conoscere i termini dell'accordo tra Washington e Tokyo in quanto serviranno da riferimento anche per gli altri negoziati.

La posta in gioco è altissima: la disarticolazione dell'ordine mondiale in vigore dal secondo Dopoguerra. Secondo quanto lasciato trapelare dalla Casa Bianca, il cardine delle richieste americane ruoterebbe intorno al «desiderio», rivolto ai Paesi che si candidano a entrare nel circuito americano Treasury, di acquisti (...)

segue a pagina 17

UCRAINA CONTRARIA ALLA PROPOSTA USA-RUSSIA

Trump a Zelensky: «Pace o perdi il Paese»

La minaccia dopo il no alla Crimea russa che ha fatto saltare il vertice

MEDIORIENTE

Abu Mazen ad Hamas: «Liberate gli ostaggi»

Micalessin a pagina 15

Roberto Fabbri

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha attaccato duramente l'ucraino Volodymyr Zelensky per il suo rifiuto di riconoscere la Crimea come rus-

sa, definendolo un uomo senza carte da giocare. «La dichiarazione di Zelensky non farà altro che prolungare il campo di sterminio».

a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

PREGHIAMO PER NOI

di Luigi Mascheroni

È morto il Papa e purtroppo non solo non abbiamo niente da metterci, ma neppure una foto con lui da postare. Non abbiamo un aneddoto da riferire. Non abbiamo una sua raccomandazione da seguire - «Papa Francesco mi disse: io sto per morire, porta avanti tu le nostre idee» (sì: Emma Bonino, proprio lei...) -, non abbiamo un concerto da annullare, che poi basta spostarlo il giorno dopo e dedicarlo a Francesco, «un prete delle periferie», e non sapremmo neppure su chi puntare nel Fantapapa, noi che pure da ragazzi leggiamo *Il Papa negro* di Emilio Cavaterra, ma era un romanzo pub-



blicato dal Borghese, e non se lo filò nessuno... E soprattutto non abbiamo la faccia tosta, da sinistra, di dire che il Papa non merita l'ipocrisia di chi deporta i migranti, e, da destra, di dire che il Papa «non merita l'ipocrisia di chi magnifica il gay pride e l'aborto».

È morto l'uomo che parlava solo degli altri e non c'è uno che riesca a non parlare di sé.

Strana psicologia quella secondo la quale chi rimane è sempre più importante di chi se ne va.

Più che sobrietà servirebbe discrezione. E, se volessimo proprio esagerare, umiltà. E non diciamo un decoroso silenzio, che è un'altra forma più coraggiosa di partecipazione al lutto.

Dai. È andata così. E da qui al giorno dei funerali sarà lunga. C'è ancora molto tempo per farsi vedere.

D'altronde, la guarigione dalla vanità - per restare in tema - è l'unico miracolo che manca tra quelli raccontati nei Vangeli.

all'interno

CASO TOTI

Svolta giudiziaria
Prima inchiesta
per fuga di notizie

Fazzo a pagina 18

COPPA ITALIA

Il Milan batte l'Inter
e va in finale
Doppietta di Jovic

Arosio, Ordine e Visnaghi a pagina 30

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

IL GIORNO

Speciale

Agenda
2030GIOVEDÌ 24 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

COPPA ITALIA Doppietta di Jovic, poi Reijnders. Inter, addio triplete

Derby, è un altro Milan Cala il tris: la finale è sua

Mignani e Todisco nel Qs



Cattolici al test della modernità

Riforme in sospeso Il Conclave al bivio della storia



Daniele Menozzi a pagina 4

Intervista a Don Mazzi

«Nessun altro ha capito i giovani come questo Papa»

Ballatore a pagina 8

Intervista a Pier Ferdinando Casini

«Dopo Bergoglio la Chiesa non potrà tornare indietro»

De Robertis a pagina 9



Roma, centinaia di migliaia di fedeli hanno fatto almeno 4 ore di fila, da via della Conciliazione a San Pietro, per portare l'ultimo saluto a Francesco. Prorogata l'apertura della Basilica per l'enorme afflusso di pellegrini. Anche la premier, Giorgia Meloni, ha reso omaggio alla salma del Papa.

G. Rossi e Fabrizio
alle pagine 2 e 3

IL POPOLO DI FRANCESCO

Stallo sul piano di pace Usa
Kiev lo respinge, l'ira del tycoon

Trump attacca Zelensky: «Se non cede la Crimea minaccia i colloqui»

Ottaviani a pagina 12



Un 59enne accusato di terrorismo

Un altro italiano in cella in Venezuela

Senni a pagina 14

Dalle colline pavesi fino a Milano
«Penso solo a quel bimbo morto»

L'ultimo partigiano dell'Oltrepò Rino, 99 anni e una certezza: «Ho combattuto e odio la guerra»

Marziani a pagina 16

ENERGIA FISICA E MENTALE. **SUSTENIUM PLUS 50+** FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ NOVITÀ

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squilibrata o di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Oggi l'ExtraTerrestre

ENERGIE Un nuovo studio scientifico spiega come la Sardegna potrebbe alimentarsi al 100% con le rinnovabili. Ma Regione e Governo siglano a gas



Domani

INSERTO SPECIALE Per l'ottantesimo della Liberazione, venti pagine dedicate all'attualità delle lotte di resistenza. In regalo con il giornale



Visioni

CARTOGRAFIE Il festival Femua a Abidjan, i problemi del territorio affrontati a ritmo hip hop

Marcello Lorrain pagina 16

112 CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 24 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 97

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

La sua chiesa
Bergoglio,
il testimone
spiazzante

MARIO RICCIARDI

Nel 1995 sul trono di Pietro sedeva Giovanni Paolo II, un pontefice di cui tanti sentono oggi la mancanza. La sua era una chiesa trionfante, che veniva celebrata dagli ammiratori (non necessariamente credenti).

— segue a pagina 18 —

Verso il Conclave
Ritorno al passato
o continuità,
sfida tra correnti

PAOLO RODARI

Quando venne eletto al soglio di Pietro Jorge Mario Bergoglio cambiò volto. Dalla ieraticità di Buenos Aires alla giovialità romana. Lo spirito influenzò il corpo che subì una catarsi. Dopo il conclave che elesse Ratzinger e dal quale uscì sconfitto per pochi voti, Roma lo tenne a distanza.

— segue a pagina 3 —

all'interno

Buenos Aires

Villa miseria 21-24, così tra le baracche si fabbricano i papi

Reportage dalla parrocchia del più grande "quartiere informale" di Buenos Aires, dove l'arcivescovo Bergoglio ha cominciato a diventare Francesco

MARTA FACCHINI PAGINA 6

GUERRA IN UCRAINA
«Ora basta, si fa così»:
Trump contro Zelensky



Bozza di accordo Usa prevede di dare alla Russia quasi tutti i territori ora occupati in cambio della promessa di una «garanzia di sicurezza». Salta l'incontro con i «volontari» europei a Londra. Zelensky protesta e Trump lo attacca: «Così prolunghi la strage» **BRUSA A PAGINA 7**

PALESTINA/ISRAELE
Bombe sulla scuola
a Gaza: 23 uccisi



«Non può nascere niente da una nazione in cui si ammazzano i bambini». È l'urlo di un palestinese di fronte alle vittime del raid israeliano su un'altra scuola-rifugio a Gaza City. Poche ore dopo, a Jenin, l'esercito ha ucciso un bambino di 12 anni. **CRUCIATI A PAGINA 13**

DAZI E CONTRODAZI
L'Ue spiazza Meloni,
multate Apple e Meta



Gli organi di controllo dell'Unione europea hanno deciso di sanzionare le due società Usa per 700 milioni. Mini-stangate e grandi timori per le eventuali ritorsioni di Trump, che all'Italia aveva imposto la linea «miente tasse per le Big Tech Usa». **CICCARELLI A PAGINA 8**

L'incubo americano
La gabbia di silicio
del controllo
degli smartphone

JUAN CARLOS DE MARTIN

A marzo negli Usa è arrivato quasi il 10% in meno di visitatori stranieri rispetto all'anno precedente (dall'Europa -15%). Secondo Goldman Sachs, nello scenario peggiore il costo per gli Usa di questo calo per il 2025 sarà pari a 90 miliardi di dollari.

— segue a pagina 18 —



La folla intorno alla bara di papa Francesco mentre viene tralata all'interno della basilica di San Pietro foto di Markus Schreiber/Ap

La santa massa



Fino a sette ore di fila per salutare in San Pietro papa Francesco. Mentre si prepara il funerale di sabato, l'omaggio di credenti e non credenti è già diventato una manifestazione di popolo. In piena sintonia con il messaggio di Bergoglio e niente affatto «sobria»

pagine 2-5

CHI CHIEDE ASILO A GJADER NON SOLO TORNA IN ITALIA: TORNA LIBERO. BOOMERANG PER IL GOVERNO

Il protocollo Albania è andato in tilt

Torna libero il trentenne marocchino che avevo chiesto asilo nel Cpr di Gjader e per questo era stato riportato in Italia. Ieri la Corte di appello di Bari ha negato la richiesta di convalida di una nuova detenzione avanzata dal questore del capoluogo pugliese.

Sempre ieri il giudice di pace della capitale ha dato il via libera a due trattenimenti. Ma sono decisioni effimere. In udienza un cittadino di Bangladesh ha chiesto asilo e finirà davanti alla Corte di Roma che ha già stabilito come questi casi non rientrano nel protocollo con Tirana.

E c'è già un terzo caso che, secondo lo stesso meccanismo, comparirà oggi nell'aula dei giudici di secondo grado della capitale. Tutto lascia credere che l'uomo potrà tornare in Italia e poi sarà liberato. Il governo ha un problema.

MERLI A PAGINA 9

IL MANCATO ARRESTO DI ELMASRY

Nordio non volle firmare le carte

Gli uffici di via Arenula avevano preparato i documenti che la Corte d'appello di Roma aveva chiesto per convalidare l'arresto del boia libico Osama Elmasry. Il

tribunale dei ministri va verso la chiusura del fascicolo: fu una scelta politica. Anche la Corte penale internazionale aspetta il governo. **DIVITO A PAGINA 9**



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, UnpaC/PM/23/2103



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 112

ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Giovedì 24 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GIORNA E PRODOTTA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

I segreti del tecnico: nella sua bacheca già 5 titoli SPRINT PER LO SCUDETTO CONTE SA COME SI FA

Pino Taormina a pag. 15



IL FUTURO È QUI, BASTA ILLAZIONI

di Francesco De Luca

Lo sfogo di Conte prima e dopo la partita di Monza, la ventunesima vinta sulla panchina del Napoli, ha scatenato le interpretazioni. Talune eccessive, anzi fuor-

vianti. Perché dire che con Conte andrà a finire come con Spalletti due anni fa è sbagliato. Spalletti aveva deciso mesi prima di vincere lo scudetto di lasciare il Napoli per incompatibilità con De Laurentis (...) Continua a pag. 34

L'OMAGGIO AL PAPA DEL SUD GLOBALE

IL POPOLO DI FRANCESCO

► Fedeli da tutto il mondo: il grande abbraccio di una folla senza argini. L'ultimo dono: 200mila euro ai detenuti. Silenzio e applausi in Parlamento, il ricordo della Meloni e degli altri leader. Ai funerali Putin invierà una ministra



L'editoriale

IL RUOLO GEOLOGICO DELLA CHIESA DI BERGOGLIO

di Giuliano Noci

«Dalla fine del mondo». Con queste parole, pronunciate con semplicità e apparente leggerezza dal balcone di San Pietro, papa Francesco ha dato inizio non solo al proprio pontificato, ma a una vera e propria rivoluzione silenziosa. Non era solo un riferimento geografico: era un manifesto. Da quel momento, la bussola del Vaticano ha smesso di puntare verso l'Occidente, per orientarsi verso le periferie, verso il Sud Globale, verso quei luoghi spesso dimenticati dove la fede resiste più che brillare.

Continua a pag. 35

Il punto

LA CONGREGAZIONE: IL PRE-CONCLAVE CHE ORIENTA LE SCELTE

di Angelo Scelzo
a pag. 35

Il commento

IL 25 APRILE DIVERSO DEL PAESE IN LUTTO PER IL PONTEFICE

di Mario Ajello
a pag. 35

Il presidente Usa: «È un incendiario, ceda sulla Crimea ai russi»

Trump, ultimatum a Zelensky «Scelga la pace o perderà tutto»

Angelo Paura, Ileana Sciarra e servizi alle pagg. 10 e 11

L'analisi

LA CARTINA DI TORNASOLE DEL DOLLARO

di Fabrizio Galimberti

Era i giorni dell'euro rampante: diciassette anni fa, il 15 luglio del 2008, il cambio dollaro/euro sfiorava l'1,60.

Continua a pag. 34

Segnali di disgelo

DAZI, DONALD APRE ALLA CINA E LE BORSE VOLANO

Andrea Pira a pag. 12

L'assegno all'ex ministro

Torna il vitalizio per De Lorenzo anche M5S vota sì Francesco Bechis

Ha pagato il conto con la giustizia, riabilitato dai tribunali. Ora anche dal Parlamento. Francesco De Lorenzo, 87 anni, già ministro della Salute, finito in carcere 30 anni fa con l'accusa di aver intascato una mazzetta di 7 miliardi di lire, riavrà il suo vitalizio. Lo ha deciso l'ufficio di presidenza della Camera. Voto unanime, con la via libera decisivo del Movimento 5 Stelle.

In Cronaca

Intervista a Baldissieri, ex segretario del Conclave

«La teologia del popolo è partita dal viaggio in Brasile»

Scelzo a pag. 7

Le storie

«Mio marito stava morendo e lui mi telefonò fu così che scelsi di diventare suora»

Ettore Mautone a pag. 4

«Jorge e io, amici d'infanzia a Buenos Aires con lui imparai ad aiutare i deboli»

Rossella Liguori a pag. 5

ENERGIA FISICA E MENTALE.

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

SUSTENIUM PLUS 50+

NOVITÀ
FLACONCINI
AUXILIARI E BEVI

ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

15 FLACONCINI

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. MENARINI



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 112
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.d. 003 RM

NAZIONALE



Giovedì 24 Aprile 2025 • S. Fedele

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Folla di fedeli per Bergoglio a S. Pietro **L'omaggio di Meloni e del Parlamento**
Ciciliano: «Sono più del previsto» **Ai funerali l'invitata di Putin e il rabbino**



L'editoriale

**IL 25 APRILE
DIVERSO
DEL PAESE
IN LUTTO**

Mario Ajello

La coincidenza tra l'ottantesimo anniversario del 25 aprile e il lutto per Bergoglio fa impressione per contrasto. Costituisce un intreccio inaspettato tra una data che segnò la rinascita dell'Italia nel 1945 e un'altra circostanza, la morte di un grande pontefice, che è un momento non di ricominciamento e di felicità, come quella che attraversò l'Italia per la caduta del nazifascismo, ma di tristezza e di malinconia di fronte a una straordinaria esperienza di vita riconsegnata, come si dice in linguaggio cristiano, alla casa di Dio. La coincidenza casuale si presta a una riflessione sul passato e sul presente che può contenere elementi confortanti.

Continua a pag. 32

Trump a Kiev: pace subito o sconfitta

► Donald domani ritrova Zelensky a Roma e lo attacca: «È un incendiario, ceda sulla Crimea ai russi»

ROMA Dagli Usa arriva un ultimatum all'Ucraina: subito la pace o perderete tutto. La proposta prevede la cessione della Crimea e di parte delle aree occupate, mentre Kiev dovrebbe accontentarsi di alcuni dei territori ripresi dalla Russia e niente ingresso nella Nato. Zelensky: «No a una resa», sulla Crimea «non c'è nulla da discutere». Per Trump si tratta di «dichiarazioni incendiarie» e il risultato è stato il fallimento del vertice di Londra. Ora si guarda a sabato, quando i due saranno a Roma per i funerali di Papa Francesco.

Paura, Sciarra, Ventura e Vita da pag. 18 a pag. 21

Musk lascia il Doge, Tesla brinda a Wall Street

Segnali di disgelo tra Stati Uniti e Cina
«Pronti a ridurre i dazi». E le Borse volano

ROMA Trump ha aperto uno spiraglio per risolvere la disputa commerciale che vede gli Usa lottare contro la Cina con dazi oltre il 100 per cento. Il presidente americano: «Stiamo parlando, avremo un



accordo equo». Positiva la risposta di Pechino. E Wall Street torna a salire. Intanto Musk conferma le sue intenzioni di lasciare il Doge: «A maggio tornerò a concentrarmi su Tesla». Guaita e Pira a pag. 22

Torna l'assegno

Anche M5S vota il sì al vitalizio per De Lorenzo

Francesco Becchi

Francesco De Lorenzo, l'ex ministro finito al centro di Tangentopoli, riavrà il vitalizio. Con il via libera del 5S. A pag. 24

Gli 80 anni

La Liberazione, il risorgimento di una nazione

Paolo Pombeni

La speranza di un 25 aprile celebrato largamente nello spirito profondo di questa ricorrenza è (...). Continua a pag. 25

Nell'evento anche Tivoli



Dolce&Gabbana sfilate ai Fori e Ponte S. Angelo

ROMA Mercati di Traiano, Ponte Sant'Angelo, Villa Adriana a Tivoli: questi gli scenari capitolini scelti da Dolce&Gabbana per la grande iniziativa di luglio, con sfilate e una mostra. Larcene a pag. 35



**ASSISTENZA
MEDICA**

Tel. 06 86 09 41

Pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Info su [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

**PESCE, L'AMORE
RITORNA**

La Luna è tua ospite e si avvicina a Venere, che prima di uscire dal tuo segno a fine mese si congiunge oggi con Saturno e si forma così una sorta di trio, che ha l'amore come perno. In questo modo ne farai un vero punto di forza, rimettendo i sentimenti al centro della tua giornata e ritrovando una connessione profonda con le emozioni che ti governano. Ora le paure che ti hanno portato a proteggerti creando una corazza si dissolvono. **MANTRA DEL GIORNO** In ogni problema trova l'eccezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 32

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Fuori porta* € 7,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 24 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Speciale

**Agenda
2030**

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



FABRIANO Uccisa col nitrito di sodio

**Indagato anziano medico
figlio dell'eroe antifascista
«Ha avvelenato la moglie»**

Verdenelli a pagina 16



IMOLA

**Il Carlino festeggia
con i suoi lettori
Evento alla sala Bcc**

Servizio in **Cronaca**



Cattolici al test della modernità

**Riforme in sospeso
Il Conclave
al bivio della storia**



Daniele Menozzi a pagina 4

Intervista a Don Mazzi

**«Nessun altro
ha capito i giovani
come questo Papa»**

Ballatore a pagina 8

Intervista a Pier Ferdinando Casini

**«Dopo Bergoglio
la Chiesa non potrà
tornare indietro»**

De Robertis a pagina 9



Roma, centinaia di migliaia di fedeli hanno fatto almeno 4 ore di fila, da via della Conciliazione a San Pietro, per portare l'ultimo saluto a Francesco. Prorogata l'apertura della Basilica per l'enorme afflusso di pellegrini. Anche la premier, Giorgia Meloni, ha reso omaggio alla salma del Papa.

G. Rossi e Fabrizio
alle pagine 2 e 3

IL POPOLO DI FRANCESCO

**Stallo sul piano di pace Usa
Kiev lo respinge, l'ira del tycoon**

**Trump attacca
Zelensky:
«Se non cede
la Crimea
minaccia
i colloqui»**

Ottaviani a pagina 12



Un 59enne accusato di terrorismo

**Un altro italiano
in cella in Venezuela**

Senni a pagina 14

**Nei recuperi di A, ko della Juve
vincono Fiorentina, Lazio e Toro**

**Nel derby di Coppa
il Milan cala il tris
e vola in finale
Stasera il Bologna
contro l'Empoli
prova a raggiungerlo**

Servizi nel **Qs**

ENERGIA FISICA E MENTALE.

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

SUSTENIUM PLUS 50+

ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

15 CAPSULE

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

NOVITÀ

A. MENARINI

GIOVEDÌ 24 APRILE 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

euroFlora



Euroflora 2025
che si apre oggi
torna nella sua casa
E celebra il debutto
in società del nuovo
Waterfront di Levante
firmato da Renzo Piano

GRAZIANO CETARA

Impariamo dai fiori. È questo l'invito di ogni primavera. E quando la primavera finalmente sboccia, ci ritroviamo di tanto in tanto (tredici volte negli ultimi cinquant'anni) a **perderci** e a **ritrovarci** nei profumi e nei colori di Euroflora. Questa volta, però, non sarà come le altre. Per tanti motivi.

Nella **rinascita** che incarnano boccioli e germogli quando l'inverno arretra, si rispecchia in questo particolare momento l'intera città, allargando l'inquadratura, la regione.

L'edizione 2025 che comincia oggi e che il **Secolo XIX** celebra con questa sovracopertina e il fascicolo interno, ha più di una ragione per ritenersi **speciale**. Prima di tutto per il **luogo** che la ospita e poi per lo **spirito** che i suoi organizzatori le hanno affidato. Il luogo è la **casa** di Euroflora e di tutte le grandi manifestazioni, come il **Salone Nautico** e la **Fiera Primavera**, che hanno fatto la storia della Fiera internazionale (ora passata alla gestione del Porto antico) e hanno un posto speciale nella memoria delle famiglie genovesi (e non solo). Le ultime due **euroflora** nel 2018 e nel 2022 erano state

temporaneamente collocate a Nervi, nei meravigliosi parchi del Levante cittadino trasformati in **palcoscenico** per stand, creazioni e bancarelle anche oltre il limite di sopportazione per quegli ambienti incantati e allo stesso tempo delicati. Prati capaci di resistere un tempo alle partitelle dei bimbi nei pomeriggi della domenica ma non all'assalto di migliaia di visitatori da fiera-mercato. Erano state **edizioni di successo**, anche se oggettivamente limitate nell'estensione e nella portata, specie la seconda arrivata nel post pandemia.

Euroflora ritrova il suo **ecosistema** tradizionale e in questo si celebra il debutto in società del nuovo **Waterfront di Levante**. Spazi sottratti alla decadenza del tempo, che erano diventati troppo grandi e non più sostenibili di fronte alle evoluzioni degli eventi fieristici, Salone Nautico a parte. Quest'area, rinata con una impostazione molto diversa, si mostra già nella forma ideata dall'architetto **Renzo Piano** ma è ancora un cantiere. C'è il **parco di piazzale Kennedy** (con annessi parcheggi sotterranei), che inizia a vedersi e ci sono i **canali**

costeggiati dai palmizi ai piedi dei nuovi palazzi, il **Palasport** nella sua nuova doppia veste: **Arena dello Sport**, ritornata al Comune, e, ai piani superiori, **spazi commerciali** ancora da ultimare. E restano il **Padiglione Jean Nouvel**, la **tensostruttura** dal destino incerto e gli approdi con vista sulla nuova **Torre Piloti**.

Sull'operazione di trasformazione del Waterfront, dove le casse pubbliche hanno investito risorse importanti (circa **170 milioni di euro** finora), la politica si è divisa. A chi, tra i più critici, ha obiettato che a beneficiare di questi stanziamenti pubblici saranno soprattutto i privati (nuovi residenti e attività economiche), i fautori rispondono mostrando il parco che verrà in **piazzale Kennedy** in un'area magistralmente ridisegnata e consegnata alla città. Euroflora sarà l'assaggio ma la speranza di tutti è che, spenti i riflettori della kermesse, non passi troppo tempo prima che i cantieri possano dirsi conclusi.

E così, da oggi al 4 maggio potremo tornare a **specchiarsi** nel meglio della nostrana produzione florovivaistica. Ritrovando nei fiori e

nel verde anche un po' della nostra proverbiale **genovesità**. **Riservata** come quelle piante che prosperano nell'ombra o che cingono i nostri giardini, o come l'*elaeagnus ebbingei*, dalla fioritura insignificante ma profumatissima, come certi patrimoni tenuti nascosti alla vista dei più eppure munifici. **Parsimoniosa** come il leccio e i sempreverdi che danno forma ai nostri viali senza cedere all'autunno una sola delle loro preziose foglie. **Resistente** come quelle piante esposte al vento di mare carico di sale: i gelsi del porto antico, le washingtonie di Pegli o i platani voltresi. Oppure capace di straordinarie rinascite come i corbezzoli e i ginepri della macchia mediterranea, pronti a germogliare anche dopo il più furioso degli incendi. È pure **cosmopolita** come la canfora, la gran parte dei palmizi e anche la camelia.

Scriveva **Percy Bysshe Shelley**, il poeta morto a 29 anni in un naufragio nelle acque di San Terenzo: *If winter comes can spring be far behind?* Se l'inverno arriva la primavera non sarà poi così lontana. È proprio così.

Impariamolo dai fiori. —



€ 3* in Italia — Giovedì 24 Aprile 2025 — Anno 161 — Numero 112 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* in vendita obbligatoriamente con la Guida Cooperative compliance (1) Sole 24 Ore e 2 + Guida Cooperative compliance e 3. Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Mantova in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adeempimenti
Dichiarazioni Iva,
ecco la check list
per i crediti
da compensare

Luca De Stefani
— a pag. 28

Oggi con il Sole
Cooperative
compliance:
le regole
e le esperienze

— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano


FTSE MIB 36457,68 +1,42% | SPREAD BUND 10Y 113,30 -3,20 | SOLE24ESG MORN. 1339,82 +1,10% | SOLE40 MORN. 1370,52 +1,33% | Indici & Numeri → p. 33-37

BTP Italia, a maggio nuova emissione

Tesoro

Il titolo avrà durata
settennale e un premio
fedeltà a scadenza dell'1%

Il tasso minimo garantito
sarà reso noto il 26 maggio
Collocamento dal 27 al 30

Il Tesoro torna sul mercato e dal 27 al 30 maggio collocherà un nuovo BTP Italia, il titolo di Stato indicizzato all'inflazione italiana dedicato ai piccoli risparmiatori. Il titolo avrà una durata di 7 anni e un premio finale extra pari all'1% per coloro che acquistano il titolo all'emissione e lo tengono fino a scadenza, il 4 giugno 2032. Il tasso reale minimo annuo garantito sarà comunicato il 26 maggio. La fase riservata ai retail si chiuderà giovedì 29 maggio. Il 30 sarà riservato agli investitori istituzionali.
Cellino e Trovati — a pag. 5

Trump apre su Cina e Fed, Borse in festa Il Fmi avverte: i dazi pesano sui debiti

Listini in ripresa

Respirano il dollaro e i bond
Usa. Il Fiscal monitor: meno
crescita meno entrate fiscali

Le caute aperture di Trump su Pechino e sulla Fed hanno dato respiro alle Borse, con Wall Street in forte ripresa. In recupero anche dollaro e Treasury. Allarme Fmi: i dazi pesano sul debito.
Morya Longo — a pag. 2

Performance % di ieri e dal 2 aprile



Dati aggiornati alle ore 21.30

LE PAROLE DI TRUMP

«Non voglio
cacciare Powell
Accordo equo
con Pechino»

Marco Valsania — a pag. 4

IN USCITA DAL DOGE

Tesla, Musk
riprende la guida
del gruppo e
il titolo rimbalza

Alberto Annicchiarico — a pag. 2

Apple e Meta multate per 700 milioni dalla Ue

Internet e regole

La Dg Concorrenza
contesta la violazione
del Digital Markets Act

In un contesto teso di rapporti transatlantici, la Commissione europea ha annunciato nuove (mini) multe contro Apple (500 milioni) e Meta (casa madre di Facebook, 200 milioni). Alle due aziende americane viene rimproverata la violazione del Digital Markets Act (DMA). È la prima volta che le regole Ue sulle attività delle big tech vengono utilizzate per multare le aziende.
Romano e Simonetta — a pag. 23

TAR LOMBARDIA

Avvocati, bocciatura all'esame scritto:
oltre al voto serve la motivazione

Giovanni Negri — a pag. 32

CREDITO



L'ispezione. Carenze rilevate da Via Nazionale nella divisione investment banking. Nella foto la sede di Banca Profilo a Milano

Banca Profilo al riassetto, tra spezzatino di asset e ispezione della Banca d'Italia

Luca Davi — a pag. 24

Decreto bollette, ok definitivo Dure le imprese: «Una pazzia»

Energia

Regina: non c'è niente
per l'industria. Distretti
a rischio competitività

Approvato in via definitiva il decreto Bollette contenente misure in favore di famiglie e clienti vulnerabili in tema soprattutto di agevolazioni tariffarie per la fornitura di energia elettrica e gas naturale. Tuttavia il decreto ha scontentato le imprese. Aurelio Regina, delegato di Confindustria per l'energia, ha dichiarato: «È una pazzia, non c'è niente per l'industria, le nostre proposte non sono state prese in considerazione. Distretti a rischio competitività».
Nicoletta Picchio — a pag. 6

GOVERNANCE

Generali, voto
dell'assemblea
sul nuovo cda
Benetton verso
l'astensione

Laura Galvagni — a pag. 25

PANORAMA

ANCORA CIVILI BRUCIATI VIVI

Oxfam: a Gaza
incubo infinito
Abu Mazen contro
Hammas: liberate
tutti gli ostaggi

Nuovo allarme di Oxfam. A sette settimane dall'inizio del nuovo assedio imposto da Israele, Gaza vive un incubo, con 500 mila persone in fuga dai bombardamenti. Il leader palestinese Abu Mazen critica Hammas ed esorta a liberare gli ostaggi per non dare a Israele scuse per continuare la guerra.
— a pagina 12


L'ultimo saluto. Coda a S. Pietro

PIAZZA E PARLAMENTO

L'ultimo saluto
a Francesco dei
100mila in fila

Servizi — a pag. 7 e 8

UCRAINA

Trump contro Zelensky:
«La pace o perde tutto»

«La situazione per l'Ucraina è terribile, lui può avere la pace o può combattere per altri tre anni prima di perdere l'intero Paese». È quanto scrive Trump contro Zelensky.
— a pagina 13

IL RAPPORTO CNEL

CONTRATTI
E MERCATO
DEL LAVORO

di Renato Brunetta
e Michele Tiraboschi — a p. 14

Nòva 24

Benessere
Huawei elabora
il tech per la salute

Pierangelo Soldavini — a pag. 22

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata,
Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

MECALUX

02 98836601

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**
mecalux.it



IL RECUPERO DI MARASSI FINISCE 2-0
Colpo Champions della Lazio
Agganciata la Juventus
Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



INTERVISTA ALL'EX DS SABATINI
«Ranieri è stato prodigioso
Ghisolfi? Per me è promosso»
Pes a pagina 29



DI FRANCESCA ALBERGOTTI
Dopo le foto osé licenziata
la maestra di Onlyfans
a pagina 16



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Fedele da Sigmaringen, sacerdote e martire

Giovedì 24 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 112 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



La gran risata di Francesco in Paradiso

DI TOMMASO CERNO

Papa Francesco si sarebbe fatto una delle sue risate, quell'umorismo a volte cinico che ha consigliato a Giorgia Meloni di non dimenticare mai. Una risata sentendo Ely Schlein alzarsi in Parlamento a fare una lezione di catechismo non si capisce bene a quale titolo e perché. Sentire la sinistra abortista, favorevole all'utero in affitto, promotrice del gender nelle scuole, in prima linea per la cancellazione di mamma e papà dalla storia della cultura occidentale non per se stessa o per chi ha voglia di tutto ciò (io no) ma obbligando il resto del mondo ad uniformarsi a questa subcultura woke, parlare a nome del romano pontefice fa sganciare dalla risata. A bar ancora aperta l'utilizzo della sede vacante e di quattro frasi estrapolate dal messaggio apostolico del Capo della Chiesa cattolica per rivenderle come slogan della sinistra meriterebbe un girone dantesco a se stante. Non è simonia perché i simboli sacri della repubblica questo Pd li ha già trasformati da tempo in opuscoli di partito, non è eresia perché era evidente che Ely non sapeva di cosa stesse parlando.

DISINFORMAZIONE RISERVATA



Bisistina

DI LUIGI BISIGNANI

Santa Marta sold out e la gendarmeria in fermento

a pagina 9



DI ANTONIO ADELAJ
a pagina 2

Lezione di cristianesimo woke della Schlein alla Camera
La leader dem si scaglia contro il governo, nessun applauso
Per fortuna nel giorno della Liberazione torna l'«alleato» Trump

Ci mancava sta Papessa

DI ROBERTO ARDITI

Luoghi comuni e frasi fatte
Quel discorso da TikTok
a pagina 2

IL RICORDO DI MELONI

«Ha guidato la Chiesa in tempi complessi
Mi disse: non perda mai il senso dell'umorismo»

Romagnoli a pagina 3

IL RITRATTO

Non solo il duello fra Parolin e Zuppi
Ecco chi è l'italiano che cresce nel Conclave

DI FRANCESCO CAPOZZA

Tra i papabili spunta il nome dell'italiano Claudio Gugerotti. Il cardinale diplomatico caro agli ultimi tre papi Bergoglio lo ha spostato da Minsk a Kiev e poi lo ha voluto al suo fianco in Vaticano.

a pagina 7



DI DOMENICO GIORDANO

Se i papabili sbarcano su X
Testa a testa Tagle-Turkson
a pagina 11

DI LUIGI TIVELLI

Che c'entra Francesco con il falso antifascismo
a pagina 5

DI NICO SPUNTONI

Becciu, il giallo del documento
Tra i porporati sale il fronte del sì

a pagina 8

Il Tempo di Osho

Dopo Francesco e la Chiesa «povera» i porporati riscoprono le croci d'oro



a pagina 6

LA CAPITALE SI PREPARA

La coda infinita per il saluto al Papa
Roma blindata per l'arrivo dei Grandi

Maxi schermi per seguire i funerali, trasporti potenziati e strade off limits

DI GAETANO MINEO

Il di Bollette adesso è legge
Per le famiglie 200 euro in più

Mineo a pagina 14

DI MARTINA ZANCHI

Roma si prepara ad accogliere i duecentomila fedeli attesi sabato, per le esequie di Papa Francesco a cui parteciperanno delegazioni di oltre 170 Paesi.

alle pagine 12 e 13



Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Ora, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us: ●●

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

DI GAETANO MINEO

Il di Bollette adesso è legge
Per le famiglie 200 euro in più

Mineo a pagina 14

DI MARTINA ZANCHI

Roma si prepara ad accogliere i duecentomila fedeli attesi sabato, per le esequie di Papa Francesco a cui parteciperanno delegazioni di oltre 170 Paesi.

alle pagine 12 e 13



Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

da integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

LAVORO

Il rider diventa un dipendente quando è soggetto a un algoritmo che ne valuta l'attività con conseguenze anche sulla retribuzione

Cirilli a pag. 27



a pag. 21

Per Loris Zanatta (univ. Bologna) Bergoglio voleva staccare il cattolicesimo dall'Europa

Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Maxiassunzioni alle Entrate

Pronta la campagna dell'Agenzia per il reclutamento di oltre 4.500 nuove figure professionali, di cui 350 per gli accordi preventivi con il fisco e 250 per il Catasto

Maxi assunzioni dell'Agenzia delle entrate: al via la campagna per il reclutamento di oltre 4.500 figure professionali. Dopo il bando pubblicato martedì 22 aprile 2025 per l'assunzione di 350 esperti in accordi preventivi con il fisco, prima dell'estate arriverà il bando per 3.954 posti indicato nel Piano dell'Agenzia delle entrate 2025-2027. A questo si andrà a aggiungere il reclutamento di 250 figure professionali per il catasto.

Bartoli a pag. 20

AUDITEL DI MARZO

In prima serata Rai 1 supera Canale 5 di quasi 10 punti di share

Piazzotta a pag. 17

**In Conclave ci sono 15 cardinali di troppo
Il Papa aveva sbagliato a fare le previsioni**



Papa Francesco non aveva fatto bene i conti, non prevedendo naturalmente la sua uscita di scena così improvvisa. Così al Conclave che si sta per aprire ci sono 134 cardinali elettori più il cardinale Angelo Beccia che pensa di parteciparvi. In tutto 135. Un numero eccessivo rispetto alla Costituzione apostolica vigente, la «Romano pontifici eligendo», che dispone: «Il massimo numero dei Cardinali elettori non deve superare i 120». È imperativo. Sulla carta 15 cardinali elettori non potrebbero entrare in Conclave, perché altrimenti il rischio sarebbe quello di invalidare il voto finale rendendo inutile la scelta del nuovo Papa.

Bincher a pag. 6

DIRITTO & ROVERSCIO

Secondo i dati forniti da Bankitalia nel corso di un'audizione parlamentare, la popolazione residente in Italia è in calo dal 2015 e il trend è destinato a consolidarsi. L'Istat ha certificato che nel 2024 ci sono state 370 mila nascite, con una media di 1,18 figli per donna, minimo storico. A ciò va aggiunto un boom delle emigrazioni verso l'estero, pari a 191 mila (+30,5 per cento sul 2023), delle quali 156 mila riguardano cittadini italiani che espartano (+36,5 per cento). Bankitalia si preoccupa soprattutto dell'equilibrio tra lavoratori attivi e cittadini inattivi (pensionati più bambini) che sta scivolando insostenibilmente verso il rapporto di uno a uno, insostenibile dal punto di vista previdenziale. Nessuno al mondo ha finora trovato una ricetta per invertire questa tendenza e garantire le future pensioni dei paesi sviluppati. Saranno i robot a versare imposte e contributi previdenziali al nostro posto?



Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web



truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più

LA NAZIONE

Speciale

Agenda
2030GIOVEDÌ 24 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

Sanità toscana: l'esercito dei 'sumaisti'

**I medici convenzionati
Oltre 1.200 specialisti
per abbattere le attese**

Ulivelli a pagina 16



Empoli

**La memoria
nelle pietre
Nasce l'archivio**

Servizio in Cronaca



Cattolici al test della modernità

**Riforme in sospeso
Il Conclave
al bivio della storia**



Daniele Menozzi a pagina 4

Intervista a Don Mazzi

**«Nessun altro
ha capito i giovani
come questo Papa»**

Ballatore a pagina 8

Intervista a Pier Ferdinando Casini

**«Dopo Bergoglio
la Chiesa non potrà
tornare indietro»**

De Robertis a pagina 9



Roma, centinaia di migliaia di fedeli hanno fatto almeno 4 ore di fila, da via della Conciliazione a San Pietro, per portare l'ultimo saluto a Francesco. Prorogata l'apertura della Basilica per l'enorme afflusso di pellegrini. Anche la premier, Giorgia Meloni, ha reso omaggio alla salma del Papa.

**G. Rossi e Fabrizio
alle pagine 2 e 3**

IL POPOLO DI FRANCESCO

Stallo sul piano di pace Usa
Kiev lo respinge, l'ira del tycoon

**Trump attacca
Zelensky:
«Se non cede
la Crimea
minaccia
i colloqui»**

Ottaviani a pagina 12



Un 59enne accusato di terrorismo

**Un altro italiano
in cella in Venezuela**

Senni a pagina 14

Serie A
e Coppa Italia

**Super Beltran
Fiorentina show
con il Cagliari
Inter ko
In finale
ci va il Milan**

Servizi nel Qs

ENERGIA FISICA E MENTALE. **SUSTENIUM PLUS 50+** FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+.

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

NOVITÀ

A. MENARINI

Se guidi solo
da qui...**BZ Rebel**
Pay per you

la Repubblica

... a qui.
Passa a BeRebel!**BZ Rebel**
Pay per youFondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
MARIO ORFEO**R50**

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Dove la Liberazione
ancora non si festeggia**R sport**Inter, che batosta (0-3)
Milan in finale di coppadi **CURRÒ e SERENI**
alle pagine 46 e 47Giovedì
24 aprile 2025

Anno 50 - N° 97

Oggi con

Salute

In Italia € 2,50



Francesco torna tra la gente

Esposta la salma a San Pietro, decine di migliaia di fedeli in fila anche nella notte. Nuova riunione dei cardinali
L'omaggio in Parlamento. Meloni: "Restiamo agganciati ai suoi insegnamenti". Schlein: "Non merita ipocrisie"L'ossimoro
di quel corpo
immobiledi **ANTONIO SPADARO**

Scorre ordinata la fila dei fedeli nella basilica di San Pietro, e si apre all'esterno nella piazza. A guardarla dall'alto, dalle camere dei media vaticani, la fila avanza e si muove vivace e lenta, senza sosta.

a pagina 27

L'intreccio
tra fede
e geopoliticadi **MAURIZIO MOLINARI**

Donald Trump è in arrivo a Roma per partecipare alle esequie di papa Francesco sovrapponendo fede e geopolitica, sullo sfondo della prova di forza in atto sull'Ucraina.

alle pagine 14 e 15

Diritti, donne
abusi e Curia
il dossier Conclavedi **IACOPO SCARAMUZZI**

alle pagine 8 e 9

Decine di migliaia di fedeli si sono messi in coda per dare l'ultimo saluto a papa Francesco nella basilica di San Pietro. La bara è stata posta a terra, su una semplice pedana, davanti all'altare della Confessione. La premier Meloni: «Grata per i suoi insegnamenti». La segretaria del Pd Schlein: «Non merita l'ipocrisia di chi non ha mai dato ascolto ai suoi appelli».

servizi da pagina 2 a pagina 25

UCRAINAIl no di Kiev sulla Crimea
Trump attacca Zelensky
"Così prolunga lo sterminio"Il 25 aprile
e l'Occidentedi **PAOLO GENTILONI**

È scontro tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky sul piano americano per la tregua in Ucraina. Il presidente degli Stati Uniti attacca il leader ucraino per il suo rifiuto di riconoscere la Crimea come russa: «Sono dichiarazioni incendiarie che rendono difficile risolvere la guerra e non fanno altro che prolungare il campo di sterminio». Kiev: «Siamo impegnati negli sforzi di pace».

di **COLARUSSO, DE CICCO e GUERRERA**

alle pagine 28 e 29

Sarà un 25 aprile davvero speciale perché sono passati ottant'anni dalla Liberazione e la Storia ci costringe a fare i conti con alcuni concetti chiave della nostra identità. Innanzitutto con il concetto di Patria, un concetto malinteso e usurpato da chi ne disconosce l'origine nella Resistenza. È stata la lotta partigiana a riscattare l'onore dell'Italia, restituendo legittimità all'idea di Patria dopo il tradimento consumato dal regime fascista.

a pagina 27

La polizza auto perfetta
per chi guida poco.
Inquadra per fare un preventivo!**BZ Rebel**
Pay per you

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Francica CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblici@admancom.it

La nostra carta personale
di credito è valida
per tutti i servizi
e le attività
in materia di creditocon Massimo Recanatini
"Il Grido di Grillo"
€ 12,40

LA SOCIETÀ

Femminicidi, la lezione che arriva dalla Francia

BARBARA CARNEVALI



In questi giorni, in Francia, si discute di una miniserie che tratta di violenza contro le donne: *Da rockstar ad assassino - Il caso Cantat*. Non ha le ambizioni estetiche di *Adolescence*, ma merita di essere vista. - PAGINA 25

IL CALCIO

Juve, il primo ko di Tudor Adams-Dembélé, ok Toro

ANTONIO BARILLA



La Juventus di Tudor frena bruscamente, scivola fuori dalla zona Champions, si ritrova scavalcata dal Bologna, affiancata dalla Lazio, insidiata dalla Roma che balza a -2. BALICE, BUCCHIERI, ODDENINO - PAGINE 34-36



LA STAMPA

GIOVEDÌ 24 APRILE 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 159 • N. 112 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • www.lastampa.it

GNN

FILE DI ORE PER L'ULTIMO SALUTO AL SANTO PADRE. I CARDINALI ANZIANI MEDIANO IN VISTA DELL'ELEZIONE TRA PORPORATI CHE NON SI SONO MAI VISTI

Lite sulle spoglie di Francesco

Trump attacca Zelensky alla vigilia del funerale del Pontefice: "È un incendiario". Schlein e Conte: "Meloni, basta ipocrisie"

L'ANALISI

Bergoglio e la fama da antioccidentale

DOMENICO QUIRICO

Francesco, Papa della fatica, della pena e del dolore, era forse nemico dell'Occidente libero, ricco e consumista? Che strana questa ombra appiccicosa che Bergoglio si è portato dietro fin dall'inizio del suo pontificato in un mondo che va sprofondando in una girandola di parole finte e vuote. Di questo esser contro gli si è fatta da parte di molti una colpa: come se il compito della chiesa non fosse proprio quello di essere contro, contrapposizione ostinata e permanente; e non inginocchiamento di fronte al mondo, avrebbe detto Maritain, forma mortale di cronolatria. La salvezza non è promessa agli "anawim", ai poveri agli umili ai docili? Ma la domanda è più radicale: dove è mai questo presunto, luminoso Occidente per poterlo detestare? - PAGINA 13



Parlamento, il Papa fatto a pezzi

FRANCESCA SCHIANCHI

Conclave, 800 anni di trame

FRANCO CARDINI

IL COMMENTO

L'alibi di Washington per abbandonare Kiev

NATHALIE TOCCI



All'ultima ora salta l'incontro tra Usa, Europa e Ucraina. Marco Rubio, Segretario di Stato, e Steve Witkoff, inviato speciale del presidente Donald Trump, declinano l'invito alla ministeriale di Londra a poche ore dal suo avvio. Il passo indietro dell'amministrazione Trump giunge dopo i segnali da Mosca di una possibile apertura a una proposta (indecente) di Washington. Il piano Usa sull'Ucraina includerebbe sia elementi noti sia punti irricevibili. - PAGINA 29

L'INTERVISTA

Fazio: ha tolto tutti i ma ai miei dubbi sulla fede

ALBERTO INFELISE

Fabio Fazio sceglie sempre con cura le parole da usare. Parlando di papa Francesco, la sua voce si fa commossa. «Avverto di lui una mancanza forte: Francesco è stato per il mondo intero una persona speciale. A me è capitata questa incredibile avventura di conoscerlo e di avere il privilegio della sua stima e persino del suo affetto. È stato un dono». - PAGINA 17



"BPM, IL GOLDEN POWER VA LIMITATO". GENERALI, DONNET VEDE LA RICONFERMA MA A TEMPO

Unicredit, l'Ue frena l'Italia

BALESTRERI, BARBERA

A poche ore dall'assemblea delle Assicurazioni Generali che definirà l'assetto futuro della finanza tricolore, i vertici della Commissione europea lasciano trapelare un giudizio negativo su un intervento del governo che suona come uno sgambetto a Unicredit, la banca che ha scelto di giocare il ruolo di ago della bilancia fra i due contendenti: il blocco Mediobanca di Nagele e quello di Caltagirone. - PAGINE 26 E 27

IL DIBATTITO SUL 25 APRILE

L'occasione persa della destra meloniana

Flavia Perina

I padroni del presente e il pretesto del passato

Marco Follini

Ma ora riconoscete la Brigata ebraica

Anna Foa

Quei ragazzi del 1945 liberi e ribelli

Marco Revelli

IL COMMERCIO MONDIALE

Dazi, Cina e Stati Uniti ora vogliono trattare

LORENZO LAMPERTI

«La porta per il dialogo è spalancata». Donald Trump chiama, la Cina risponde. Per ora non direttamente con il presidente Xi Jinping, che ieri ha ribadito che i dazi «danneggiano il sistema multilaterale», ma con un portavoce del ministero degli Esteri. SIMPRINI, SIMONTI - PAGINE 20 E 21



BUONGIORNO

Non penso che dissentire dal Papa significasse mancargli di rispetto né tantomeno volergli insegnare il mestiere, come sostengono i furbi. Per quanto mi riguarda, io non ho mai capito perché, per esempio, abbia ignorato le ragazze iraniane stuprate e uccise dalla polizia morale, ma non sia mancato il suo cordoglio alla morte di Ebrahim Raisi, il "macellaio di Teheran". Peraltro l'infalibilità del vicario di Cristo interroga soltanto i fedeli e investe soltanto la dottrina. E tuttavia non mi scandalizza il coro encomiastico dei partiti, tutti a rivendicare una vicinanza e forse un'eredità. Semmai fa un po' ridere che ognuno del Papa si prenda quel che gli calza, scordi il rimanente e accusi il resto del mondo di ipocrisia. Una volta Gemma Capra, la vedova del commissario Calabresi, mi disse una cosa mol-

Attorno al totem

MATTIA FELTRI

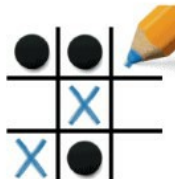
to bella: quando muore qualcuno bisogna parlarne bene per onorare il bene. Temo però che i nostri leader non siano tutti seguaci di Gemma Capra. Non hanno mai dissentito dal Papa, nemmeno quando il Papa dissentiva apertamente dalle loro politiche, perché non ne hanno la forza. Non sono strutturati, non seguono un pensiero, non hanno un'idea del mondo, e così vanno dove li porta il vento, quello che soffia nei social o nei talk o in Vaticano, nella speranza di essere sospinti poiché non sanno avanzare. E che tutti i partiti, di destra o di sinistra, un po' più laici o un po' meno, popolati da credenti o no, abbiano fatto del Papa un totem, mi pare evidente sia una questione che nulla ha a che vedere con Cristo o un qualsiasi altro magistero morale, e già di più con una tribale idolatria.

Contro il cancro sostieni Candiolo.

5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA. C.F. 97519070011

#sostenicandiolo
dona su www.firc.it



ISTITUTO DI CANDIOLÒ - IRCCS

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Candiolo





**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

**La norvegese
Vår Energi
gira all'Eni
i primi 300 mln
di dividendi**

Zoppo a pagina 11

**Intel pronta
a tagliare
il 20% della
forza lavoro
Oggi i conti**

Gerosa a pagina 4



**La crisi Gucci
schiaccia a -14%
il fatturato
del gruppo Kering**
Per il big francese 3,9 mld
di ricavi nel trimestre
In ripresa Bottega Veneta
**Camurati
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 080

Giovedì 24 Aprile 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 123 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 98 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con 100 Top Products n. 220 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)

FTSE MIB +1,42% 36.458

DOW JONES +1,63% 39.824**

NASDAQ +3,19% 16.821**

DAX +3,14% 21.962

SPREAD 113 (-4) €/S 1,1415

** Dati aggiornati alle ore 19,30

PER CHI VUOLE DRIBBLARE LA VOLATILITÀ DELLE BORSE

Torna lo scudo Btp Italia

Il Tesoro annuncia una nuova emissione indicizzata all'inflazione. Il titolo durerà 7 anni e sarà in offerta dal 27 al 30 maggio. Premio fedeltà dell'1%

LA SCHIARITA USA SUIDAZI ALLA CINA SPINGE TUTTI I LISTINI. PIAZZA AFFARI +1,4%

Cupponi e Carrello alle pagine 3 e 7



OGGI ASSEMBLEA PER IL CDA

**Generali, dai fondi
più voti a Donnet
I Benetton
verso l'astensione**

Deugni e Messia a pagina 9

OK DALL'USSEMBURGO

**Su Satispay
arriva anche
la possibilità
di investire**

Mapelli a pagina 8

WORLD ECONOMIC FORUM

**Davos, si dimette
il fondatore Schwab
Una lettera inchioda
lui e la moglie**

The Wall Street Journal a pagina 3



**• STM
V^AL^TUS**

**EXECUTIVE INTERIM
MANAGEMENT,
DRITTI AL PUNTO.**

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



**INTERIM
MANAGEMENT**

**PERFORMANCE
IMPROVEMENT**

TURNAROUND

**EXECUTIVE
SEARCH**

FLESSIBILITÀ

Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ

Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA

La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.



**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

**La norvegese
Vår Energi
gira all'Eni
i primi 300 mln
di dividendi**

Zoppo a pagina 11

**Intel pronta
a tagliare
il 20% della
forza lavoro
Oggi i conti**

Gerosa a pagina 4



**La crisi Gucci
schiaccia a -14%
il fatturato
del gruppo Kering**
Per il big francese 3,9 mld
di ricavi nel trimestre
In ripresa Bottega Veneta
**Camurati
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 080

Giovedì 24 Aprile 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 125 € (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 95 € (€ 7,00 + € 5,00) - Con 100 Top Products: 220 € (€ 5,00 + € 2,00 + € 1,00)
FTSE MIB +1,42% 36.458 DOW JONES +1,63% 39.824** NASDAQ +3,19% 16.821** DAX +3,14% 21.962 SPREAD 113 (-4) €/S 1,1415

** Dati aggiornati alle ore 19,30

PER CHI VUOLE DRIBBLARE LA VOLATILITÀ DELLE BORSE

Torna lo scudo Btp Italia

Il Tesoro annuncia una nuova emissione indicizzata all'inflazione. Il titolo durerà 7 anni e sarà in offerta dal 27 al 30 maggio. Premio fedeltà dell'1%

LA SCHIARITA USA SUIDAZI ALLA CINA SPINGE TUTTI I LISTINI. PIAZZA AFFARI +1,4%

Cupponi e Carrello alle pagine 3 e 7



OGGI ASSEMBLEA PER IL CDA

**Generali, dai fondi
più voti a Donnet
I Benetton
verso l'astensione**

Deugni e Messia a pagina 9

OK DAL LUSSEMBURGO

**Su Satispay
arriva anche
la possibilità
di investire**

Mapelli a pagina 8

WORLD ECONOMIC FORUM

**Davos, si dimette
il fondatore Schwab
Una lettera inchioda
lui e la moglie**

The Wall Street Journal a pagina 3



**• STM
V^AL^TUS**

**EXECUTIVE INTERIM
MANAGEMENT,
DRITTI AL PUNTO.**

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



**INTERIM
MANAGEMENT**

**PERFORMANCE
IMPROVEMENT**

TURNAROUND

**EXECUTIVE
SEARCH**

FLESSIBILITÀ

Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ

Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA

La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

Un'unica strategia per rendere più competitivo il sistema portuale italiano

Non penso sia un caso che nel 2024, l'anno che sarà ricordato per la sostanziale preclusione del Canale di Suez alle grandi compagnie di linea, i porti italiani abbiano chiuso con un segno positivo. Proprio sul fronte dei container, in alcuni casi ci sono stati anche dei record, in porti importanti come Gioia Tauro, Genova, La Spezia

I dati sul traffico dei container nei principali porti del mondo confermano i macroscenari che erano stati formulati durante l'evoluzione dello scorso anno, mentre per questo 2025 è evidente come sia ancora difficile sciogliere gli interrogativi, alla luce del ruolo centrale giocato dalle politiche commerciali - con i conseguenti riaschi sui trasporti - nella politica internazionale degli Stati Uniti. Così il nostro mondo, quello delle navi e dei porti, sta nuovamente mettendo alla prova una capacità che è stata ben sviluppata nel corso di questi ultimi anni, ossia il sapersi adattare a scenari in continua e sempre più rapida evoluzione. E la nostra Europa mediterranea, fatta di nazioni di porti piuttosto che di porti-nazione come nel North Range, si sta rivelando particolarmente adatta a operare in queste condizioni di imprevedibilità. Pensiamo all'Italia: chiaro, siamo sempre alle prese con i problemi tipici delle nostre banchine. Ma rispetto a qualche anno fa, stiamo imparando a mettere le nostre differenti capacità a fattor comune. Così anche i porti - e il merito va anche ai loro presidenti - stanno scoprendo come a lavorare in rete, si lavori meglio. Per questo credo che l'indirizzo dato dal governo alla riforma del settore, che è proprio quello di creare un'unica strategia della portualità italiana, potrà rafforzarci e renderci in grado di adattarci velocemente a questi scenari globali in costante evoluzione. Giocando proprio sulle nostre diversità. Non penso sia un caso che nel 2024, l'anno che sarà ricordato per la sostanziale preclusione del Canale di Suez alle grandi compagnie di linea, i porti italiani abbiano chiuso con un segno positivo. Proprio sul fronte dei container, in alcuni casi ci sono stati anche dei record, in porti importanti come Gioia Tauro, Genova, La Spezia, anche per effetto di un trasferimento dall'Adriatico al Tirreno di alcuni servizi e toccate modificate per l'effetto di Suez. A questo proposito vorrei dire che sì, i porti spagnoli hanno segnato indubbiamente un boom, ma va ricordato che molta di questa attività è legata ai trasbordi: facendo transitare le navi dal Capo di Buona Speranza anziché dal Mar Rosso, le compagnie hanno organizzato gran parte dei loro servizi di giramondo dall'Asia al Nord Europa con transhipment verso il Mediterraneo alla prima destinazione utile, che è appunto la Spagna. Ma proprio questo fenomeno ha sottolineato la capacità di adattamento dei porti italiani, che non fanno numeri solo con i trasbordi, ma servendo i loro territori di riferimento. L'ultima curiosità riguarda i porti degli Stati Uniti: il record della West Coast spinto dalle importazioni è un evidente segno dei tempi. Gli scali sull'Oceano Pacifico lavorano essenzialmente con l'Asia e in particolare con la Cina. Gli



Non penso sia un caso che nel 2024, l'anno che sarà ricordato per la sostanziale preclusione del Canale di Suez alle grandi compagnie di linea, i porti italiani abbiano chiuso con un segno positivo. Proprio sul fronte dei container, in alcuni casi ci sono stati anche dei record, in porti importanti come Gioia Tauro, Genova, La Spezia. I dati sul traffico dei container nei principali porti del mondo confermano i macroscenari che erano stati formulati durante l'evoluzione dello scorso anno, mentre per questo 2025 è evidente come sia ancora difficile sciogliere gli interrogativi, alla luce del ruolo centrale giocato dalle politiche commerciali - con i conseguenti riaschi sui trasporti - nella politica internazionale degli Stati Uniti. Così il nostro mondo, quello delle navi e dei porti, sta nuovamente mettendo alla prova una capacità che è stata ben sviluppata nel corso di questi ultimi anni, ossia il sapersi adattare a scenari in continua e sempre più rapida evoluzione. E la nostra Europa mediterranea, fatta di nazioni di porti piuttosto che di porti-nazione come nel North Range, si sta rivelando particolarmente adatta a operare in queste condizioni di imprevedibilità. Pensiamo all'Italia: chiaro, siamo sempre alle prese con i problemi tipici delle nostre banchine. Ma rispetto a qualche anno fa, stiamo imparando a mettere le nostre differenti capacità a fattor comune. Così anche i porti - e il merito va anche ai loro presidenti - stanno scoprendo come a lavorare in rete, si lavori meglio. Per questo credo che l'indirizzo dato dal governo alla riforma del settore, che è proprio quello di creare un'unica strategia della portualità italiana, potrà rafforzarci e renderci in grado di adattarci velocemente a questi scenari globali in costante evoluzione. Giocando proprio sulle nostre diversità. Non penso sia un caso che nel 2024, l'anno che sarà ricordato per la sostanziale preclusione del Canale di Suez alle grandi compagnie di linea, i porti italiani abbiano chiuso con un segno positivo. Proprio sul fronte dei container, in alcuni casi ci sono stati anche

importatori americani hanno fatto magazzino perché in sostanza sapevano che alla fine dell'anno avrebbe potuto vincere chi già in campagna elettorale stava promettendo dazi verso tutto il mondo. Ora il nuovo livello sembra essere la tassa sulle navi cinesi. Che non è una barriera tariffaria, ma certo un possibile nuovo elemento di modifica dei traffici. I porti raccoglieranno anche questa sfida. - *Presidente di **Assoport**.

Un'unica strategia per rendere più competitivo il sistema portuale italiano

Non penso sia un caso che nel 2024, l'anno che sarà ricordato per la sostanziale preclusione del Canale di Suez alle grandi compagnie di linea, i porti italiani abbiano chiuso con un segno positivo. Proprio sul fronte dei container, in alcuni casi ci sono stati anche dei record, in porti importanti come Gioia Tauro, Genova, La Spezia

I dati sul traffico dei container nei principali porti del mondo confermano i macroscenari che erano stati formulati durante l'evoluzione dello scorso anno, mentre per questo 2025 è evidente come sia ancora difficile sciogliere gli interrogativi, alla luce del ruolo centrale giocato dalle politiche commerciali - con i conseguenti riaschi sui trasporti - nella politica internazionale degli Stati Uniti. Così il nostro mondo, quello delle navi e dei porti, sta nuovamente mettendo alla prova una capacità che è stata ben sviluppata nel corso di questi ultimi anni, ossia il sapersi adattare a scenari in continua e sempre più rapida evoluzione. E la nostra Europa mediterranea, fatta di nazioni di porti piuttosto che di porti-nazione come nel North Range, si sta rivelando particolarmente adatta a operare in queste condizioni di imprevedibilità. Pensiamo all'Italia: chiaro, siamo sempre alle prese con i problemi tipici delle nostre banchine. Ma rispetto a qualche anno fa, stiamo imparando a mettere le nostre differenti capacità a fattor comune. Così anche i porti - e il merito va anche ai loro presidenti - stanno scoprendo come a lavorare in rete, si lavori meglio. Per questo credo che l'indirizzo dato dal governo alla riforma del settore, che è proprio quello di creare un'unica strategia della portualità italiana, potrà rafforzarci e renderci in grado di adattarci velocemente a questi scenari globali in costante evoluzione. Giocando proprio sulle nostre diversità. Non penso sia un caso che nel 2024, l'anno che sarà ricordato per la sostanziale preclusione del Canale di Suez alle grandi compagnie di linea, i porti italiani abbiano chiuso con un segno positivo. Proprio sul fronte dei container, in alcuni casi ci sono stati anche dei record, in porti importanti come Gioia Tauro, Genova, La Spezia, anche per effetto di un trasferimento dall'Adriatico al Tirreno di alcuni servizi e toccate modificate per l'effetto di Suez. A questo proposito vorrei dire che sì, i porti spagnoli hanno segnato indubbiamente un boom, ma va ricordato che molta di questa attività è legata ai trasbordi: facendo transitare le navi dal Capo di Buona Speranza anziché dal Mar Rosso, le compagnie hanno organizzato gran parte dei loro servizi di giramondo dall'Asia al Nord Europa con transhipment verso il Mediterraneo alla prima destinazione utile, che è appunto la Spagna. Ma proprio questo fenomeno ha sottolineato la capacità di adattamento dei porti italiani, che non fanno numeri solo con i trasbordi, ma servendo i loro territori di riferimento. L'ultima curiosità riguarda i porti degli Stati Uniti: il record della West Coast spinto dalle importazioni è un evidente segno dei tempi. Gli scali sull'Oceano Pacifico lavorano essenzialmente con l'Asia e in particolare con la Cina. Gli



The Medi Telegraph

Primo Piano

importatori americani hanno fatto magazzino perché in sostanza sapevano che alla fine dell'anno avrebbe potuto vincere chi già in campagna elettorale stava promettendo dazi verso tutto il mondo. Ora il nuovo livello sembra essere la tassa sulle navi cinesi. Che non è una barriera tariffaria, ma certo un possibile nuovo elemento di modifica dei traffici. I porti raccoglieranno anche questa sfida. - *Presidente di **Assoport**.

"Capolavori d'Impresa" a Savona: fra i protagonisti Giulia Vernazza

L'esposizione "Capolavori d'Impresa" ha saputo integrare arte, tecnologia e cultura imprenditoriale, trasformando il Priamar in un contesto ideale per raccontare visivamente l'essenza del produrre e dell'inventare. Anche Giulia Vernazza ha rinnovato quest'anno la sua partecipazione a "Capolavori d'Impresa", la mostra che ha messo in luce l'eccellenza imprenditoriale attraverso un approccio artistico rivoluzionario: la Drone&Art, combinazione di riprese dall'alto, elaborazioni digitali e storytelling visivo. Ospite di Monica Brondi nelle sale dell'esposizione, nel Complesso Monumentale del Priamar di Savona, la responsabile di Vernazza Autogru ha delineato le caratteristiche della propria storia aziendale: "L'azienda nasce nel 1946, specializzandosi inizialmente nelle attività di sollevamento e trasporto. Di recente, l'azienda ha ampliato il proprio raggio d'azione aggiungendo una terza linea di business: la logistica, intesa in senso ampio e integrato. Nel 2020, Vernazza ha compiuto un passo strategico importante, investendo in un'area di ex crisi industriale, precisamente nell'ex centrale termoelettrica a carbone situata tra **Vado** Ligure e Quiliano. L'azienda ha acquisito questo compendio industriale di circa 300.000 metri quadrati con l'obiettivo di realizzare un polo logistico all'avanguardia. L'intento è quello di creare uno spazio in cui sia possibile ricevere merci, gestire spedizioni complesse - come carpenterie di grandi dimensioni - e organizzarne il trasporto secondo le esigenze del cliente, con un approccio personalizzato ed efficiente". Prosegue Giulia Vernazza: "Uno dei motivi principali dell'acquisizione di quest'area è la sua posizione geografica strategica: situata nei comuni di **Vado** Ligure e Quiliano, a soli 1,5 km dal **porto** di **Vado** Ligure e a pochi chilometri in più da quello di Savona. Savona, inoltre, è ben collegata alla rete autostradale, grazie alla vicinanza allo svincolo tra l'A10 Genova-Ventimiglia e l'A6 Savona-Torino". "Il sito logistico - conclude - dispone anche di un proprio raccordo ferroviario interno, attualmente in fase di manutenzione straordinaria, che sarà riattivato a breve, completando così una rete intermodale ideale per lo sviluppo di una logistica moderna e sostenibile. L'esposizione ha presentato 26 realtà di spicco - comprendenti aziende, istituzioni, associazioni e operatori del settore logistico-portuale - interpretate con un linguaggio estetico che richiama il futurismo, offrendo una prospettiva inedita sul mondo industriale. I contenuti video-grafici, creati con strumenti tecnologici innovativi, hanno permesso ai visitatori di vivere un'esperienza contemplativa ed emotiva della creatività industriale, elevando strutture, metodologie e filosofie aziendali a vere e proprie espressioni artistiche.



L'esposizione "Capolavori d'Impresa" ha saputo integrare arte, tecnologia e cultura imprenditoriale, trasformando il Priamar in un contesto ideale per raccontare visivamente l'essenza del produrre e dell'inventare. Anche Giulia Vernazza ha rinnovato quest'anno la sua partecipazione a "Capolavori d'Impresa", la mostra che ha messo in luce l'eccellenza imprenditoriale attraverso un approccio artistico rivoluzionario: la Drone&Art, combinazione di riprese dall'alto, elaborazioni digitali e storytelling visivo. Ospite di Monica Brondi nelle sale dell'esposizione, nel Complesso Monumentale del Priamar di Savona, la responsabile di Vernazza Autogru ha delineato le caratteristiche della propria storia aziendale: "L'azienda nasce nel 1946, specializzandosi inizialmente nelle attività di sollevamento e trasporto. Di recente, l'azienda ha ampliato il proprio raggio d'azione aggiungendo una terza linea di business: la logistica, intesa in senso ampio e integrato. Nel 2020, Vernazza ha compiuto un passo strategico importante, investendo in un'area di ex crisi industriale, precisamente nell'ex centrale termoelettrica a carbone situata tra Vado Ligure e Quiliano. L'azienda ha acquisito questo compendio industriale di circa 300.000 metri quadrati con l'obiettivo di realizzare un polo logistico all'avanguardia. L'intento è quello di creare uno spazio in cui sia possibile ricevere merci, gestire spedizioni complesse - come carpenterie di grandi dimensioni - e organizzarne il trasporto secondo le esigenze del cliente, con un approccio personalizzato ed efficiente". Prosegue Giulia Vernazza: "Uno dei motivi principali dell'acquisizione di quest'area è la sua posizione geografica strategica: situata nei comuni di Vado Ligure e Quiliano, a soli 1,5 km dal porto di Vado Ligure e a pochi chilometri in più da quello di Savona. Savona, inoltre, è ben collegata alla rete autostradale, grazie alla vicinanza allo svincolo tra l'A10 Genova-Ventimiglia e l'A6 Savona-Torino". "Il sito logistico - conclude - dispone anche di un proprio raccordo ferroviario interno, attualmente in fase di manutenzione straordinaria, che sarà riattivato a breve, completando così una rete intermodale ideale per lo sviluppo di una logistica moderna e sostenibile. L'esposizione ha presentato 26 realtà di spicco - comprendenti aziende, istituzioni, associazioni e operatori del settore logistico-portuale - interpretate con un linguaggio estetico che richiama il futurismo, offrendo una prospettiva inedita sul mondo industriale. I contenuti video-grafici, creati con strumenti tecnologici innovativi, hanno permesso ai visitatori di vivere un'esperienza contemplativa ed emotiva della creatività industriale, elevando strutture, metodologie e filosofie aziendali a vere e proprie espressioni artistiche.

"Capolavori d'Impresa", l'assessore Mariangela Calcagno: "Verso il Museo del Mare e il polo culturale per Varazze"

L'assessore alla cultura del Comune di Varazze a conversazione con Monica Brondi nell'ambito della mostra "Capolavori d'Impresa" al Priamar "Nei prossimi anni si andrà verso una trasformazione delle attività industriali in nuove funzioni, più integrate con il tessuto urbano e culturale della città". Lo evidenzia Mariangela Calcagno, assessore alla Cultura del Comune di Varazze. "Nel passato - spiega - Varazze ha conosciuto una vivace realtà industriale: cantieristica navale, il Cotonificio Ligure, la corderia, e molte altre fabbriche. Alcune di queste, come una parte dei cantieri e lo stesso cotonificio, sono state riconvertite in abitazioni o in grandi spazi commerciali. Oggi, Varazze è soprattutto una città turistica". Durante la conversazione con Monica Brondi in occasione della mostra "Capolavori d'Impresa, nel Complesso del Priamar, l'assessore Calcagno sottolinea: "Della cantieristica navale è rimasta una parte attiva: tre capannoni che ospitano lavori di rimessaggio e manutenzione di imbarcazioni, in particolare panfili e yacht. Questo anche grazie alla presenza del nostro **porto** turistico, che è uno dei più importanti della zona. Quell'area, col tempo, diventerà un polo culturale. Non

subito, ma è questo l'obiettivo: ospiterà un grande edificio dove troveranno spazio il Museo del Mare e altre attività legate alla nostra identità. Sarà un luogo della memoria viva, condivisibile da tutti". "La tradizione navale, infatti, non è scomparsa - aggiunge - Anche oggi, seppure in misura minore rispetto alla fine dell'Ottocento o all'inizio del Novecento, si costruiscono ancora i famosi gozzi liguri. Esistono ancora artigiani e maestri d'ascia che mantengono viva questa arte. Per quanto riguarda invece l'area nord dei cantieri, dove in passato si trovavano altre industrie, anche lì ci sarà una trasformazione: sorgeranno nuove costruzioni, ma con spazi verdi e luoghi d'incontro per la comunità. Il cambiamento più significativo, oggi, riguarda proprio i cantieri navali. Questa trasformazione porterà una ventata di cultura nuova, che si potrà vivere, non solo leggere nei libri di storia, che pure non mancano e raccontano il ricco passato della nostra città". Conclude l'assessore Calcagno: "Il turismo, i viaggi e la visita a questi luoghi del passato ci permetteranno di ricostruire e trasmettere la nostra identità. Varazze ha una storia profonda, basta guardare il mare alle nostre spalle per comprendere da dove veniamo e intuire dove stiamo andando. Non è solo il futuro di Varazze, ma anche quello di Savona, che deve riscoprire e far conoscere questo mondo".



L'assessore alla cultura del Comune di Varazze a conversazione con Monica Brondi nell'ambito della mostra "Capolavori d'Impresa" al Priamar. "Nei prossimi anni si andrà verso una trasformazione delle attività industriali in nuove funzioni, più integrate con il tessuto urbano e culturale della città". Lo evidenzia Mariangela Calcagno, assessore alla Cultura del Comune di Varazze. "Nel passato - spiega - Varazze ha conosciuto una vivace realtà industriale: cantieristica navale, il Cotonificio Ligure, la corderia, e molte altre fabbriche. Alcune di queste, come una parte dei cantieri e lo stesso cotonificio, sono state riconvertite in abitazioni o in grandi spazi commerciali. Oggi, Varazze è soprattutto una città turistica". Durante la conversazione con Monica Brondi in occasione della mostra "Capolavori d'Impresa, nel Complesso del Priamar, l'assessore Calcagno sottolinea: "Della cantieristica navale è rimasta una parte attiva: tre capannoni che ospitano lavori di rimessaggio e manutenzione di imbarcazioni, in particolare panfili e yacht. Questo anche grazie alla presenza del nostro porto turistico, che è uno dei più importanti della zona. Quell'area, col tempo, diventerà un polo culturale. Non subito, ma è questo l'obiettivo: ospiterà un grande edificio dove troveranno spazio il Museo del Mare e altre attività legate alla nostra identità. Sarà un luogo della memoria viva, condivisibile da tutti". "La tradizione navale, infatti, non è scomparsa - aggiunge - Anche oggi, seppure in misura minore rispetto alla fine dell'Ottocento o all'inizio del Novecento, si costruiscono ancora i famosi gozzi liguri. Esistono ancora artigiani e maestri d'ascia che mantengono viva questa arte. Per quanto riguarda invece l'area nord dei cantieri, dove in passato si trovavano altre industrie, anche lì ci sarà una

Nuovi voli charter al Cristoforo Colombo per i passeggeri in imbarco sulle navi Costa a Genova e Savona

Venerdì 25 aprile arriverà all'aeroporto genovese il primo volo charter del collegamento Amsterdam-**Genova**. Grazie alla collaborazione con l'Aeroporto di **Genova**, Costa Crociere inaugura la stagione dei voli charter inbound e outbound dedicati ai clienti olandesi e tedeschi, organizzati con i due vettori Corendon e Condor. Questi nuovi voli charter porteranno a transitare al "Cristoforo Colombo" circa 16.500 passeggeri. Venerdì 25 aprile alle 11.35 è atteso nello scalo ligure il primo volo Corendon del collegamento Amsterdam-**Genova**. Questo nuovo volo organizzato dal tour operator olandese Stip Reizen è dedicato ai clienti che imbarcheranno su Costa Smeralda, nave ammiraglia della compagnia italiana, ormeggiata ogni venerdì al **porto** di **Genova** nell'ambito del suo itinerario di 7 giorni nel Mediterraneo Occidentale. Il volo, operato dalla compagnia aerea Corendon, proprietaria di Stip Reizen, sarà attivo ogni venerdì dal 25 aprile al 27 giugno e dal 5 settembre al 24 ottobre. Il programma di voli Corendon per l'imbarco su Costa Smeralda in arrivo e in partenza all'Aeroporto di **Genova** prevede un totale di 18 rotazioni, con una stima di circa 7.600 passeggeri. Domenica 4 maggio sarà la volta del primo dei nuovi voli charter settimanali, operati da Condor, che collegherà Düsseldorf con **Genova**, permettendo agli ospiti tedeschi di giungere a Savona via transfer da dove si imbarcheranno su Costa Toscana per una crociera alla scoperta di Italia, Francia e Spagna. Il programma di voli charter Condor da e per Düsseldorf proseguirà fino al 19 ottobre 2025 per un totale di 25 voli andata e ritorno e circa 9.000 ospiti trasportati. I passeggeri del volo charter Condor Düsseldorf-**Genova** potranno usufruire dei servizi "inbound" e "off-airport check-in", grazie ai quali sarà possibile, in fase di partenza, consegnare i bagagli all'aeroporto di imbarco per ritrovarli direttamente in cabina sulla nave e, in occasione del rientro, consegnarli a bordo nave per ritirarli all'aeroporto di arrivo. «Il nostro obiettivo - spiega Daniel Caprile, vicepresidente Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation di Costa Crociere - è offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista. Questi voli charter confermano il nostro impegno a rendere sempre più accessibili le nostre crociere, grazie a collegamenti aerei comodi e dotati di servizi di qualità. L'aeroporto di **Genova** rappresenta una soluzione ideale per offrire questo servizio grazie alla sua posizione strategica rispetto sia al **porto** di **Genova** sia a quello di Savona, due dei principali porti di imbarco della nostra compagnia nel Mediterraneo. Siamo lieti di rafforzare la nostra collaborazione con l'Aeroporto di **Genova**, supportando i flussi turistici della nostra regione, anche grazie alle nostre relazioni commerciali con partner internazionali come Stip Reizen». «A nome di tutto l'aeroporto di **Genova** desidero ringraziare Costa Crociere per questa rinnovata collaborazione - dichiara Enrico



BizJournal Liguria
Nuovi voli charter al Cristoforo Colombo per i passeggeri in imbarco sulle navi Costa a Genova e Savona
04/23/2025 12:36
Venerdì 25 aprile arriverà all'aeroporto genovese il primo volo charter del collegamento Amsterdam-Genova. Grazie alla collaborazione con l'Aeroporto di Genova, Costa Crociere inaugura la stagione dei voli charter inbound e outbound dedicati ai clienti olandesi e tedeschi, organizzati con i due vettori Corendon e Condor. Questi nuovi voli charter porteranno a transitare al "Cristoforo Colombo" circa 16.500 passeggeri. Venerdì 25 aprile alle 11.35 è atteso nello scalo ligure il primo volo Corendon del collegamento Amsterdam-Genova. Questo nuovo volo organizzato dal tour operator olandese Stip Reizen è dedicato ai clienti che imbarcheranno su Costa Smeralda, nave ammiraglia della compagnia italiana, ormeggiata ogni venerdì al porto di Genova nell'ambito del suo itinerario di 7 giorni nel Mediterraneo Occidentale. Il volo, operato dalla compagnia aerea Corendon, proprietaria di Stip Reizen, sarà attivo ogni venerdì dal 25 aprile al 27 giugno e dal 5 settembre al 24 ottobre. Il programma di voli Corendon per l'imbarco su Costa Smeralda in arrivo e in partenza all'Aeroporto di Genova prevede un totale di 18 rotazioni, con una stima di circa 7.600 passeggeri. Domenica 4 maggio sarà la volta del primo dei nuovi voli charter settimanali, operati da Condor, che collegherà Düsseldorf con Genova, permettendo agli ospiti tedeschi di giungere a Savona via transfer da dove si imbarcheranno su Costa Toscana per una crociera alla scoperta di Italia, Francia e Spagna. Il programma di voli charter Condor da e per Düsseldorf proseguirà fino al 19 ottobre 2025 per un totale di 25 voli andata e ritorno e circa 9.000 ospiti trasportati. I passeggeri del volo charter Condor Düsseldorf-Genova potranno usufruire dei servizi "inbound" e "off-airport check-in", grazie ai quali sarà possibile, in fase di partenza, consegnare i bagagli all'aeroporto di imbarco per ritrovarli direttamente in cabina sulla nave e, in occasione del rientro, consegnarli a bordo nave per ritirarli all'aeroporto di arrivo. «Il nostro obiettivo - spiega Daniel

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Musso , presidente dell'Aeroporto di **Genova** -. La vicinanza con i porti crocieristici della nostra regione rende il nostro aeroporto il naturale punto di partenza e arrivo per questo segmento turistico così importante per il nostro territorio. Un mercato che confidiamo di poter servire sempre più grazie anche ai nuovi servizi best in class che saremo in grado di offrire una volta terminati gli importanti investimenti in corso e in programma».

Informatore Navale

Genova, Voltri

Conto alla rovescia per la partenza dei nuovi voli charter dedicati ai vacanzieri in imbarco sulle navi Costa a Genova e Savona

Venerdì 25 aprile arriverà al Genova City Airport il primo volo charter del collegamento Amsterdam - Genova per gli ospiti che andranno in crociera su Costa Smeralda Domenica 4 maggio al via il collegamento charter Düsseldorf - Genova per i crocieristi tedeschi che imbarcheranno su Costa Toscana . Genova 23 aprile 2025. Grazie alla collaborazione con l'Aeroporto di Genova, Costa inaugura la stagione dei voli charter inbound e outbound dedicati ai clienti olandesi e tedeschi, organizzati con i due vettori Corendon e Condor. Questi nuovi voli charter porteranno a transitare al "Cristoforo Colombo" circa 16.500 passeggeri. Venerdì 25 aprile alle 11:35 è atteso nello scalo ligure il primo volo Corendon del collegamento Amsterdam - Genova. Questo nuovo volo organizzato dal tour operator olandese Stip Reizen è dedicato ai clienti che imbarcheranno su Costa Smeralda, nave ammiraglia della compagnia italiana, ormeggiata ogni Venerdì al porto di Genova nell'ambito del suo itinerario di 7 giorni nel Mediterraneo Occidentale. Il volo, operato dalla compagnia aerea Corendon, proprietaria di Stip Reizen, sarà attivo ogni venerdì dal 25 aprile al 27 giugno e dal 5 settembre al 24 ottobre. Il programma di voli Corendon per l'imbarco su Costa Smeralda in arrivo ed in partenza all' e dall'Aeroporto di Genova prevede un totale di 18 rotazioni, con una stima di circa 7.600 passeggeri. Domenica 4 maggio sarà invece la volta del primo dei nuovi voli charter settimanali, operati da Condor, che collegherà Düsseldorf con Genova, permettendo agli ospiti tedeschi di giungere a **Savona** via transfer da dove si imbarcheranno su Costa Toscana per una crociera alla scoperta di Italia, Francia e Spagna. Il programma di voli charter Condor da e per Düsseldorf proseguirà fino al 19 ottobre 2025 per un totale di 25 voli andata e ritorno e circa 9.000 ospiti trasportati. I passeggeri del volo charter Condor Düsseldorf - Genova potranno usufruire dei servizi "inbound" e "off-airport check-in", grazie ai quali sarà possibile, in fase di partenza, consegnare i bagagli all'aeroporto di imbarco per ritrovarli direttamente in cabina sulla nave e, in occasione del rientro, consegnarli a bordo nave per ritirarli all'aeroporto di arrivo. «Il nostro obiettivo è offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista. Questi voli charter confermano il nostro impegno a rendere sempre più accessibili le nostre crociere, grazie a collegamenti aerei comodi e dotati di servizi di qualità. L'aeroporto di Genova rappresenta una soluzione ideale per offrire questo servizio grazie alla sua posizione strategica rispetto sia al porto di Genova sia a quello di **Savona**, due dei principali porti di imbarco della nostra compagnia nel Mediterraneo. Siamo lieti di rafforzare la nostra collaborazione con l'Aeroporto di Genova, supportando i flussi turistici della nostra regione, anche grazie alle nostre relazioni commerciali con partner internazionali come Stip Reizen» - ha dichiarato Daniel Caprile, Vice President Pricing & Revenue Management,



Venerdì 25 aprile arriverà al Genova City Airport il primo volo charter del collegamento Amsterdam - Genova per gli ospiti che andranno in crociera su Costa Smeralda Domenica 4 maggio al via il collegamento charter Düsseldorf - Genova per i crocieristi tedeschi che imbarcheranno su Costa Toscana . Genova 23 aprile 2025. Grazie alla collaborazione con l'Aeroporto di Genova, Costa inaugura la stagione dei voli charter inbound e outbound dedicati ai clienti olandesi e tedeschi, organizzati con i due vettori Corendon e Condor. Questi nuovi voli charter porteranno a transitare al "Cristoforo Colombo" circa 16.500 passeggeri. Venerdì 25 aprile alle 11:35 è atteso nello scalo ligure il primo volo Corendon del collegamento Amsterdam - Genova. Questo nuovo volo organizzato dal tour operator olandese Stip Reizen è dedicato ai clienti che imbarcheranno su Costa Smeralda, nave ammiraglia della compagnia italiana, ormeggiata ogni Venerdì al porto di Genova nell'ambito del suo itinerario di 7 giorni nel Mediterraneo Occidentale. Il volo, operato dalla compagnia aerea Corendon, proprietaria di Stip Reizen, sarà attivo ogni venerdì dal 25 aprile al 27 giugno e dal 5 settembre al 24 ottobre. Il programma di voli Corendon per l'imbarco su Costa Smeralda in arrivo ed in partenza all' e dall'Aeroporto di Genova prevede un totale di 18 rotazioni, con una stima di circa 7.600 passeggeri. Domenica 4 maggio sarà invece la volta del primo dei nuovi voli charter settimanali, operati da Condor, che collegherà Düsseldorf con Genova, permettendo agli ospiti tedeschi di giungere a Savona via transfer da dove si imbarcheranno su Costa Toscana per una crociera alla scoperta di Italia, Francia e Spagna. Il programma di voli charter Condor da e per Düsseldorf proseguirà fino al 19 ottobre 2025 per un totale di 25 voli andata e ritorno e circa 9.000 ospiti trasportati. I passeggeri del volo charter Condor Düsseldorf - Genova potranno usufruire dei servizi "inbound" e "off-airport check-in", grazie ai quali sarà possibile,

Informatore Navale

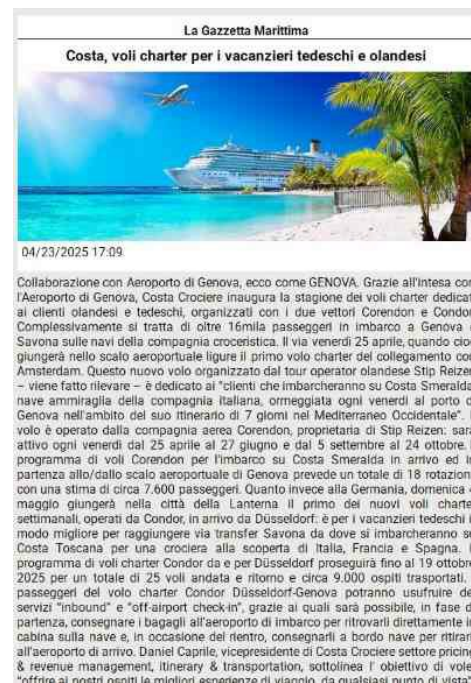
Genova, Voltri

Itinerary & Transportation di Costa Crociere. «A nome di tutto l'aeroporto di Genova desidero ringraziare Costa Crociere per questa rinnovata collaborazione» ha dichiarato Enrico Musso - presidente Aeroporto di Genova. «La vicinanza con i porti crocieristici della nostra regione - ha proseguito Musso - rende il nostro aeroporto il naturale punto di partenza e arrivo per questo segmento turistico così importante per il nostro territorio. Un mercato che confidiamo di poter servire sempre più grazie anche ai nuovi servizi best in class che saremo in grado di offrire una volta terminati gli importanti investimenti in corso e in programma». «Non vediamo l'ora di accogliere venerdì 25 aprile i primi ospiti di questi nuovi voli charter dedicati ai crocieristi» ha aggiunto Francesco D'Amico - Direttore Generale Aeroporto di Genova. «L'imminente partenza dei collegamenti con Amsterdam e Düsseldorf - ha proseguito D'Amico - testimoniano la centralità del Genova City Airport per i turisti desiderosi di trascorrere una vacanza in crociera nel Mediterraneo. Come Aeroporto ci faremo trovare pronti per accogliere al meglio questa tipologia di viaggiatori che contribuirà alla crescita dei volumi del nostro scalo».

Costa, voli charter per i vacanzieri tedeschi e olandesi

Collaborazione con Aeroporto di Genova, ecco come GENOVA. Grazie all'intesa con l'Aeroporto di Genova, Costa Crociere inaugura la stagione dei voli charter dedicati ai clienti olandesi e tedeschi, organizzati con i due vettori Corendon e Condor. Complessivamente si tratta di oltre 16mila passeggeri in imbarco a Genova e Savona sulle navi della compagnia crocieristica. Il via venerdì 25 aprile, quando cioè giungerà nello scalo aeroportuale ligure il primo volo charter del collegamento con Amsterdam. Questo nuovo volo organizzato dal tour operator olandese Stip Reizen - viene fatto rilevare - è dedicato ai "clienti che imbarcheranno su Costa Smeralda, nave ammiraglia della compagnia italiana, ormeggiata ogni venerdì al porto di Genova nell'ambito del suo itinerario di 7 giorni nel Mediterraneo Occidentale". Il volo è operato dalla compagnia aerea Corendon, proprietaria di Stip Reizen: sarà attivo ogni venerdì dal 25 aprile al 27 giugno e dal 5 settembre al 24 ottobre. Il programma di voli Corendon per l'imbarco su Costa Smeralda in arrivo ed in partenza allo/dallo scalo aeroportuale di Genova prevede un totale di 18 rotazioni, con una stima di circa 7.600 passeggeri. Quanto invece alla

Germania, domenica 4 maggio giungerà nella città della Lanterna il primo dei nuovi voli charter settimanali, operati da Condor, in arrivo da Düsseldorf: è per i vacanzieri tedeschi il modo migliore per raggiungere via transfer Savona da dove si imbarcheranno su Costa Toscana per una crociera alla scoperta di Italia, Francia e Spagna. Il programma di voli charter Condor da e per Düsseldorf proseguirà fino al 19 ottobre 2025 per un totale di 25 voli andata e ritorno e circa 9.000 ospiti trasportati. I passeggeri del volo charter Condor Düsseldorf-Genova potranno usufruire dei servizi "inbound" e "off-airport check-in", grazie ai quali sarà possibile, in fase di partenza, consegnare i bagagli all'aeroporto di imbarco per ritrovarli direttamente in cabina sulla nave e, in occasione del rientro, consegnarli a bordo nave per ritirarli all'aeroporto di arrivo. Daniel Caprile, vicepresidente di Costa Crociere settore pricing & revenue management, itinerary & transportation, sottolinea l'obiettivo di voler "offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista". A tal riguardo, con questi voli charter si punta a "rendere sempre più accessibili le nostre crociere, grazie a collegamenti aerei comodi e dotati di servizi". Enrico Musso, presidente Aeroporto di Genova, segnala che "la vicinanza con i porti crocieristici della nostra regione rende il nostro aeroporto il naturale punto di partenza e arrivo per questo segmento turistico così importante per il nostro territorio". È un mercato - aggiunge - che "confidiamo di poter servire sempre più grazie anche ai nuovi servizi best in class che saremo in grado di offrire una volta terminati gli importanti investimenti in corso e in programma".



L'agenzia di Viaggi

Genova, Voltri

Costa Crociere, voli charter dall'Olanda e dalla Germania su Genova

I croceristi Costa in partenza dall'Olanda e dalla Germania potranno arrivare comodamente in volo fino all'aeroporto di **Genova** per poi imbarcarsi e partire per la loro crociera programmata. Un servizio reso possibile grazie alla collaborazione della compagnia con lo scalo ligure dove arriveranno i voli charter inbound e partiranno quelli in outbound dedicati ai clienti olandesi e tedeschi, organizzati con i vettori Corendon e Condor che muoveranno in totale circa 16.500 passeggeri. Venerdì 25 aprile in mattinata arriverà il primo volo Corendon Amsterdam-**Genova**, organizzato dal tour operator olandese Stip Reizen dedicato ai clienti che si imbarcheranno su Costa Smeralda, in sosta ogni venerdì al **porto di Genova** nell'ambito del suo itinerario di 7 giorni nel Mediterraneo Occidentale. Il volo sarà attivo ogni venerdì dal 25 aprile al 27 giugno e dal 5 settembre al 24 ottobre per un totale di 18 rotazioni, con una stima di circa 7.600 passeggeri. Domenica 4 maggio arriveranno invece i croceristi tedeschi con i nuovi charter settimanali, operati da Condor, che collegheranno Düsseldorf con **Genova** permettendo agli ospiti tedeschi di giungere a Savona via transfer e qui imbarcarsi su Costa Toscana. Tale programma proseguirà fino al 19 ottobre 2025 per un totale di 25 voli andata e ritorno e circa 9.000 ospiti trasportati. I passeggeri del volo Condor Düsseldorf-**Genova** potranno usufruire dei servizi "inbound" e "off-airport check - in", grazie ai quali sarà possibile, in fase di partenza, consegnare i bagagli all'aeroporto di imbarco per ritrovarli direttamente in cabina sulla nave e, in occasione del rientro, consegnarli a bordo nave per ritirarli all'aeroporto di arrivo. «L'obiettivo è offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista. Questi charter confermano il nostro impegno a rendere sempre più accessibili le crociere, grazie a collegamenti aerei comodi e dotati di servizi di qualità. L'aeroporto di **Genova** rappresenta una soluzione ideale per offrire questo servizio grazie alla sua posizione strategica rispetto sia al **porto di Genova** sia a quello di Savona, due dei principali porti di imbarco di Costa nel Mediterraneo», ha dichiarato Daniel Caprile, vice president pricing & revenue management, itinerary & transportation della compagnia. «La vicinanza con i porti crocieristici della nostra regione rende il nostro aeroporto il naturale punto di partenza e arrivo per questo segmento turistico così importante per il territorio - ha poi aggiunto Enrico Musso, presidente aeroporto di **Genova** - Si tratta di un mercato che confidiamo di poter servire sempre più grazie anche ai nuovi servizi best in class che saremo in grado di offrire una volta terminati gli importanti investimenti in corso e in programma».



I croceristi Costa in partenza dall'Olanda e dalla Germania potranno arrivare comodamente in volo fino all'aeroporto di Genova per poi imbarcarsi e partire per la loro crociera programmata. Un servizio reso possibile grazie alla collaborazione della compagnia con lo scalo ligure dove arriveranno i voli charter inbound e partiranno quelli in outbound dedicati ai clienti olandesi e tedeschi, organizzati con i vettori Corendon e Condor che muoveranno in totale circa 16.500 passeggeri. Venerdì 25 aprile in mattinata arriverà il primo volo Corendon Amsterdam-Genova, organizzato dal tour operator olandese Stip Reizen dedicato ai clienti che si imbarcheranno su Costa Smeralda, in sosta ogni venerdì al porto di Genova nell'ambito del suo itinerario di 7 giorni nel Mediterraneo Occidentale. Il volo sarà attivo ogni venerdì dal 25 aprile al 27 giugno e dal 5 settembre al 24 ottobre per un totale di 18 rotazioni, con una stima di circa 7.600 passeggeri. Domenica 4 maggio arriveranno invece i croceristi tedeschi con i nuovi charter settimanali, operati da Condor, che collegheranno Düsseldorf con Genova permettendo agli ospiti tedeschi di giungere a Savona via transfer e qui imbarcarsi su Costa Toscana. Tale programma proseguirà fino al 19 ottobre 2025 per un totale di 25 voli andata e ritorno e circa 9.000 ospiti trasportati. I passeggeri del volo Condor Düsseldorf-Genova potranno usufruire dei servizi "inbound" e "off-airport check - in", grazie ai quali sarà possibile, in fase di partenza, consegnare i bagagli all'aeroporto di imbarco per ritrovarli direttamente in cabina sulla nave e, in occasione del rientro, consegnarli a bordo nave per ritirarli all'aeroporto di arrivo. «L'obiettivo è offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista. Questi charter confermano il nostro impegno a rendere sempre più accessibili le crociere, grazie a collegamenti aerei comodi e dotati di servizi di qualità. L'aeroporto di Genova rappresenta una soluzione ideale per offrire questo servizio grazie alla sua posizione strategica rispetto sia al porto di Genova sia a quello di Savona, due dei principali porti di imbarco di Costa nel Mediterraneo», ha dichiarato Daniel Caprile, vice president pricing & revenue management, itinerary & transportation della compagnia. «La vicinanza con i porti crocieristici della nostra regione rende il nostro aeroporto il naturale punto di partenza e arrivo per questo segmento turistico così importante per il territorio - ha poi aggiunto Enrico Musso, presidente aeroporto di Genova - Si tratta di un mercato che confidiamo di poter servire sempre più grazie anche ai nuovi servizi best in class che saremo in grado di offrire una volta terminati gli importanti investimenti in corso e in programma».

Nuovi voli charter dedicati ai vacanzieri in imbarco sulle navi Costa a Genova e Savona

- Grazie alla collaborazione con l'Aeroporto di **Genova**, Costa inaugura la stagione dei voli charter inbound e outbound dedicati ai clienti olandesi e tedeschi, organizzati con i due vettori Corendon e Condor. Questi nuovi voli charter porteranno a transitare al "Cristoforo Colombo" circa 16.500 passeggeri. Venerdì 25 aprile alle 11:35 è atteso nello scalo ligure il primo volo Corendon del collegamento Amsterdam - **Genova**. Questo nuovo volo organizzato dal tour operator olandese Stip Reizen è dedicato ai clienti che imbarcheranno su Costa Smeralda, nave ammiraglia della compagnia italiana, ormeggiata ogni Venerdì al **porto** di **Genova** nell'ambito del suo itinerario di 7 giorni nel Mediterraneo Occidentale. Il volo, operato dalla compagnia aerea Corendon, proprietaria di Stip Reizen, sarà attivo ogni venerdì dal 25 aprile al 27 giugno e dal 5 settembre al 24 ottobre. Il programma di voli Corendon per l'imbarco su Costa Smeralda in arrivo ed in partenza all' e dall'Aeroporto di **Genova** prevede un totale di 18 rotazioni, con una stima di circa 7.600 passeggeri. Domenica 4 maggio sarà invece la volta del primo dei nuovi voli charter settimanali, operati da Condor, che collegherà Düsseldorf con **Genova**, permettendo agli ospiti tedeschi di giungere a Savona via transfer da dove si imbarcheranno su Costa Toscana per una crociera alla scoperta di Italia, Francia e Spagna. Il programma di voli charter Condor da e per Düsseldorf proseguirà fino al 19 ottobre 2025 per un totale di 25 voli andata e ritorno e circa 9.000 ospiti trasportati. I passeggeri del volo charter Condor Düsseldorf - **Genova** potranno usufruire dei servizi "inbound" e "off-airport check-in", grazie ai quali sarà possibile, in fase di partenza, consegnare i bagagli all'aeroporto di imbarco per ritrovarli direttamente in cabina sulla nave e, in occasione del rientro, consegnarli a bordo nave per ritirarli all'aeroporto di arrivo. «Il nostro obiettivo è offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista. Questi voli charter confermano il nostro impegno a rendere sempre più accessibili le nostre crociere, grazie a collegamenti aerei comodi e dotati di servizi di qualità. L'aeroporto di **Genova** rappresenta una soluzione ideale per offrire questo servizio grazie alla sua posizione strategica rispetto sia al **porto** di **Genova** sia a quello di Savona, due dei principali porti di imbarco della nostra compagnia nel Mediterraneo. Siamo lieti di rafforzare la nostra collaborazione con l'Aeroporto di **Genova**, supportando i flussi turistici della nostra regione, anche grazie alle nostre relazioni commerciali con partner internazionali come Stip Reizen» - ha dichiarato Daniel Caprile, Vice President Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation di Costa Crociere. «A nome di tutto l'aeroporto di **Genova** desidero ringraziare Costa Crociere per questa rinnovata collaborazione» ha dichiarato Enrico Musso - presidente Aeroporto di **Genova**. « La vicinanza con i porti crocieristici della



04/23/2025 13:34 Redazione Seareporter

- Grazie alla collaborazione con l'Aeroporto di Genova, Costa inaugura la stagione dei voli charter inbound e outbound dedicati ai clienti olandesi e tedeschi, organizzati con i due vettori Corendon e Condor. Questi nuovi voli charter porteranno a transitare al "Cristoforo Colombo" circa 16.500 passeggeri. Venerdì 25 aprile alle 11:35 è atteso nello scalo ligure il primo volo Corendon del collegamento Amsterdam - Genova. Questo nuovo volo organizzato dal tour operator olandese Stip Reizen è dedicato ai clienti che imbarcheranno su Costa Smeralda, nave ammiraglia della compagnia italiana, ormeggiata ogni Venerdì al porto di Genova nell'ambito del suo itinerario di 7 giorni nel Mediterraneo Occidentale. Il volo, operato dalla compagnia aerea Corendon, proprietaria di Stip Reizen, sarà attivo ogni venerdì dal 25 aprile al 27 giugno e dal 5 settembre al 24 ottobre. Il programma di voli Corendon per l'imbarco su Costa Smeralda in arrivo ed in partenza all' e dall'Aeroporto di Genova prevede un totale di 18 rotazioni, con una stima di circa 7.600 passeggeri. Domenica 4 maggio sarà invece la volta del primo dei nuovi voli charter settimanali, operati da Condor, che collegherà Düsseldorf con Genova, permettendo agli ospiti tedeschi di giungere a Savona via transfer da dove si imbarcheranno su Costa Toscana per una crociera alla scoperta di Italia, Francia e Spagna. Il programma di voli charter Condor da e per Düsseldorf proseguirà fino al 19 ottobre 2025 per un totale di 25 voli andata e ritorno e circa 9.000 ospiti trasportati. I passeggeri del volo charter Condor Düsseldorf - Genova potranno usufruire dei servizi "inbound" e "off-airport check-in", grazie ai quali sarà possibile, in fase di partenza, consegnare i bagagli all'aeroporto di imbarco per ritrovarli direttamente in cabina sulla nave e, in occasione del rientro, consegnarli a bordo nave per ritirarli all'aeroporto di arrivo. «Il nostro obiettivo è offrire ai nostri ospiti le migliori esperienze di viaggio, da qualsiasi punto di vista. Questi voli charter

Sea Reporter

Genova, Voltri

nostra regione - ha proseguito Musso - rende il nostro aeroporto il naturale punto di partenza e arrivo per questo segmento turistico così importante per il nostro territorio. Un mercato che confidiamo di poter servire sempre più grazie anche ai nuovi servizi best in class che saremo in grado di offrire una volta terminati gli importanti investimenti in corso e in programma». «Non vediamo l'ora di accogliere venerdì 25 aprile i primi ospiti di questi nuovi voli charter dedicati ai crocieristi» ha aggiunto Francesco D'Amico - Direttore Generale Aeroporto di **Genova**. « L'imminente partenza dei collegamenti con Amsterdam e Düsseldorf - ha proseguito D'Amico - testimoniano la centralità del **Genova** City Airport per i turisti desiderosi di trascorrere una vacanza in crociera nel Mediterraneo. Come Aeroporto ci faremo trovare pronti per accogliere al meglio questa tipologia di viaggiatori che contribuirà alla crescita dei volumi del nostro scalo».

Informatore Navale

La Spezia

Art Sub e Barracuda Sub insieme per sviluppare l'offerta di servizi subacquei e marittimi

Art Sub, azienda spezzina specializzata nei lavori marittimi e subacquei, entra nel capitale sociale di Barracuda Sub in qualità di socio di maggioranza. L'ingresso di Art Sub in Barracuda Sub si colloca all'interno di un più ampio piano di sviluppo volto all'innovazione e all'ampliamento dei servizi nel settore subacqueo. Dopo aver trovato in Scafi - Società di Navigazione S.p.A un partner solido per accompagnare il proprio percorso di crescita, Art Sub riconosce oggi in Barracuda Sub un nuovo alleato strategico con cui rafforzare ulteriormente la propria presenza sul mercato. "Barracuda Sub si appresta a vivere una nuova fase di crescita grazie all'ingresso di Art Sub" ha dichiarato Fabrizio Forma, Amministratore Delegato di Art Sub, che assumerà il ruolo di Presidente. Si rinnova la fiducia a Francesco Scardino e Fabio Moretti, confermati nei rispettivi ruoli di Amministratore Delegato e Responsabile Commerciale e Organizzativo. "Siamo entusiasti di questa partnership strategica" - ha commentato Scardino - "che rafforzerà ulteriormente la nostra presenza nel territorio e consoliderà le nostre aziende nel panorama nazionale dei lavori subacquei e marittimi." Soddisfazione è stata espressa anche dai soci di Art Sub, Serbandini-Forma e Cafiero-Visco, che hanno sottolineato come l'operazione rappresenti un ulteriore sviluppo in termini di affidabilità e sicurezza per i numerosi clienti italiani ed esteri. Art Sub e Barracuda Sub oggi contano 60 addetti di cui 25 sommozzatori, 25 Operatori Marittimi e 10 tecnici/impiegati amministrativi distribuiti tra le sedi amministrative e operative di La Spezia e **Genova**. La flotta comune comprende 30 mezzi marittimi, suddivisi fra motopontoni, pontoni, chiatte, rimorchiatori e motobarche da lavoro, oltre ad attrezzature subacquee tecnologicamente avanzate. L'operazione si è conclusa con l'assistenza di Deloitte Legal.



Shipping Italy

La Spezia

Servizi subacquei e marittimi: Art Sub (Scafi) nuovo socio di maggioranza di Barracuda Sub

Economia Le due aziende contano insieme 60 addetti (di cui 25 sommozzatori), 25 operatori marittimi, 10 tecnici amministrativi e una flotta di 30 mezzi marittimi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Art Sub, azienda spezzina specializzata nella fornitura di lavori marittimi e subacquei, annuncia l'ingresso nel capitale sociale di Barracuda Sub in qualità di socio di maggioranza. Ina nota spiega che l'ingresso di Art Sub in Barracuda Sub si colloca all'interno di un più ampio piano di sviluppo volto all'innovazione e all'ampliamento dei servizi nel settore subacqueo. Dopo aver trovato in Scafi - Società di Navigazione S.p.A un partner solido per accompagnare il proprio percorso di crescita, Art Sub riconosce oggi in Barracuda Sub un nuovo alleato strategico con cui rafforzare ulteriormente la propria presenza sul mercato. "Barracuda Sub si appresta a vivere una nuova fase di crescita grazie all'ingresso di Art Sub" ha dichiarato Fabrizio Forma, amministratore delegato di Art Sub, che assumerà il ruolo di presidente. Si rinnova la fiducia a Francesco Scardino e Fabio Moretti, confermati nei rispettivi ruoli di amministratore delegato e responsabile commerciale e organizzativo. "Siamo entusiasti di questa partnership strategica che rafforzerà ulteriormente la nostra presenza nel territorio e consoliderà le nostre aziende nel panorama nazionale dei lavori subacquei e marittimi" ha commentato Scardino. Soddisfazione è stata espressa anche dai soci di Art Sub, Serbandini-Forma e Cafiero-Visco, che hanno sottolineato come l'operazione rappresenti un ulteriore sviluppo in termini di affidabilità e sicurezza per i numerosi clienti italiani ed esteri. Art Sub e Barracuda Sub oggi contano 60 addetti di cui 25 sommozzatori, 25 operatori marittimi e 10 tecnici/impiegati amministrativi distribuiti tra le sedi amministrative e operative di La Spezia e **Genova**. La flotta comune comprende 30 mezzi marittimi, suddivisi fra motopontoni, pontoni, chiatte, rimorchiatori e motobarche da lavoro, oltre ad attrezzature subacquee tecnologicamente avanzate. L'operazione si è conclusa con l'assistenza di Deloitte Legal. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



04/23/2025 15:49 Nicola Capuzzo

Economia Le due aziende contano insieme 60 addetti (di cui 25 sommozzatori), 25 operatori marittimi, 10 tecnici amministrativi e una flotta di 30 mezzi marittimi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Art Sub, azienda spezzina specializzata nella fornitura di lavori marittimi e subacquei, annuncia l'ingresso nel capitale sociale di Barracuda Sub in qualità di socio di maggioranza. Ina nota spiega che l'ingresso di Art Sub in Barracuda Sub si colloca all'interno di un più ampio piano di sviluppo volto all'innovazione e all'ampliamento dei servizi nel settore subacqueo. Dopo aver trovato in Scafi - Società di Navigazione S.p.A un partner solido per accompagnare il proprio percorso di crescita, Art Sub riconosce oggi in Barracuda Sub un nuovo alleato strategico con cui rafforzare ulteriormente la propria presenza sul mercato. "Barracuda Sub si appresta a vivere una nuova fase di crescita grazie all'ingresso di Art Sub" ha dichiarato Fabrizio Forma, amministratore delegato di Art Sub, che assumerà il ruolo di presidente. Si rinnova la fiducia a Francesco Scardino e Fabio Moretti, confermati nei rispettivi ruoli di amministratore delegato e responsabile commerciale e organizzativo. "Siamo entusiasti di questa partnership strategica che rafforzerà ulteriormente la nostra presenza nel territorio e consoliderà le nostre aziende nel panorama nazionale dei lavori subacquei e marittimi" ha commentato Scardino. Soddisfazione è stata espressa anche dai soci di Art Sub, Serbandini-Forma e Cafiero-Visco, che hanno sottolineato come l'operazione rappresenti un ulteriore sviluppo in termini di affidabilità e sicurezza per i numerosi clienti italiani ed esteri. Art Sub e Barracuda Sub oggi contano 60 addetti di cui 25 sommozzatori, 25 operatori marittimi e 10 tecnici/impiegati amministrativi distribuiti tra le sedi amministrative e operative di La Spezia e Genova. La flotta comune comprende 30 mezzi marittimi, suddivisi fra motopontoni, pontoni, chiatte, rimorchiatori e motobarche da lavoro, oltre ad attrezzature subacquee tecnologicamente avanzate.

The Medi Telegraph

La Spezia

La Spezia ospita il Forum "Mare sostenibile: il futuro è oggi"

Due le sessioni di lavoro in programma: La prima dal titolo "Consumi, emissioni, tecnologia. Lo shipping anticipa i tempi", la seconda "Il diporto, motore di sviluppo e laboratorio di innovazione". Sarà La Spezia a ospitare la nona edizione del Forum "Shipowners and Shipbuilding", organizzato dalle testate di Blue Media (Il Secolo XIX, The MediTelegraph, Ttm Tecnologie Trasporti Mare, L'Avvisatore Marittimo) nell'ambito del percorso "Road to Best". Il Blue Economy Summit and Trade Best), evento fieristico biennale, si svolgerà a **Genova** nel mese di marzo 2026 e richiamerà nel capoluogo ligure i più importanti player internazionali legati all'economia marittima e alla logistica.

Il titolo del Forum, in agenda lunedì 26 maggio, sarà " Mare sostenibile: il futuro è oggi / Dai porti alla nautica, come sta cambiando la Blue economy ".

Due le sessioni di lavoro in programma: La prima dal titolo "Consumi, emissioni, tecnologia. Lo shipping anticipa i tempi", la seconda "Il diporto, motore di sviluppo e laboratorio di innovazione". L'agenda definitiva del Forum , con i nomi dei relatori, sarà disponibile nei prossimi giorni. Nel frattempo è possibile ottenere ulteriori informazioni scrivendo all'indirizzo press@ilsecoloxix.it.

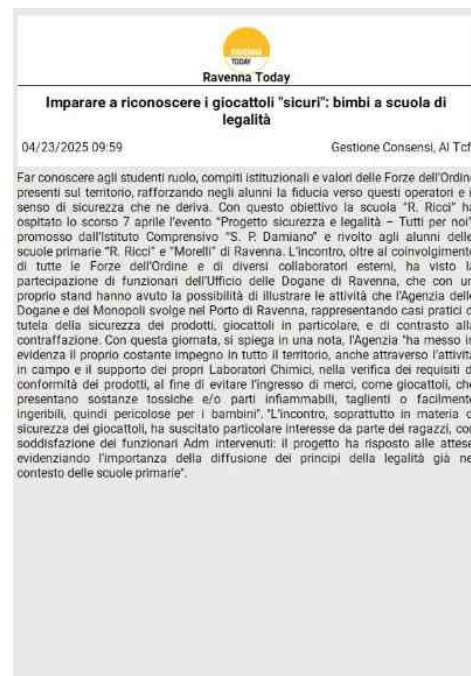


Ravenna Today

Ravenna

Imparare a riconoscere i giocattoli "sicuri": bimbi a scuola di legalità

Far conoscere agli studenti ruolo, compiti istituzionali e valori delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, rafforzando negli alunni la fiducia verso questi operatori e il senso di sicurezza che ne deriva. Con questo obiettivo la scuola "R. Ricci" ha ospitato lo scorso 7 aprile l'evento "Progetto sicurezza e legalità - Tutti per noi", promosso dall'Istituto Comprensivo "S. P. Damiano" e rivolto agli alunni delle scuole primarie "R. Ricci" e "Morelli" di **Ravenna**. L'incontro, oltre al coinvolgimento di tutte le Forze dell'Ordine e di diversi collaboratori esterni, ha visto la partecipazione di funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**, che con un proprio stand hanno avuto la possibilità di illustrare le attività che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge nel **Porto** di **Ravenna**, rappresentando casi pratici di tutela della sicurezza dei prodotti, giocattoli in particolare, e di contrasto alla contraffazione. Con questa giornata, si spiega in una nota, l'Agenzia "ha messo in evidenza il proprio costante impegno in tutto il territorio, anche attraverso l'attività in campo e il supporto dei propri Laboratori Chimici, nella verifica dei requisiti di conformità dei prodotti, al fine di evitare l'ingresso di merci, come giocattoli, che presentano sostanze tossiche e/o parti infiammabili, taglienti o facilmente ingeribili, quindi pericolose per i bambini". "L'incontro, soprattutto in materia di sicurezza dei giocattoli, ha suscitato particolare interesse da parte dei ragazzi, con soddisfazione dei funzionari Adm intervenuti: il progetto ha risposto alle attese, evidenziando l'importanza della diffusione dei principi della legalità già nel contesto delle scuole primarie".



ADM e Forze dell'Ordine nelle scuole primarie di Ravenna per educare alla legalità

Si è svolto lo scorso 7 aprile alla scuola "R. Ricci" di **Ravenna** l'incontro "Progetto sicurezza e legalità - Tutti per noi", promosso dall'Istituto Comprensivo "S. P. Damiano" e rivolto agli alunni delle scuole primarie "R. Ricci" e "Morelli". L'iniziativa, che ha coinvolto tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio e diversi collaboratori esterni, ha avuto l'obiettivo di avvicinare i più giovani al concetto di legalità e sicurezza, illustrando ruoli, compiti e valori delle istituzioni impegnate nella tutela della collettività. Un'occasione per trasmettere ai ragazzi modelli positivi e rafforzare il senso di fiducia nei confronti degli operatori, promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole. Tra i protagonisti anche l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che ha partecipato con un proprio stand, illustrando le attività svolte nel **Porto** di **Ravenna** in materia di sicurezza dei prodotti e lotta alla contraffazione. Attraverso esempi pratici, i funzionari ADM hanno spiegato ai bambini l'importanza dei controlli doganali per evitare l'ingresso sul mercato di merci pericolose, con particolare riferimento ai giocattoli contenenti sostanze tossiche, parti taglienti o facilmente ingeribili. L'interesse suscitato tra gli studenti è stato alto, soprattutto per i temi legati alla sicurezza dei prodotti destinati all'infanzia. L'incontro ha evidenziato l'efficacia di progetti educativi che promuovono la legalità fin dalla scuola primaria, grazie al contributo diretto delle istituzioni e al dialogo con i più giovani.



Ravenna: progetto sicurezza e legalità. ADM incontra gli studenti

La scuola "R. Ricci" ha ospitato lo scorso 7 aprile l'evento "Progetto sicurezza e legalità - Tutti per noi", promosso dall'Istituto Comprensivo "S. P. Damiano" e rivolto agli alunni delle scuole primarie "R. Ricci" e "Morelli" di **Ravenna**. L'obiettivo di tale progetto è stato quello di far conoscere agli studenti ruolo, compiti istituzionali e valori delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, rafforzando negli alunni la fiducia verso questi operatori ed il senso di sicurezza che ne deriva. In questo modo, sono stati offerti ai ragazzi modelli e figure di riferimento in cui potersi identificare, nel rispetto della legalità e della convivenza democratica e civile, sviluppando il ruolo di una cittadinanza attiva nelle nuove generazioni. L'incontro, oltre al coinvolgimento di tutte le Forze dell'Ordine e di diversi collaboratori esterni, ha visto la partecipazione di funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**, che con un proprio stand hanno avuto la possibilità di illustrare le attività che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge nel **Porto** di **Ravenna**, rappresentando casi pratici di tutela della sicurezza dei prodotti, giocattoli in particolare, e di contrasto alla contraffazione. Con questa giornata, ADM ha messo in evidenza il proprio costante impegno in tutto il territorio, anche attraverso l'attività in campo ed il supporto dei propri Laboratori Chimici, nella verifica dei requisiti di conformità dei prodotti, al fine di evitare l'ingresso di merci, come giocattoli, che presentano sostanze tossiche e/o parti infiammabili, taglienti o facilmente ingeribili, quindi pericolose per i bambini. L'incontro, soprattutto in materia di sicurezza dei giocattoli, ha suscitato particolare interesse da parte dei ragazzi, con soddisfazione dei funzionari ADM intervenuti: il progetto ha risposto alle attese, evidenziando l'importanza della diffusione dei principi della legalità già nel contesto delle scuole primarie.



La scuola "R. Ricci" ha ospitato lo scorso 7 aprile l'evento "Progetto sicurezza e legalità - Tutti per noi", promosso dall'Istituto Comprensivo "S. P. Damiano" e rivolto agli alunni delle scuole primarie "R. Ricci" e "Morelli" di Ravenna. L'obiettivo di tale progetto è stato quello di far conoscere agli studenti ruolo, compiti istituzionali e valori delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, rafforzando negli alunni la fiducia verso questi operatori ed il senso di sicurezza che ne deriva. In questo modo, sono stati offerti ai ragazzi modelli e figure di riferimento in cui potersi identificare, nel rispetto della legalità e della convivenza democratica e civile, sviluppando il ruolo di una cittadinanza attiva nelle nuove generazioni. L'incontro, oltre al coinvolgimento di tutte le Forze dell'Ordine e di diversi collaboratori esterni, ha visto la partecipazione di funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, che con un proprio stand hanno avuto la possibilità di illustrare le attività che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge nel Porto di Ravenna, rappresentando casi pratici di tutela della sicurezza dei prodotti, giocattoli in particolare, e di contrasto alla contraffazione. Con questa giornata, ADM ha messo in evidenza il proprio costante impegno in tutto il territorio, anche attraverso l'attività in campo ed il supporto dei propri Laboratori Chimici, nella verifica dei requisiti di conformità dei prodotti, al fine di evitare l'ingresso di merci, come giocattoli, che presentano sostanze tossiche e/o parti infiammabili, taglienti o facilmente ingeribili, quindi pericolose per i bambini. L'incontro, soprattutto in materia di sicurezza dei giocattoli, ha suscitato particolare interesse da parte dei ragazzi, con soddisfazione dei funzionari ADM intervenuti: il progetto ha risposto alle attese, evidenziando l'importanza della diffusione dei principi della legalità già

Intervista/Grimaldi a Livorno con GdM per la promozione e selezione del personale di bordo

L'iniziativa di **Livorno** fa parte della campagna che il gruppo armatoriale partenopeo sta svolgendo nei vari porti nazionali, da gennaio ad oggi in Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Veneto, Lazio e Toscana, i "recruiting days" proseguiranno per l'intero 2025 in tutta Italia. Il , in questi quattro mesi sono stati circa 980 i candidati che hanno sostenuto i colloqui con il recruiting team del gruppo armatoriale, di questi oltre 125 hanno già intrapreso il loro primo imbarco sulle navi Grimaldi Lines. Corriere marittimo ha incontrato l' H.R. recruiter crew department, Dario Balestriere , durante i recruiting days per approfondire il tema. Il gruppo Grimaldi è nuovamente a **Livorno** per promuovere il lavoro marittimo, come sta andando? « Come gruppo Grimaldi crediamo in **Livorno** e in GdM, abbiamo iniziato il percorso un po' di tempo fa. Questa tre giorni è strutturata così il primo giorno è dedicato ai centri per l'impiego di tutta la regione Toscana, lo stesso lo facciamo in tutte le regioni d'Italia. Durante l'Open Day di ieri sono stati presenti 120-140 ragazzi degli Istituti del territorio, abbiamo spiegato le nostre opportunità lavorative, quindi abbiamo promosso le professioni del mare e tutti i lavori che si possono fare in porto. Inoltre abbiamo rispiegato e ribadite le opportunità che Grimaldi oggi può offrire loro. Oggi e domani ci dedichiamo alla sezione dei colloqui che facciamo ormai mensilmente con GdM che è il nostro punto di riferimento sul territorio ». Quali sono le professioni di bordo che cercate? « Sono tante, sono in ambito hotel, in ambito sezione macchina e sezione coperta. Da un paio di anni, noi nello specifico come gruppo, mettiamo a disposizione i fondi per il pagamento di tutti quelli che sono le spese iniziali del personale. Spese di immatricolazione, ma soprattutto quelle sono le spese dei corsi. Questo lo abbiamo detto anche ieri agli studenti ». Ci parla dei corsi per i nuovi ingressi? « La compagnia una volta acquisito il nominativo del candidato, a seguito di un colloquio, si occupa di pagare tutta la spesa dei corsi iniziali, l'importo può andare dai mille fino ai due mila euro. Investimento importante che fa la compagnia, grazie a fondi ministeriali. Si tratta del primo step da dover fare per arrivare a bordo e lo paga la compagnia, sono corsi di primo soccorso, salvataggio, antincendio, antincendio avanzato, security. Corsi iniziali del costo di 1000-2000 euro ». Si tratta del Fondo per la formazione dei marittimi, istituito dal Decreto lavoro (Decreto-legge 48/2023) un contributo finanziario destinato alle imprese armatoriali per sostenere la formazione iniziale del personale che lavora sulle navi. Questo fondo mira a migliorare la sicurezza del trasporto marittimo, con particolare attenzione alle figure professionali di coperta, macchina, cucina e camera. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato i contributi previsti per il primo anno la dotazione è stata di 1 milione di euro, che è salita a 2 milioni per ogni annualità: 2024 -2025 - 2026. Riguardo



04/23/2025 11:24

Lucia Nappi

L'iniziativa di Livorno fa parte della campagna che il gruppo armatoriale partenopeo sta svolgendo nei vari porti nazionali, da gennaio ad oggi in Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Veneto, Lazio e Toscana, i "recruiting days" proseguiranno per l'intero 2025 in tutta Italia. Il , in questi quattro mesi sono stati circa 980 i candidati che hanno sostenuto i colloqui con il recruiting team del gruppo armatoriale, di questi oltre 125 hanno già intrapreso il loro primo imbarco sulle navi Grimaldi Lines. Corriere marittimo ha incontrato l' H.R. recruiter crew department, Dario Balestriere , durante i recruiting days per approfondire il tema. Il gruppo Grimaldi è nuovamente a Livorno per promuovere il lavoro marittimo, come sta andando? « Come gruppo Grimaldi crediamo in Livorno e in GdM, abbiamo iniziato il percorso un po' di tempo fa. Questa tre giorni è strutturata così il primo giorno è dedicato ai centri per l'impiego di tutta la regione Toscana, lo stesso lo facciamo in tutte le regioni d'Italia. Durante l'Open Day di ieri sono stati presenti 120-140 ragazzi degli Istituti del territorio, abbiamo spiegato le nostre opportunità lavorative, quindi abbiamo promosso le professioni del mare e tutti i lavori che si possono fare in porto. Inoltre abbiamo rispiegato e ribadite le opportunità che Grimaldi oggi può offrire loro. Oggi e domani ci dedichiamo alla sezione dei colloqui che facciamo ormai mensilmente con GdM che è il nostro punto di riferimento sul territorio ». Quali sono le professioni di bordo che cercate? « Sono tante, sono in ambito hotel, in ambito sezione macchina e sezione coperta. Da un paio di anni, noi nello specifico come gruppo, mettiamo a disposizione i fondi per il pagamento di tutti quelli che sono le spese iniziali del personale. Spese di immatricolazione, ma soprattutto quelle sono le spese dei corsi. Questo lo abbiamo detto anche ieri agli studenti ». Ci parla dei corsi per i nuovi ingressi? « La compagnia una volta acquisito il nominativo del candidato, a seguito di un

Corriere Marittimo

Livorno

ai fondi, quanto è l'importo messo a disposizione dal ministero per Grimaldi? « Lo scorso anno abbiamo assunto più di 198 marittimi pagando la formazione, quest'anno siamo già attorno ai 125 marittimi sempre pagando la formazione. Sono fondi che la compagnia anticipa e poi recupera dal Ministero ». Il numero delle persone che vengono a fare i recruiting è aumentato? « In questi ultimi anni c'è stato un cambiamento, fortunatamente il numero delle persone che vengono a fare i recruiting è aumentato perché il messaggio che stiamo portando avanti sta entrando negli Istituti, inoltre lavoriamo con i Centri per l'impiego, con gli Enti privati, con i Centri di formazione». Quali sono le città toscane con maggiore vocazione marittima? « Sicuramente **Livorno** che è la più forte per la sua predisposizione, ma anche Pisa, Piombino e qualcosa su Portoferraio ». Le regioni con maggiore vocazione marittima? « Sicuramente la Campania e la Sicilia, ma crediamo che la Toscana abbia il potenziale per parificare queste regioni con maggiore vocazione marittima. Inoltre la Puglia, la Sardegna e la Calabria hanno un potenziale di crescita, il Veneto nell'ambito dell'hotellerie ». Quali sono le aspettative dei giovani che vengono ai vostri colloqui e quali sono le vostre aspettative? « Oggi i ragazzi hanno un senso del sacrificio diverso, molti ci chiedono di tornare a casa il weekend, ma questo con il lavoro di bordo non è compatibile. Proponiamo contratti di navigazione: tre mesi a bordo e un mese e mezzo a casa, tre mesi a bordo e un mese e mezzo a casa e tre mesi a bordo e un mese e mezzo a casa. Non è sempre facile attendere alle aspettative dei giovani, ma la compagnia è molto attenta al Welfare aziendale. Gli investimenti oggi sono sulla connettività, a bordo c'è il WiFi per fare sentire i ragazzi più vicini alla terra, perché staccare un ragazzo dalla connettività non è possibile ». Internet a bordo, una conquista che avete fatto negli ultimi anni? « È stato proprio l'amministratore delegato, Emanuele Grimaldi, che ha spinto molto sulla tematica della connettività di bordo. Per noi è una grande leva per attrarre giovani, avere una connettività performante di bordo ci dà uno strumento per cui è più facile per i giovani venire a bordo a lavorare con noi". Quali le professioni di cui il mondo marittimo ha più bisogno? « Le professioni tecniche: idraulici, falegnami, carpentieri, professioni che oggi sono un po' dimenticate. Anche le professioni alberghiere e dell'hospitality in genere. La difficoltà è trovare persone professionalizzate in questi settori che, anche a terra, stanno avendo una grave mancanza di personale ». Il vostro rapporto con GdM? « A **Livorno** con GdM ci vediamo tutti i mesi, siamo già arrivati a quasi 60 marittimi formati ». Per avere le qualifiche tecniche cosa è necessario « Sono necessari i diplomi tecnici specifici, noi siamo soggetti alla Capitaneria di Porto che deve autorizzare la qualifica. Non è corretto pensare che il mondo marittimo è solo nautico, anzi ci sono tantissimi lavori come quegli alberghieri che possono essere svolti a bordo come a terra. Così come i settori meccanico, ristorativo, bar e housekeeping, accomodation in genere, una grandissima serie di professioni complementari al servizio di bordo e che non vengono dal nautico. Il lavoro di bordo è anche tanto altro. Sicuramente è anche tanto lavoro nautico: tutta la parte: ufficiali, comandanti, direttore di macchina, ufficiali di macchina che vengono dal Nautico». Marittimi e nazionalità a

Corriere Marittimo

Livorno

bordo delle vostre navi « Le nostre navi bagnano i mari di tutto il mondo, per tutto l'anno abbiamo il 100% di marittimi italiani, l'armatore investe affinché tutto il nostro personale sia italiano, il suo obiettivo è avere a bordo tutto personale italiano. Abbiamo chiesto un fondo importante per formare i marittimi, abbiamo un ufficio che lavora solo al reclutamento del personale e alla promozione delle figure lavorative di bordo ».

Darsena Europa e sistema infrastrutturale, il PD livornese ribadisce le priorità

LIVORNO - Il successo e il pieno utilizzo del progetto Darsena Europa e del sistema infrastrutturale sono al centro di una nota a firma di: Simonetta Bagnoli, segretaria Circolo PD Economia Marittima, Alberto Brilli, segretario Unione Comunale PD Livorno e Alessandro Franchi, segretario Federazione PD Livorno. « A seguito del dibattito degli ultimi mesi riguardante la realizzazione della Darsena Europa » - si legge nella nota dei rappresentanti del PD livornese - « opera strategica fondamentale per il futuro occupazionale e lo sviluppo economico del nostro territorio, ribadiamo con forza alcune priorità essenziali per garantire il successo di questo progetto e il pieno utilizzo delle sue potenzialità: 1. Completamento del microtunnel per l'allargamento del canale di accesso al porto. È urgente procedere con il collegamento dei nuovi tubi e completare l'infrastruttura per permettere l'accesso delle navi di ultima generazione, elemento imprescindibile per la competitività del porto. 2. Avvio del percorso per il terminal della Darsena Europa e bandi di gara. L'Autorità di Sistema Portuale ha trasmesso la documentazione a Til (MSC) per avviare la proposta e definire le modalità di concessione delle aree e delle banchine in project financing. È fondamentale procedere al più presto, sia per garantire trasparenza e partecipazione da parte di altri operatori interessati, sia per mantenere alta l'attrattività del progetto nei confronti di investitori internazionali. La procedura a evidenza pubblica rappresenta un passaggio cruciale per la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura chiave per il futuro del porto, con ricadute significative in termini di competitività e occupazione. Invece l'utilizzo anticipato a lotti delle aree di colmata risulta poco chiaro e sicuramente con molti problemi rispetto alla futura assegnazione dell'opera al soggetto privato che realizzerà il terminal containers. I tempi ed i costi di un'assegnazione temporanea e provvisoria delle aree risultano essere in contrasto con le esigenze di svolgere al più presto la gara per la Darsena Europa. Altra cosa, semmai, la previsione di messa in operatività delle aree per lotti che potrà essere sviluppata all'interno dei progetti che i vari privati che parteciperanno alla gara potranno proporre. L'ultima cabina di regia svolta in Prefettura ha dimostrato chiaramente che una assegnazione temporanea e provvisoria di lotti, nell'attesa della gara, non può avvenire prima di molti mesi e con costi realizzativi molto alti per chi vorrà proporsi. Chiaramente servirebbe anche in tal senso un'altra procedura ad evidenza pubblica. Meglio concentrarsi dunque sulla gara principale evitando binari paralleli che allungherebbero ancora i tempi. 3. Accelerazione dello Scavalco ferroviario. Il collegamento diretto porto-interporto è un'opera strategica per potenziare i traffici e integrare il porto nella rete logistica regionale e nazionale. Serve un impegno concreto per accelerarne i lavori e renderlo operativo quanto prima. 4. Ripristino delle risorse destinate



LIVORNO - Il successo e il pieno utilizzo del progetto Darsena Europa e del sistema infrastrutturale sono al centro di una nota a firma di: Simonetta Bagnoli, segretaria Circolo PD Economia Marittima, Alberto Brilli, segretario Unione Comunale PD Livorno e Alessandro Franchi, segretario Federazione PD Livorno. « A seguito del dibattito degli ultimi mesi riguardante la realizzazione della Darsena Europa » - si legge nella nota dei rappresentanti del PD livornese - « opera strategica fondamentale per il futuro occupazionale e lo sviluppo economico del nostro territorio, ribadiamo con forza alcune priorità essenziali per garantire il successo di questo progetto e il pieno utilizzo delle sue potenzialità: 1. Completamento del microtunnel per l'allargamento del canale di accesso al porto. È urgente procedere con il collegamento dei nuovi tubi e completare l'infrastruttura per permettere l'accesso delle navi di ultima generazione, elemento imprescindibile per la competitività del porto. 2. Avvio del percorso per il terminal della Darsena Europa e bandi di gara. L'Autorità di Sistema Portuale ha trasmesso la documentazione a Til (MSC) per avviare la proposta e definire le modalità di concessione delle aree e delle banchine in project financing. È fondamentale procedere al più presto, sia per garantire trasparenza e partecipazione da parte di altri operatori interessati, sia per mantenere alta l'attrattività del progetto nei confronti di investitori internazionali. La procedura a evidenza pubblica rappresenta un passaggio cruciale per la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura chiave per il futuro del porto, con ricadute significative in termini di competitività e occupazione. Invece l'utilizzo anticipato a lotti delle aree di colmata risulta poco chiaro e sicuramente con molti problemi rispetto alla futura assegnazione dell'opera al soggetto privato che realizzerà il terminal containers. I tempi ed i costi di un'assegnazione temporanea e provvisoria delle aree risultano essere in contrasto con le esigenze di svolgere al più presto la gara per la Darsena Europa. Altra cosa, semmai, la previsione di messa in operatività delle aree per lotti che potrà essere sviluppata all'interno dei progetti che i vari privati che parteciperanno alla gara potranno proporre. L'ultima cabina di regia svolta in Prefettura ha dimostrato chiaramente che una assegnazione temporanea e provvisoria di lotti, nell'attesa della gara, non può avvenire prima di molti mesi e con costi realizzativi molto alti per chi vorrà proporsi. Chiaramente servirebbe anche in tal senso un'altra procedura ad evidenza pubblica. Meglio concentrarsi dunque sulla gara principale evitando binari paralleli che allungherebbero ancora i tempi. 3. Accelerazione dello Scavalco ferroviario. Il collegamento diretto porto-interporto è un'opera strategica per potenziare i traffici e integrare il porto nella rete logistica regionale e nazionale. Serve un impegno concreto per accelerarne i lavori e renderlo operativo quanto prima. 4. Ripristino delle risorse destinate

Corriere Marittimo

Livorno

ai raccordi ferroviari. È necessario garantire che le risorse previste per il collegamento ferroviario porto-interporto, parte integrante della rete trans-europea dei trasporti, siano effettivamente allocate al territorio. 5. Implementazione della ZLS (Zona Logistica Semplificata). La ZLS è un'opportunità strategica per attrarre nuovi investimenti e rilanciare la competitività del sistema logistico-produttivo regionale e nazionale. Un sistema logistico efficiente sarà in grado di riportare sul territorio produzioni delocalizzate, contribuendo a una crescita occupazionale stabile e duratura, anche alla luce delle nuove dinamiche geopolitiche e commerciali globali. 6. Organizzazione del lavoro e formazione. L'evoluzione delle attività sulle banchine richiede una nuova mappatura del lavoro e percorsi di formazione mirati. È essenziale favorire il ricambio generazionale e accrescere la professionalità, in vista del percorso di gara relativo all'articolo 17 e al ruolo strategico dell'Agenzia per il lavoro portuale nell'affrontare i picchi di attività.» Concludono gli esponenti del pd livornese: «Riteniamo che la realizzazione della Darsena Europa, insieme alle opere connesse, rappresenti non solo una svolta infrastrutturale, ma anche un'opportunità storica per rafforzare il sistema portuale e produttivo toscano. È necessario che tutte le istituzioni coinvolte lavorino con determinazione e senza prevaricazioni, per superare ogni ostacolo, bandire al più presto le gare necessarie e garantire il rispetto dei tempi previsti».

Il Nautilus

Livorno

AdSP Livorno: conti ok ed efficienza al top

Un ente in salute, tempestivo nei pagamenti delle fatture, e con una efficiente capacità di programmazione delle opere pubbliche. E' la fotografia che emerge dal Bilancio Consuntivo e dalla Relazione annuale 2024, approvati stamani dal Comitato di Gestione. L'AdSP ha centrato per il 2024 tutti gli obiettivi istituzionali che si era prefissata di raggiungere, riuscendo a rispettare pienamente il cronoprogramma annuale relativo all'avanzamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle Opere e raggiungendo gli obiettivi prefissati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Raggiunto anche il traguardo della cantierizzazione delle opere previste dal Fondo Nazionale Complementare, con l'avvio, a dicembre, degli interventi relativi al Cold Ironing nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio. La gestione del bilancio, illustrata dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 86,9 mln di euro, dimagrito nel corso dell'anno di 12 milioni. Tra tasse portuali e di ancoraggio, l'Ente ha incamerato nell'anno 24,2 mln di euro, registrando nel complesso entrate correnti per un totale di 43 milioni. Complessivamente, per il 2024 l'AdSP ha impegnato per l'ammodernamento dei porti del Sistema 57,9 milioni di euro. Di questi, 42,5 milioni di euro sono stati erogati dallo Stato e destinati in quota parte agli interventi di mitigazione ambientale del waterfront e di mitigazione paesaggistica del **porto** di Piombino (per un totale di 25 milioni di euro). Altre risorse sono state destinate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area sita nel Comune di Collesalveti (per 4,7 milioni di euro), alla ultimazione del nuovo Punto di Controllo Frontaliero nel **porto** di **Livorno** (per 2,9 mln di euro) e alla realizzazione di Impianto fotovoltaico su pensiline in un parcheggio sito nel Comune di Piombino (per un totale di 1,2 mln di euro). Rientrano in questo capitolo anche i 10,6 milioni di euro (di cui 7,1 mln a valere sui fondi del Net Generation UE del PNRR, e 3,5 mln di entrate proprie) destinati alla realizzazione all'Interporto di un nuovo magazzino del freddo. Complessivamente, l'ente ha finanziato con le risorse proprie opere per un totale di 5,17 mln di euro. Sul fronte delle uscite correnti, va registrato come l'AdSP sia riuscita a ridurre nel 2024 i già ottimi tempi di pagamento delle fatture per la corresponsione di beni e servizi. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti - calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento - ha infatti registrato una media di 10,8 giorni di anticipo rispetto alle scadenze contrattuali (nel 2023 la media si era attestata su un anticipo di 4,6 giorni). Dalla relazione annuale emerge inoltre come nel 2024 la Port Authority sia riuscita a rafforzare le attività di controllo in **porto**, effettuando 185 verifiche ispettive, con un incremento



Il Nautilus

Livorno

del 110% rispetto ai risultati dell'anno precedente. Raggiunti anche risultati più che soddisfacenti nell'implementazione e semplificazione degli strumenti informatici, con la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi del Tuscan Port Community System, il sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel **Porto** di **Livorno**. Sul fronte della formazione, l'AdSP ha raddoppiato i propri sforzi, riuscendo a formare per l'anno il 98% dei dipendenti della Port Authority e ammettendo al finanziamento otto progetti formativi finalizzati all'innalzamento generale delle competenze e delle professionalità dei lavoratori del **porto**. "Dalla relazione annuale e da quella contabile emerge un quadro positivo per il governo dei nostri porti" ha dichiarato il commissario straordinario Luciano Guerrieri. "In questi anni è stato premiato il percorso intrapreso dall'Ente sul fronte di una gestione virtuosa dei propri conti. Uno sforzo, quello di contenimento delle spese, che non ci ha però impedito di portare avanti le necessarie opere di infrastrutturazione previste dal programma triennale delle opere, con uno sguardo attento alla sostenibilità ambientale e all'innovazione digitale. Nel complesso, negli ultimi cinque anni l'AdSP ha investito più di 800 mln di euro per l'ammodernamento delle proprie infrastrutture" ha aggiunto. "La tempestività dei pagamenti per le forniture e l'innalzamento degli standard qualitativi e quantitativi connessi alle attività di controllo in **porto**, sono altri due fiori all'occhiello che hanno distinto l'ottimo lavoro svolto quest'anno da tutta la Struttura" ha concluso. Si è detto soddisfatto il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli, che si è voluto soffermare sugli ottimi risultati raggiunti nel 2024 dall'AdSP: "Anche per quest'anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che il Ministero competente ha attribuito al Presidente e, a scendere, a tutta la struttura" ha dichiarato. "Dal quadro di insieme emerge come l'Ente abbia accelerato sulle spese in conto capitale, rafforzando al contempo le attività repressive della corruzione, incrementando la sicurezza e adeguando i servizi informatici esistenti con il trasferimento degli stessi nel cloud nazionale" ha aggiunto. "Da sottolineare infine come i costi del personale sostenuti dall'Ente, pari al 31% delle spese complessive, siano in linea con quelli sostenuti da una società privata".

Informare

Livorno

Nel 2024 investiti 58 milioni per l'ammodernamento dei porti di Livorno, Piombino e dell'isola d'Elba

Approvati il bilancio consuntivo e la relazione annuale dell'AdSP Stamani il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha approvato il bilancio consuntivo e la relazione annuale 2024 dell'ente, esercizio che si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 86,9 milioni di euro, dimagrito nel corso dell'anno di 12 milioni. Tra tasse portuali e di ancoraggio l'AdSP ha incamerato nell'anno 24,2 milioni di euro, registrando nel complesso entrate correnti per un totale di 43 milioni. Complessivamente, per il 2024 l'AdSP ha impegnato 57,9 milioni di euro per l'ammodernamento dei porti di **Livorno**, Piombino e dell'isola d'Elba. Di questi, 42,5 milioni sono stati erogati dallo Stato e destinati in quota parte agli interventi di mitigazione ambientale del waterfront e di mitigazione paesaggistica del **porto** di Piombino, per un totale di 25 milioni di euro. Altre risorse sono state destinate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area sita nel Comune di Collesalveti (per 4,7 milioni di euro), alla ultimazione del nuovo Punto di Controllo Frontaliero nel **porto** di **Livorno** (per 2,9 milioni) e alla realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline in un parcheggio sito nel Comune di Piombino (per un totale di 1,2 milioni). Rientrano in questo capitolo anche i 10,6 milioni di euro (di cui 7,1 milioni a valere sui fondi del Net Generation UE del PNRR, e 3,5 milioni di entrate proprie) destinati alla realizzazione all'Interporto di un nuovo magazzino del freddo. Complessivamente, l'ente ha finanziato con risorse proprie opere per un totale di 5,17 milioni di euro. «Dalla relazione annuale e da quella contabile - ha commentato il commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri - emerge un quadro positivo per il governo dei nostri porti. In questi anni è stato premiato il percorso intrapreso dall'ente sul fronte di una gestione virtuosa dei propri conti. Uno sforzo, quello di contenimento delle spese, che non ci ha però impedito di portare avanti le necessarie opere di infrastrutturazione previste dal programma triennale delle opere, con uno sguardo attento alla sostenibilità ambientale e all'innovazione digitale. Nel complesso, negli ultimi cinque anni l'AdSP ha investito più di 800 milioni di euro per l'ammodernamento delle proprie infrastrutture». «Anche per quest'anno - ha sottolineato il segretario generale dell'ente portuale toscano, Matteo Paroli - abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che il Ministero competente ha attribuito al presidente e, a scendere, a tutta la struttura. Dal quadro di insieme emerge come l'ente abbia accelerato sulle spese in conto capitale, rafforzando al contempo le attività repressive della corruzione, incrementando la sicurezza e adeguando i servizi informatici esistenti con il trasferimento degli stessi nel cloud nazionale. Da sottolineare infine come i costi del personale sostenuti dall'ente, pari al 31% delle spese complessive, siano



04/23/2025 18:25

Approvati il bilancio consuntivo e la relazione annuale dell'AdSP Stamani il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha approvato il bilancio consuntivo e la relazione annuale 2024 dell'ente, esercizio che si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 86,9 milioni di euro, dimagrito nel corso dell'anno di 12 milioni. Tra tasse portuali e di ancoraggio l'AdSP ha incamerato nell'anno 24,2 milioni di euro, registrando nel complesso entrate correnti per un totale di 43 milioni. Complessivamente, per il 2024 l'AdSP ha impegnato 57,9 milioni di euro per l'ammodernamento dei porti di Livorno, Piombino e dell'isola d'Elba. Di questi, 42,5 milioni sono stati erogati dallo Stato e destinati in quota parte agli interventi di mitigazione ambientale del waterfront e di mitigazione paesaggistica del porto di Piombino, per un totale di 25 milioni di euro. Altre risorse sono state destinate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area sita nel Comune di Collesalveti (per 4,7 milioni di euro), alla ultimazione del nuovo Punto di Controllo Frontaliero nel porto di Livorno (per 2,9 milioni) e alla realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline in un parcheggio sito nel Comune di Piombino (per un totale di 1,2 milioni). Rientrano in questo capitolo anche i 10,6 milioni di euro (di cui 7,1 milioni a valere sui fondi del Net Generation UE del PNRR, e 3,5 milioni di entrate proprie) destinati alla realizzazione all'Interporto di un nuovo magazzino del freddo. Complessivamente, l'ente ha finanziato con risorse proprie opere per un totale di 5,17 milioni di euro. «Dalla relazione annuale e da quella contabile - ha commentato il commissario straordinario dell'AdSP Luciano Guerrieri - emerge un quadro positivo per il governo dei nostri porti. In questi anni è stato premiato il percorso intrapreso dall'ente sul fronte di una gestione virtuosa dei propri conti. Uno sforzo, quello di contenimento delle spese, che non ci ha però impedito di portare avanti le necessarie opere di

Informare

Livorno

in linea con quelli sostenuti da una società privata».

Informatore Navale

Livorno

AdSP Livorno, conti ok ed efficienza al top - Approvati in Comitato il Bilancio Consuntivo e la relazione annuale

. Un ente in salute, tempestivo nei pagamenti delle fatture, e con una efficiente capacità di programmazione delle opere pubbliche . E' la fotografia che emerge dal Bilancio Consuntivo e dalla Relazione annuale 2024, approvati stamani dal Comitato di Gestione . L'AdSP ha centrato per il 2024 tutti gli obiettivi istituzionali che si era prefissata di raggiungere, riuscendo a rispettare pienamente il cronoprogramma annuale relativo all'avanzamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle Opere e raggiungendo gli obiettivi prefissati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Raggiunto anche il traguardo della cantierizzazione delle opere previste dal Fondo Nazionale Complementare, con l'avvio, a dicembre, degli interventi relativi al Cold Ironing nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio. La gestione del bilancio, illustrata dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 86,9 mln di euro, dimagrito nel corso dell'anno di 12 milioni. Tra tasse portuali e di ancoraggio, l'Ente ha incamerato nell'anno 24,2 mln di euro, registrando nel complesso entrate correnti per un totale di 43 milioni. Complessivamente, per il 2024 l'AdSP ha impegnato per l'ammodernamento dei porti del Sistema 57,9 milioni di euro. Di questi, 42,5 milioni di euro sono stati erogati dallo Stato e destinati in quota parte agli interventi di mitigazione ambientale del waterfront e di mitigazione paesaggistica del **porto** di Piombino (per un totale di 25 milioni di euro). Altre risorse sono state destinate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area sita nel Comune di Collesalveti (per 4,7 milioni di euro), alla ultimazione del nuovo Punto di Controllo Frontaliero nel **porto** di **Livorno** (per 2,9 mln di euro) e alla realizzazione di Impianto fotovoltaico su pensiline in un parcheggio sito nel Comune di Piombino (per un totale di 1,2 mln di euro). Rientrano in questo capitolo anche i 10,6 milioni di euro (di cui 7,1 mln a valere sui fondi del Net Generation UE del PNRR, e 3,5 mln di entrate proprie) destinati alla realizzazione all'Interporto di un nuovo magazzino del freddo. Complessivamente, l'ente ha finanziato con le risorse proprie opere per un totale di 5,17 mln di euro. Sul fronte delle uscite correnti, va registrato come l'AdSP sia riuscita a ridurre nel 2024 i già ottimi tempi di pagamento delle fatture per la corresponsione di beni e servizi. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti - calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento - ha infatti registrato una media di 10,8 giorni di anticipo rispetto alle scadenze contrattuali (nel 2023 la media si era attestata su un anticipo di 4,6 giorni). Dalla relazione annuale emerge inoltre come nel 2024 la Port Authority sia riuscita a rafforzare le attività di controllo in **porto**, effettuando 185 verifiche ispettive, con un incremento



Informatore Navale

Livorno

del 110% rispetto ai risultati dell'anno precedente. Raggiunti anche risultati più che soddisfacenti nell'implementazione e semplificazione degli strumenti informatici, con la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi del Tuscan Port Community System, il sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel **Porto** di **Livorno**. Sul fronte della formazione, l'AdSP ha raddoppiato i propri sforzi, riuscendo a formare per l'anno il 98% dei dipendenti della Port Authority e ammettendo al finanziamento otto progetti formativi finalizzati all'innalzamento generale delle competenze e delle professionalità dei lavoratori del **porto**. "Dalla relazione annuale e da quella contabile emerge un quadro positivo per il governo dei nostri porti" ha dichiarato il commissario straordinario Luciano Guerrieri. "In questi anni è stato premiato il percorso intrapreso dall'Ente sul fronte di una gestione virtuosa dei propri conti. Uno sforzo, quello di contenimento delle spese, che non ci ha però impedito di portare avanti le necessarie opere di infrastrutturazione previste dal programma triennale delle opere, con uno sguardo attento alla sostenibilità ambientale e all'innovazione digitale. Nel complesso, negli ultimi cinque anni l'AdSP ha investito più di 800 mln di euro per l'ammodernamento delle proprie infrastrutture" ha aggiunto. "La tempestività dei pagamenti per le forniture e l'innalzamento degli standard qualitativi e quantitativi connessi alle attività di controllo in **porto**, sono altri due fiori all'occhiello che hanno distinto l'ottimo lavoro svolto quest'anno da tutta la Struttura" ha concluso. Si è detto soddisfatto il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli, che si è voluto soffermare sugli ottimi risultati raggiunti nel 2024 dall'AdSP: "Anche per quest'anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che il Ministero competente ha attribuito al Presidente e, a scendere, a tutta la struttura" ha dichiarato. "Dal quadro di insieme emerge come l'Ente abbia accelerato sulle spese in conto capitale, rafforzando al contempo le attività repressive della corruzione, incrementando la sicurezza e adeguando i servizi informatici esistenti con il trasferimento degli stessi nel cloud nazionale" ha aggiunto. "Da sottolineare infine come i costi del personale sostenuti dall'Ente, pari al 31% delle spese complessive, siano in linea con quelli sostenuti da una società privata".

Darsena Europa, ora anche Grimaldi ne vuole un pezzo

L'istanza per ridisegnare Tdt: prende una parte delle nuove aree e lascia un po' di Darsena Toscana **LIVORNO**. A Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione che governa il **porto** di **Livorno** (e di Piombino), dall'uovo di cioccolata nel dopo-Pasquetta è uscita una mossa a sorpresa: l'ha fatta Grimaldi mettendo nero su bianco una istanza per costruire e ottenere in gestione metà della futura Darsena Europa. Anche la compagnia napoletana della famiglia Grimaldi mette gli occhi sull'espansione a mare del **porto** di **Livorno**, per adesso costituita dalle vasche di colmata in fase di consolidamento. È l'infrastruttura per la quale si è già fatta avanti una controllata del gigante Msc, la prima flotta al mondo nel settore portacontainer, in alleanza con il gruppo Neri e con il Lorenzini Terminal (famiglie Lorenzini e Grifoni). L'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale ne dà notizia per iniziativa del commissario straordinario Luciano Guerrieri, «a margine del comitato di gestione, riunitosi stamani per approvare il bilancio consuntivo e la relazione annuale dell'ente portuale». In realtà, a quanto è dato sapere, più di qualcosa era già emerso il giorno prima, martedì 22, nel corso della riunione dell'"Organismo di partenariato della risorsa mare". La richiesta di Grimaldi parte da Tdt, la storica società del terminal contenitori di Darsena Toscana ex Contship ed ex Gip che la compagnia guidata dall'armatore Emanuele Grimaldi ha acquisito di recente dalle mani dei fondi internazionali Infravia e Infracapital. Di cosa si tratta? Grimaldi-Tdt ha un obiettivo: arrivare a un ridisegno del terminal che ha in concessione sulla Sponda Ovest della Darsena Toscana. Sostanzialmente in due mosse. L'una, riguardante la Darsena Europa che verrà: con l'acquisizione di 194mila metri quadri di piazzali e di 600 metri di banchina, che sembra siano da individuarsi nella parte attualmente sottoposta ai dreni e alle prove di carico (per semplificare: nella parte più vicina alla Darsena Petroli, alla Torre del Marzocco e al canale d'accesso). L'altra, relativa alla Darsena Toscana dov'è già operativa attualmente: in questo caso, secondo quanto reso noto da Guerrieri, si parla di una modifica della concessione demaniale esistente ridando indietro «150mila metri quadri di aree e 492 metri di banchina» (più precisamente: nella zona adiacente al terminal Sdt, ex Sintermar-Tdt, in cui Grimaldi è doppiamente socio). Questo passaggio è una novità tutt'altro che marginale nel risiko che coinvolge Grimaldi e Msc riguardo al "cuore" del **porto** di **Livorno**. Non è un segreto l'attenzione che Grimaldi già da tempo ha sullo scalo labronico: è qui, all'ombra dei Quattro Mori e della Fortezza Vecchia, che negli anni scorsi si è combattuta la battaglia campale fra Grimaldi e Onorato. Figurarsi che il primissimo progetto di maxi-Darsena comprendeva non solo il terminal contenitori ma anche un secondo (enorme) spazio per le "autostrade del mare" e allora presidente Giuliano Gallanti confermò al taccuino del cronista che



04/23/2025 20:41 MAURO ZUCHELLI

L'istanza per ridisegnare Tdt: prende una parte delle nuove aree e lascia un po' di Darsena Toscana LIVORNO. A Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione che governa il porto di Livorno (e di Piombino), dall'uovo di cioccolata nel dopo-Pasquetta è uscita una mossa a sorpresa: l'ha fatta Grimaldi mettendo nero su bianco una istanza per costruire e ottenere in gestione metà della futura Darsena Europa. Anche la compagnia napoletana della famiglia Grimaldi mette gli occhi sull'espansione a mare del porto di Livorno, per adesso costituita dalle vasche di colmata in fase di consolidamento. È l'infrastruttura per la quale si è già fatta avanti una controllata del gigante Msc, la prima flotta al mondo nel settore portacontainer, in alleanza con il gruppo Neri e con il Lorenzini Terminal (famiglie Lorenzini e Grifoni). L'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale ne dà notizia per iniziativa del commissario straordinario Luciano Guerrieri, «a margine del comitato di gestione, riunitosi stamani per approvare il bilancio consuntivo e la relazione annuale dell'ente portuale». In realtà, a quanto è dato sapere, più di qualcosa era già emerso il giorno prima, martedì 22, nel corso della riunione dell'"Organismo di partenariato della risorsa mare". La richiesta di Grimaldi parte da Tdt, la storica società del terminal contenitori di Darsena Toscana ex Contship ed ex Gip che la compagnia guidata dall'armatore Emanuele Grimaldi ha acquisito di recente dalle mani dei fondi internazionali Infravia e Infracapital. Di cosa si tratta? Grimaldi-Tdt ha un obiettivo: arrivare a un ridisegno del terminal che ha in concessione sulla Sponda Ovest della Darsena Toscana. Sostanzialmente in due mosse. L'una, riguardante la Darsena Europa che verrà: con l'acquisizione di 194mila metri quadri di piazzali e di 600 metri di banchina, che sembra siano da individuarsi nella parte attualmente sottoposta ai dreni e alle prove di carico (per semplificare: nella parte più vicina alla Darsena Petroli, alla Torre del Marzocco e al canale d'accesso). L'altra, relativa alla Darsena Toscana dov'è già operativa attualmente: in questo caso, secondo quanto reso noto da Guerrieri, si parla di una modifica della concessione demaniale esistente ridando indietro «150mila metri quadri di aree e 492 metri di banchina» (più precisamente: nella zona adiacente al terminal Sdt, ex Sintermar-Tdt, in cui Grimaldi è doppiamente socio). Questo passaggio è una novità tutt'altro che marginale nel risiko che coinvolge Grimaldi e Msc riguardo al "cuore" del porto di Livorno. Non è un segreto l'attenzione che Grimaldi già da tempo ha sullo scalo labronico: è qui, all'ombra dei Quattro Mori e della Fortezza Vecchia, che negli anni scorsi si è combattuta la battaglia campale fra Grimaldi e Onorato. Figurarsi che il primissimo progetto di maxi-Darsena comprendeva non solo il terminal contenitori ma anche un secondo (enorme) spazio per le "autostrade del mare" e allora presidente Giuliano Gallanti confermò al taccuino del cronista che

La Gazzetta Marittima

Livorno

Grimaldi era già a quel tempo «molto interessato» alla fase 2 della Darsena Europa, quella per i ro-ro (camion e semirimorchi spediti via nave). Adesso questa istanza sembra far evaporare anche un altro aspetto che ha per mesi catturato l'attenzione: il destino dei primi piazzali resi disponibili man mano che la realizzazione della Darsena Europa procede. A più riprese il viceministro Edoardo Rixi l'ha messa in campo: sarebbe intollerabile - questo il suo argomento - che si aspettasse il completamento dell'intera infrastruttura per mettere a reddito i primi piazzali, a cominciare dai lotti 1 e 2. E dunque la questione era diventata paradossalmente: anziché accelerare l'iter della procedura di evidenza pubblica per selezionare l'investitore privato che avrebbe realizzato il terminal contenitori (e averlo in concessione per tot anni), si sono dirottate le energie per capire come gestire giuridicamente l'affidamento di un'area in via momentanea, senza sapere quanto "momentanea" potesse essere (qui il link all'articolo della Gazzetta Marittima che pone la questione). La nota di Palazzo Rosciano indica che nell'oggetto della richiesta si legge che «la domanda del terminal operator del Gruppo Grimaldi è volta a garantire la prosecuzione operativa dell'attività terminalistica, in correlazione ad una proposta di progetto di riorganizzazione delle aree e banchine in concessione». Aggiungendo poi: «Contemporaneamente, la società ha chiesto l'estensione temporale della durata dell'attuale concessione, in misura adeguata agli investimenti e al progetto industriale proposti». A questo punto non si tratta più di un "prima" (temporaneo) e un "dopo" (l'assetto definitivo). Grimaldi si fa avanti per un grosso spicchio della nuova maxi-Darsena in costruzione: lui guarda grossomodo a una metà di quell'espansione a mare, Msc con Neri e Lorenzini hanno indicato l'interesse per l'intera area. Tradotto: sono due progetti in competizione che, almeno per una parte, hanno interesse allo stesso spazio fisico. È una mossa tattica in vista di una trattativa o, come apparirebbe a uno sguardo immediato, di due progetti in aperto conflitto? Toccherà all'Authority livornese sbrogliare la matassa: proprio l'Authority che attende il nuovo presidente, la cui nomina dev'essere concordata dal ministero con il presidente della Regione Toscana, anch'esso quasi a un passo dal rinnovo con il voto prossimo venturo. Intanto, poche ore fa il fronte di tutti i leader della coalizione di centrosinistra avevano dato una risposta politica esplicita nel segno del pragmatismo al viceministro Rixi che, nella sua visita a **Livorno**, aveva spiegato di esser disposto ad aprire una trattativa sulla infornata di nomine ai vertici dei porti. Certo, di qui a dire che il barometro politico segna "pace stabile", ce ne corre. Ma è un segnale che le opposizioni, parlando del ministero guidato da Matteo Salvini, abbiano attribuito a Rixi una volontà dialogante («abbiamo apprezzato la volontà di non fare forzature»). Resisterà tutto questo e, in mezzo a mille spinte e contropinte, si comporrà un puzzle oppure, al contrario, finirà come in un duello all'Ok Corral Mauro Zucchelli.

Settimana Velica Internazionale, rinviata la cerimonia d'apertura

Slitta al pomeriggio di domenica 27 aprile **LIVORNO**. L'Accademia Navale informa che c'è un cambiamento di programma in relazione alla scomparsa di papa Francesco e alle conseguenti disposizioni delle autorità relativamente all'osservanza del lutto nazionale. Viene comunicato che la cerimonia di apertura della Settimana Velica Internazionale 2025, programmata per giovedì 24 aprile presso il Villaggio della Vela (Porta a Mare) è rinviata a domenica 27 aprile alle ore 17. "Eureka! Funziona!" è l'iniziativa di Federmeccanica e Confindustria Risalgono al 1980, i lavori insieme a Hitachi Rail e a Snam-Greenture È il testo di riferimento per tutta la comunità portuale «Ci abbiamo creduto, così la società è uscita dalla temoesta».

La Gazzetta Marittima

Settimana Velica Internazionale, rinviata la cerimonia d'apertura



04/24/2025 01:19

Slitta al pomeriggio di domenica 27 aprile LIVORNO. L'Accademia Navale informa che c'è un cambiamento di programma in relazione alla scomparsa di papa Francesco e alle conseguenti disposizioni delle autorità relativamente all'osservanza del lutto nazionale. Viene comunicato che la cerimonia di apertura della Settimana Velica Internazionale 2025, programmata per giovedì 24 aprile presso il Villaggio della Vela (Porta a Mare) è rinviata a domenica 27 aprile alle ore 17. "Eureka! Funziona!" è l'iniziativa di Federmeccanica e Confindustria Risalgono al 1980, i lavori insieme a Hitachi Rail e a Snam-Greenture È il testo di riferimento per tutta la comunità portuale «Ci abbiamo creduto, così la società è uscita dalla temoesta».

Authority livornese, tutti i numeri del presidente (uscente)

Il commissario Guerrieri: abbiamo centrato ogni obiettivo **LIVORNO**. Palazzo Rosciano, quartier generale del "governo" dei porti di **Livorno** e Piombino (più l'Elba), ce la mette tutta per accreditarsi come «un ente in salute, tempestivo nei pagamenti delle fatture, e con una efficiente capacità di programmazione delle opere pubbliche»: la presenta come «la fotografia che emerge dal bilancio consuntivo e dalla relazione annuale 2024». Non è tutto: l'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del mar Tirreno Settentrionale tiene a ribadire di aver «centrato per il 2024 tutti gli obiettivi istituzionali che si era prefissata di raggiungere». Di più: rivendica di esser riuscita a «rispettare pienamente il cronoprogramma annuale relativo all'avanzamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle Opere» e di aver conseguito «gli obiettivi prefissati dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti». E ancora: di aver raggiunto «anche il traguardo della "cantierizzazione" delle opere previste dal "Fondo Nazionale Complementare", con l'avvio, a dicembre, degli interventi relativi al "cold ironing" (elettrificazione delle banchine così da fornire energia da terra alle navi in sosta, ndr) nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio». Il comitato di gestione ha dato semaforo verde ai conti dell'istituzione portuale: illustrati dal dirigente amministrativo Simine Gagliani, ai tir delle somme mostrano un avanzo di amministrazione di 86,9 milioni di euro («dimagrito nel corso dell'anno di 12 milioni»). Quanto a tasse portuali e di ancoraggio, l'ente fa sapere di aver «incamerato nell'anno 24,2 milioni di euro, registrando nel complesso entrate correnti per un totale di 43 milioni». È da ricordare che nello scorso anno l'Authority labronica ha complessivamente messo sul tavolo 57,9 milioni di euro «per l'ammodernamento dei porti del Sistema»: fra questi, ammonta a 42,5 milioni la cifra erogata dallo Stato e destinati in quota parte agli interventi di mitigazione ambientale del waterfront e di mitigazione paesaggistica del **porto** di Piombino («per un totale di 25 milioni di euro»). Altre risorse sono state destinate: 1) alla «realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area nel Comune di Collesalveti» (4,7 milioni di euro); 2) alla «ultimazione del nuovo "punto di controllo frontaliero" nel **porto** di **Livorno**» (2,9 milioni di euro); 3) alla costruzione di «un Impianto fotovoltaico su pensiline in un parcheggio nel Comune di Piombino» (1,2 milioni di euro). Rientrano in questo capitolo - viene fatto rilevare in questa disamina delle principali cifre di bilancio - anche i 10,6 milioni che sono stati destinati all'Interporto di Guasticce per creare un nuovo "magazzino del freddo" (7,1 milioni sono arruati dai fondi del "Next Generation Ue" del Pnrr, per i restanti 3,5 milioni si è attinto a entrate proprie). L'ente ricorda che complessivamente ha finanziato con le risorse proprie «opere per un totale di 5,17 milioni di euro». Relativamente alle uscite correnti, l'Authority di Palazzo Rosciano sottolinea di avercela fatta a «ridurre nel 2024



La Gazzetta Marittima

Livorno

i già ottimi tempi di pagamento delle fatture per la corresponsione di beni e servizi». Si fa riferimento, in particolare, all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti: è un "termometro" che prende in considerazione, per ciascuna fattura, i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento: l'ente livornese annota di aver pagato con «una media di 10,8 giorni di anticipo rispetto alle scadenze contrattuali», in tal modo ha più che raddoppiato l'anticipo medio registrato lo scorso anno (4,6 giorni). Sul versante delle verifiche ispettive, viene messo in rilievo nella relazione annuale che sono state effettuate «185 verifiche ispettive, con un incremento del 110% rispetto ai risultati dell'anno precedente»: questo significa che sono state «rafforzate le attività di controllo in porto». L'Authority si dice più che soddisfatta di quanto ha fatto sul fronte dell'implementazione e della semplificazione degli strumenti informatici: il riferimento - si afferma - è alla «pubblicazione del bando di gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi del "Tuscan Port Community System", il sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel porto di Livorno». Idem dicasi riguardo alla formazione: l'Adsp è riuscita a coinvolgere in attività formative «il 98% dei dipendenti della Port Authority» e ha ammesso al finanziamento otto progetti formativi finalizzati all'innalzamento generale delle competenze e delle professionalità dei lavoratori del porto. Il commissario straordinario Luciano Guerrieri tira le somme e dice di veder rosa: «Dalla relazione annuale e da quella contabile emerge un quadro positivo per il governo dei nostri porti». E aggiunge: «Nel complesso, negli ultimi cinque anni l'Adsp livornese ha investito più di 800 milioni di euro per l'ammodernamento delle proprie infrastrutture». A giudizio di Guerrieri, in questi anni è stato «premiato il percorso intrapreso dall'ente sul fronte di una gestione virtuosa dei propri conti». Il commissario parla dello sforzo di contenimento delle spese, ma anche del fatto che tirare la cinghia «non ci ha però impedito di portare avanti le necessarie opere di infrastrutturazione previste dal programma triennale delle opere, con uno sguardo attento alla sostenibilità ambientale e all'innovazione digitale». Guerrieri ha concluso mettendo l'accento su quelli che considera due fiori all'occhiello: da un lato, la tempestività dei pagamenti per le forniture; dall'altro, il miglioramento delle attività di controllo in porto. Canta vittoria anche il segretario generale dell'ente, Matteo Paroli, fresco di nomina al timone dell'Authority genovese: «Anche per quest'anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che il ministero competente ha attribuito al presidente e, a scendere, a tutta la struttura. Per il numero due dell'istituzione, dal quadro di insieme emerge una «accelerazione sulle spese in conto capitale» e un rafforzamento delle attività anti-corruzione, oltre a incrementare la sicurezza e adeguando i servizi informatici esistenti con il trasferimento degli stessi nel cloud nazionale». L'ultima sottolineatura riguarda i costi del personale: questa voce nei conti dell'ente è «pari al 31% delle spese complessive», cioè «in linea con quelle sostenuti da una società privata».

Livorno, TDT: istanza per la Darsena Europa. Pronto investimento da 180 mln

Andrea Puccini

LIVORNO Dopo lo scambio epistolare intercorso a cavallo dei mesi di Febbraio e Marzo tra AdSp e TIL (Terminal Investment Limited), a seguito della manifestazione di interesse con la quale la società terminalistica controllata da MSC (in questo caso, in cordata con Neri e Lorenzini) aveva più o meno ufficializzato i propri progetti intorno alla futura Darsena Europa, adesso anche il Gruppo Grimaldi ha mosso la propria pedina sullo scacchiere della nascente piattaforma portuale. Alla nostra redazione risulta infatti che l'Authority di Palazzo Rosciano e lo stesso attuale Commissario Luciano Guerrieri, in qualità di Commssario Straordinario anche dell'opera stessa, abbiano ricevuto proprio alla vigilia delle festività pasquali una mail via pec con mittente Terminal Darsena Toscana (TDT). La società, oggi di proprietà del gruppo armatoriale partenopeo, ha infatti formalizzato una proposta di progetto di riorganizzazione delle aree e banchine attualmente in concessione: una candidatura per realizzare e gestire la porzione sud del nascituro terminal, per metà della superficie totale. Una missiva che risulta essere un'istanza a tutti gli effetti: tutt'altro che una semplice e non vincolante manifestazione d'interesse e neanche un project financing (formula che prevede un intervento dello Stato nel finanziamento a supporto). Il progetto messo nero su bianco da TDT, corredato da un'adeguata e completa documentazione tecnica, si svilupperebbe invece molto concretamente intorno a un investimento completamente privato che si aggirerebbe intorno ai 160-180 milioni di euro. tdt Una richiesta articolata sostanzialmente in tre punti principali. Il primo evidenzia il valore di un'iniziativa imprenditoriale finalizzata a garantire la continuità operativa della società anche all'interno del nuovo scenario portuale delineato dalla Darsena Europa ma soprattutto dettato dalla volontà di preservare e al contempo sviluppare un rilancio per il traffico contenitori che all'ombra dei Quattro Mori pare andare sempre più in sofferenza (anche a vantaggio di porti limitrofi e concorrenti come quello di La Spezia, dove attraccano già oggi portacointainer da 24mila TEUs). Le attuali limitazioni dettate dalla conformazione e dai fondali poco profondi della Darsena Toscana, in contrapposizione stridente con la tendenza sempre più marcata al cosiddetto gigantismo' navale, non consentono quasi al 45% delle portacontainer in circolazione di fare scalo a Livorno, una percentuale che addirittura sale al 56% se si prendono in considerazione le unità che risultano essere in costruzione nei cantieri. Una mossa quindi finalizzata, secondo la visione a medio-lungo termine della società, a garantire quindi un futuro a TDT nel settore della movimentazione container, compiendo un salto di qualità verso il deepwater e le navi megamax. Il secondo punto riguarda quindi la modifica sostanziale di gran parte dell'attuale concessione demaniale: TDT propone infatti una riconfigurazione degli spazi, con la retrocessione di oltre 150mila metri quadri di aree e la relativa banchina, e la contemporanea



Messaggero Marittimo

Livorno

traslazione verso un'area ancora maggiore e soprattutto corredata da 600 metri di banchina all'interno del nuovo Terminal Darsena Europa. Un investimento ingente, che starebbe a testimoniare l'intenzione decisa e convinta del gruppo Grimaldi di continuare a investire a Livorno in maniera fattiva: per questo, nella richiesta inviata, si farebbe menzione anche di un'estensione almeno trentennale della durata della concessione attualmente in essere, motivandola con il piano industriale presentato e con i significativi investimenti previsti per l'adeguamento e lo sviluppo delle attività all'interno della nuova infrastruttura. Nei piani sulla carta infatti, una volta incassato il via libera e consolidati i piazzali con il termine dell'intervento da parte dell'AdSp, la tempistica ipotizzata da TDT dovrebbe prevedere la conseguente e immediata apertura dei cantieri a partire dal 2027. Sia per la realizzazione dei primi piazzali e dei sottoservizi, sia per i già menzionati 600 metri di banchina a mare. Il tutto, senza trascurare anche l'aspetto dell'investimento tanto parallelo quanto indispensabile nella componente strumentazione: l'acquisto e il posizionamento di gru e mezzi di piazzale fondamentali per farsi trovare pronti ad iniziare l'attività commerciale vera e propria nel 2030. Una mossa che, qualora andasse in porto, riuscirebbe anche a risolvere e in qualche modo svuotare di senso (almeno per metà) il dibattito pubblico tra Enti e operatori che da tempo si dividono intorno all'opportunità o meno di riuscire a mettere a rendita i primi lotti disponibili (come sollecitato più volte dallo stesso Ministero delle Infrastrutture, per voce dal vice ministro Rixi) appena terminate le opere di consolidamento del terreno delle vasche di colmata: proprio il 26 Aprile sarà avviato anche il terzo lotto mentre a inizio Maggio scattano le opere a mare, secondo quanto annunciato di recente dal Commissario Guerrieri. Proprio lo stesso Commissario straordinario, a margine del Comitato di Gestione riunitosi nelle scorse ore per approvare il Bilancio Consuntivo e la Relazione annuale dell'Ente, ha peraltro annunciato formalmente ai presenti la ricezione dell'istanza avente ad oggetto la retrocessione di 150.000 mq di aree di 492 metri lineari di banchine e la corrispettiva acquisizione di 194.000 mq di aree e di 600 metri lineari di banchine insistenti sul Terminal Darsena Europa come si legge nella notizia riportata anche da Port News, il magazine ufficiale di Palazzo Rosciano.

AdSp del mar Tirreno settentrionale centra tutti gli obiettivi del 2024

Francesco Filiali

LIVORNO Un ente in salute, tempestivo nei pagamenti delle fatture, e con una efficiente capacità di programmazione delle opere pubbliche. E' la fotografia che emerge dal Bilancio Consuntivo e dalla Relazione annuale 2024, approvati stamani dal Comitato di Gestione. L'AdSp del mar Tirreno settentrionale ha centrato per il 2024 tutti gli obiettivi istituzionali che si era prefissata di raggiungere, riuscendo a rispettare pienamente il cronoprogramma annuale relativo all'avanzamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle Opere e raggiungendo gli obiettivi prefissati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Raggiunto anche il traguardo della cantierizzazione delle opere previste dal Fondo Nazionale Complementare, con l'avvio, a dicembre, degli interventi relativi al Cold Ironing nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. La gestione del bilancio, illustrata dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 86,9 mln di euro, dimagrito nel corso dell'anno di 12 milioni. Tra tasse portuali e di ancoraggio, l'Ente ha incamerato nell'anno 24,2 mln di euro, registrando nel complesso entrate correnti per un totale di 43 milioni. Complessivamente, per il 2024 l'AdSp ha impegnato per l'ammodernamento dei porti del Sistema 57,9 milioni di euro. Matteo Paroli Di questi, 42,5 milioni di euro sono stati erogati dallo Stato e destinati in quota parte agli interventi di mitigazione ambientale del waterfront e di mitigazione paesaggistica del porto di Piombino (per un totale di 25 milioni di euro). Altre risorse sono state destinate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area sita nel Comune di Collesalveti (per 4,7 milioni di euro), alla ultimazione del nuovo Punto di Controllo Frontaliero nel porto di Livorno (per 2,9 mln di euro) e alla realizzazione di Impianto fotovoltaico su pensiline in un parcheggio sito nel Comune di Piombino (per un totale di 1,2 mln di euro). Rientrano in questo capitolo anche i 10,6 milioni di euro (di cui 7,1 mln a valere sui fondi del Net Generation UE del PNRR, e 3,5 mln di entrate proprie) destinati alla realizzazione all'Interporto di un nuovo magazzino del freddo. Complessivamente, l'ente ha finanziato con le risorse proprie opere per un totale di 5,17 mln di euro. Sul fronte delle uscite correnti, va registrato come l'AdSp sia riuscita a ridurre nel 2024 i già ottimi tempi di pagamento delle fatture per la corresponsione di beni e servizi. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ha registrato una media di 10,8 giorni di anticipo rispetto alle scadenze contrattuali (nel 2023 la media si era attestata su un anticipo di 4,6 giorni). Dalla relazione annuale emerge inoltre come nel 2024 la Port Authority sia riuscita a rafforzare le attività di controllo in porto, effettuando 185 verifiche ispettive, con un incremento del 110% rispetto ai risultati dell'anno precedente. Raggiunti anche risultati più che soddisfacenti nell'implementazione e semplificazione degli strumenti informatici, con la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento



Messaggero Marittimo

Livorno

di una serie di interventi migliorativi del Tuscan Port Community System. Sul fronte della formazione, l'AdSp ha raddoppiato i propri sforzi, riuscendo a formare per l'anno il 98% dei dipendenti della Port Authority e ammettendo al finanziamento otto progetti formativi finalizzati all'innalzamento generale delle competenze e delle professionalità dei lavoratori del porto. Dalla relazione annuale e da quella contabile emerge un quadro positivo per il governo dei nostri porti ha dichiarato il commissario straordinario Luciano Guerrieri. In questi anni è stato premiato il percorso intrapreso dall'Ente sul fronte di una gestione virtuosa dei propri conti, Nel complesso, negli ultimi cinque anni l'AdSp ha investito più di 800 mln di euro per l'ammodernamento delle proprie infrastrutture ha aggiunto. Si è detto soddisfatto il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli, che si è voluto soffermare sugli ottimi risultati raggiunti nel 2024 dall'AdSp: Anche per quest'anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che il Ministero competente ha attribuito al Presidente e, a scendere, a tutta la struttura ha dichiarato. Dal quadro di insieme emerge come l'Ente abbia accelerato sulle spese in conto capitale, rafforzando al contempo le attività repressive della corruzione, incrementando la sicurezza e adeguando i servizi informatici esistenti con il trasferimento degli stessi nel cloud nazionale ha aggiunto. Da sottolineare infine come i costi del personale sostenuti dall'Ente, pari al 31% delle spese complessive, siano in linea con quelli sostenuti da una società privata.

Port News

Livorno

TDT presenta istanza per Darsena Europa

Una istanza per la costruzione e gestione del 50% del Terminal Darsena Europa. L'ha presentata ieri all'Autorità di Sistema Portuale il Terminal Darsena Toscana. A darne la notizia è stato lo stesso commissario straordinario dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, a margine del Comitato di Gestione, riunitosi stamani per approvare il Bilancio Consuntivo e la Relazione annuale dell'Ente portuale. Nell'oggetto della richiesta si legge che la domanda del terminal operator del Gruppo Grimaldi è volta a garantire la prosecuzione operativa dell'attività terminalistica, in correlazione ad una proposta di progetto di riorganizzazione delle aree e banchine in concessione. Assieme alla domanda per la gestione di una porzione della Darsena Europa, TDT ha infatti presentato una istanza di modifica del contenuto della concessione demaniale, avente ad oggetto la retrocessione di 150.000 mq di aree di 492 metri lineari di banchine e la corrispettiva acquisizione di 194.000 mq di aree e di 600 metri lineari di banchine insistenti sul Terminal Darsena Europa. Contemporaneamente, la società ha chiesto l'estensione temporale della durata dell'attuale concessione, in misura adeguata agli investimenti e al progetto industriale proposti.



Shipping Italy

Livorno

Grimaldi chiede metà della Darsena Europa e propone di restituire aree di Tdt a Livorno

Porti Presentato il piano industriale con istanza di modifica della concessione avente ad oggetto la retrocessione di 150.000 mq di aree, di 492 metri lineari di banchine e la corrispettiva acquisizione di 194.000 mq di nuove aree e di 600 metri lineari di banchine di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo la manifestazione di interesse presentata a inizio gennaio dalla cordata formata da Msc, Lorenzini e gruppo Neri e recentemente accolta con favore dalla locale port authority, un altro primario attore dello shipping s'è fatto avanti per Darsena Europa, il progetto di espansione del **porto di Livorno** che prevede la realizzazione di un nuovo terminal container e di un nuovo terminal ro-ro su fondali adeguati per le navi di ultima generazione. A rivelarlo è stato conto il commissario straordinario all'opera e presidente dell'Autorità di sistema portuale locale Luciano Guerrieri: "Una istanza per la costruzione e gestione del 50% del Terminal Darsena Europa è stata presentata ieri all'Autorità di Sistema Portuale il Terminal Darsena Toscana (Tdt). Nell'oggetto della richiesta si legge che la domanda del terminal operator del Gruppo Grimaldi è volta a garantire la prosecuzione operativa dell'attività terminalistica, in correlazione ad una proposta di progetto di riorganizzazione delle aree e banchine in concessione". L'istanza - si apprende dalla nota di Guerrieri - è stata veicolata a latere della presentazione di un piano industriale che si attende da quando Grimaldi ha preso il controllo del terminal: "Assieme alla domanda per la gestione di una porzione della Darsena Europa, Tdt ha infatti presentato una istanza di modifica del contenuto della concessione demaniale, avente ad oggetto la retrocessione di 150.000 mq di aree di 492 metri lineari di banchine e la corrispettiva acquisizione di 194.000 mq di aree e di 600 metri lineari di banchine insistenti sul Terminal Darsena Europa. Contemporaneamente, la società ha chiesto l'estensione temporale della durata dell'attuale concessione, in misura adeguata agli investimenti e al progetto industriale proposti". In attesa di ulteriori dettagli sulla compatibilità delle due istanze, occorre ricordare come, allungandosi l'orizzonte del completamento di tutte le opere foranee previste - che sono in carico al pubblico per una spesa oggi preventivata in 640 milioni di euro -, sia in corso di valutazione l'ipotesi di affidare (per l'allestimento in carico ai futuri concessionari) quelle porzioni di piazzale che potrebbero essere messe in utilizzo anche prima dei dragaggi necessari a riempire le future colmate e della realizzazione di tutte le dighe e i banchinamenti previsti, ipotesi abbozzata dal viceministro alle infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi a SHIPPING ITALY già l'autunno scorso durante la Naples Shipping Week. Un'ipotesi, quella di occupare anticipatamente i piazzali già pronti all'uso prima che venga completata l'intera opera della Darsena Europa, che non era però piaciuta al sindaco di **Livorno** Luca Salvetti intervenuto per chiedere il rispetto dei tempi e della progettazione



Porti Presentato il piano industriale con istanza di modifica della concessione avente ad oggetto la retrocessione di 150.000 mq di aree, di 492 metri lineari di banchine e la corrispettiva acquisizione di 194.000 mq di nuove aree e di 600 metri lineari di banchine di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo la manifestazione di interesse presentata a inizio gennaio dalla cordata formata da Msc, Lorenzini e gruppo Neri e recentemente accolta con favore dalla locale port authority, un altro primario attore dello shipping s'è fatto avanti per Darsena Europa, il progetto di espansione del porto di Livorno che prevede la realizzazione di un nuovo terminal container e di un nuovo terminal ro-ro su fondali adeguati per le navi di ultima generazione. A rivelarlo è stato conto il commissario straordinario all'opera e presidente dell'Autorità di sistema portuale locale Luciano Guerrieri: "Una istanza per la costruzione e gestione del 50% del Terminal Darsena Europa è stata presentata ieri all'Autorità di Sistema Portuale il Terminal Darsena Toscana (Tdt). Nell'oggetto della richiesta si legge che la domanda del terminal operator del Gruppo Grimaldi è volta a garantire la prosecuzione operativa dell'attività terminalistica, in correlazione ad una proposta di progetto di riorganizzazione delle aree e banchine in concessione". L'istanza - si apprende dalla nota di Guerrieri - è stata veicolata a latere della presentazione di un piano industriale che si attende da quando Grimaldi ha preso il controllo del terminal: "Assieme alla domanda per la gestione di una porzione della Darsena Europa, Tdt ha infatti presentato una istanza di modifica del contenuto della concessione demaniale, avente ad oggetto la retrocessione di 150.000 mq di aree di 492 metri lineari di banchine e la corrispettiva acquisizione di 194.000 mq di aree e di 600 metri lineari di banchine insistenti sul Terminal Darsena Europa. Contemporaneamente, la società ha chiesto l'estensione temporale della durata dell'attuale concessione, in misura adeguata

Shipping Italy

Livorno

originaria ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Piazza della Repubblica pedonale, anzi no. E' il giorno del confronto: «Ma quando decidete?»

ANCONA Pedonalizzare o non pedonalizzare, questo è il dilemma. La sindrome del dubbio amletico colpisce anche la giunta, che sul destino di piazza della Repubblica decide di non decidere. Almeno per ora. L'intenzione «Adesso iniziamo a fare la piazza, poi avremo un anno di tempo per fare tutte le valutazioni del caso» ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, intervenuto ieri all'assemblea pubblica per illustrare alla città le varie fasi del cantiere per la riqualificazione di piazza della Repubblica. I dodici mesi di cui parla, infatti, sono proprio quelli che durerà il cantiere davanti alle Muse.

APPROFONDIMENTI LA DIATRIBA Ancona, piazza delle Muse, romanzo pedonale: divise pure le associazioni di categoria I tempi Un anno dal prossimo 12 maggio, quando si avvierà il primo dei cinque lotti in cui è stato suddiviso l'intervento di restyling. Sfuma dunque il proposito di avere la piazza pronta per la festa del mare di settembre. Resta il dubbio se si andrà avanti sulla linea originaria, ovvero chiudere al traffico anche l'anello di circolazione intorno alla chiesa del Santissimo Sacramento, oppure mantenerlo con una variante progettuale - come chiesto dal sindaco Silvetti. Che ieri, per inciso,

all'incontro pubblico non c'era. Era a Roma per visitare la salma di papa Francesco. Con Tombolini, sui banchi della giunta, gli assessori Eliantonio e Berardinelli, oltre ai dirigenti e al progettista, l'architetto Massimo Canesin. Insomma: «Ora facciamo la piazza, poi si vedrà» ha liquidato la questione l'assessore ai Lavori pubblici. Pur riconoscendo come questo sia «un tema delicato». Un indizio sull'orientamento, in ogni caso, se l'è lasciato sfuggire. «È il sindaco che prenderà una decisione» si smarca Tombolini. E il progetto già approvato, che prevede la pedonalizzazione? «Noi la piazza la faremo indifferentemente, che ci sia il passaggio di auto o no» tuona Tombolini. La pavimentazione in ciottolame, infatti, sarà rinforzata nel tratto dietro la chiesa proprio in previsione di un eventuale mantenimento della circolazione. Risposte più precise sull'indirizzo le avevano chieste i residenti e i commercianti presenti all'incontro ma non sono arrivate. Ma forse l'incertezza è il male minore. Quello che attende piazza della Repubblica e dintorni, infatti, è un anno di inferno. Tra cantieri e modifiche al traffico, l'emergenza lavori durerà almeno fino a maggio 2026. Dilazionata nel tempo, è vero, ma pur sempre con evidenti disagi. Le difficoltà «Ci siamo impegnati al massimo per ridurre l'impatto ma dovreste scusarci se ci saranno problemi» ha messo le mani avanti Tombolini rivolgendosi ai commercianti presenti all'assemblea. Guardando al cronoprogramma, la fase 1 partirà il 12 maggio e si chiuderà il 31 ottobre 2025. Ad essere interessata sarà la parte antistante le Muse, già oggi pedonale. Modifiche al traffico sono previste solo da giugno in poi, con via dell'Appannaggio che diventerà a senso unico alternato per alcune settimane. Il lotto 1, infatti, prevede anche una parte di lavori su



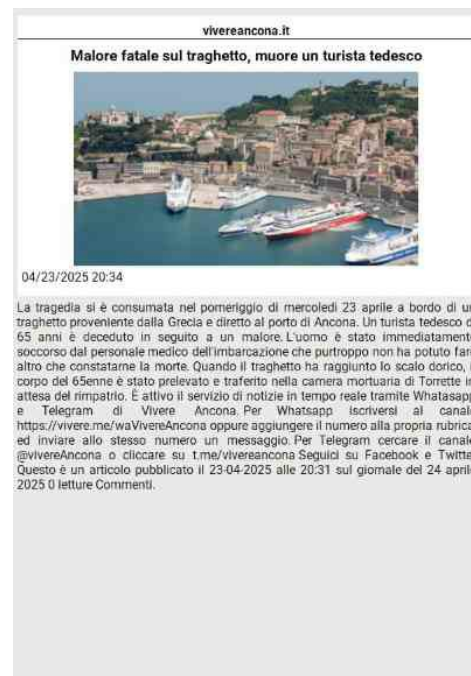
04/24/2025 03:11

ANCONA Pedonalizzare o non pedonalizzare, questo è il dilemma. La sindrome del dubbio amletico colpisce anche la giunta, che sul destino di piazza della Repubblica decide di non decidere. Almeno per ora. L'intenzione «Adesso iniziamo a fare la piazza, poi avremo un anno di tempo per fare tutte le valutazioni del caso» ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, intervenuto ieri all'assemblea pubblica per illustrare alla città le varie fasi del cantiere per la riqualificazione di piazza della Repubblica. I dodici mesi di cui parla, infatti, sono proprio quelli che durerà il cantiere davanti alle Muse. APPROFONDIMENTI LA DIATRIBA Ancona, piazza delle Muse, romanzo pedonale: divise pure le associazioni di categoria I tempi Un anno dal prossimo 12 maggio, quando si avvierà il primo dei cinque lotti in cui è stato suddiviso l'intervento di restyling. Sfuma dunque il proposito di avere la piazza pronta per la festa del mare di settembre. Resta il dubbio se si andrà avanti sulla linea originaria, ovvero chiudere al traffico anche l'anello di circolazione intorno alla chiesa del Santissimo Sacramento, oppure mantenerlo con una variante progettuale - come chiesto dal sindaco Silvetti. Che ieri, per inciso, all'incontro pubblico non c'era. Era a Roma per visitare la salma di papa Francesco. Con Tombolini, sui banchi della giunta, gli assessori Eliantonio e Berardinelli, oltre ai dirigenti e al progettista, l'architetto Massimo Canesin. Insomma: «Ora facciamo la piazza, poi si vedrà» ha liquidato la questione l'assessore ai Lavori pubblici. Pur riconoscendo come questo sia «un tema delicato». Un indizio sull'orientamento, in ogni caso, se l'è lasciato sfuggire. «È il sindaco che prenderà una decisione» si smarca Tombolini. E il progetto già approvato, che prevede la pedonalizzazione? «Noi la piazza la faremo indifferentemente, che ci sia il passaggio di auto o no» tuona Tombolini. La pavimentazione in ciottolame, infatti, sarà rinforzata nel tratto dietro la chiesa proprio in previsione di un eventuale mantenimento della circolazione. Risposte più precise sull'indirizzo le avevano chieste i residenti e i commercianti presenti all'incontro ma non sono arrivate. Ma forse l'incertezza è il male minore. Quello che attende piazza della Repubblica e dintorni, infatti, è un anno di inferno. Tra cantieri e modifiche al traffico, l'emergenza lavori durerà almeno fino a maggio 2026. Dilazionata nel tempo, è vero, ma pur sempre con evidenti disagi. Le difficoltà «Ci siamo impegnati al massimo per ridurre l'impatto ma dovreste scusarci se ci saranno problemi» ha messo le mani avanti Tombolini rivolgendosi ai commercianti presenti all'assemblea. Guardando al cronoprogramma, la fase 1 partirà il 12 maggio e si chiuderà il 31 ottobre 2025. Ad essere interessata sarà la parte antistante le Muse, già oggi pedonale. Modifiche al traffico sono previste solo da giugno in poi, con via dell'Appannaggio che diventerà a senso unico alternato per alcune settimane. Il lotto 1, infatti, prevede anche una parte di lavori su

scalo Vittorio Emanuele. L'accessibilità al **porto**, comunque, sarà sempre garantita. La fase 2 sarà avviata il 1° novembre e durerà fino al 28 febbraio. Interesserà la porzione di scalo sotto al palazzo della Rai. Lato viabilità, fino al 31 gennaio via della Loggia sarà a senso unico alternato. Verranno insomma attivati, finalmente, i semafori. Stessa logica per la fase 4, dall'1 febbraio al 31 marzo. Gli operai lavoreranno infatti sul pezzo di strada dove nella fase 2 passavano ancora le auto. Il traffico Tornando indietro, la fase 3 sarà la più impattante. Dall'8 al 31 gennaio, infatti, un pezzo di via Gramsci sarà interdetto al traffico, costringendo le auto a salire per il Guasco per uscire dal centro. Il disagio riguarderà fino al 28 febbraio anche la parte bassa della via, con le macchine deviate nella piazza fino a via dell'Appannaggio (com'era prima la viabilità). Di nuovo la fase 4, lotto b. Interdirà largo Sacramento dal 15 febbraio al 17 aprile. Le auto provenienti da via Gramsci saranno già deviate in piazza mentre l'anello che gira intorno alla chiesa resterà interdetto al transito. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Malore fatale sul traghetto, muore un turista tedesco

La tragedia si è consumata nel pomeriggio di mercoledì 23 aprile a bordo di un traghetto proveniente dalla Grecia e diretto al **porto** di Ancona. Un turista tedesco di 65 anni è deceduto in seguito a un malore. L'uomo è stato immediatamente soccorso dal personale medico dell'imbarcazione che purtroppo non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Quando il traghetto ha raggiunto lo scalo dorico, il corpo del 65enne è stato prelevato e trasferito nella camera mortuaria di Torrette in attesa del rimpatrio. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 23-04-2025 alle 20:31 sul giornale del 24 aprile 2025 0 letture Commenti.



Boom di arrivi a Ischia e Procida nonostante il meteo

Sull'isola verde il ritorno dei turisti stranieri Nonostante il meteo non particolarmente favorevole sono decisamente buoni i dati degli arrivi a Ischia e Procida del periodo pasquale, raccolti dalle capitanerie di porto delle due isole che in questi giorni hanno vigilato sulla sicurezza della navigazione e portuale nei diversi approdi. Da Procida arrivano dunque dati positivi paragonati a quelli dello scorso anno (quando comunque Pasqua arrivò ben 20 giorni prima): sulla più piccola delle isole del golfo di Napoli infatti, da martedì scorso a Pasquetta, sono sbarcate oltre 14mila persone rispetto alle circa 12mila dello scorso anno; tra arrivi e partenze complessivamente nel porto commerciale di Marina Grande nel periodo pasquale sono transitate 25.676 persone a conferma dell'appeal che Procida ha saputo mantenere intatto anche dopo la fine dell'anno da Capitale italiana della Cultura. Ancor più evidente il dato positivo per Ischia dove, nel periodo compreso tra la giornata di mercoledì santo e quella di ieri, si registra un incremento che sfiora il 50% dei passeggeri sbarcati nei tre approdi commerciali di Ischia Porto, Casamicciola Forio: ben 48.282 contro i 33.834 dell'analogo periodo pasquale del 2024 mentre è stato decisamente più contenuto l'incremento delle auto arrivate sull'isola verde, circa 800 in più in confronto all'anno scorso. In totale nei **porti** ischitani nel periodo pasquale di quest'anno sono transitate oltre 91 mila persone, un dato molto favorevole come sostanzialmente confermato anche da Luca D'Ambra, presidente di Federalberghi Ischia: "Anche se la percentuale di occupazione delle nostre strutture è stata del 50% circa possiamo giudicare positivamente questa Pasqua anche in relazione al riposizionamento in termini di categoria degli hotel ischitani che oggi offrono servizi migliori ma hanno tariffe diverse rispetto al passato". Per Ischia quella 2025 è stata la Pasqua del ritorno dei turisti stranieri: l'isola verde è divenuta meta primaverile di viaggiatori in arrivo dagli Usa, Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera ma pure Spagna e Turchia; molti di questi sono giovani che, oltre alle tradizionali attrazioni, hanno avuto l'imbarazzo della scelta per i moltissimi eventi organizzati per il pubblico giovanile, in diversi degli angoli più suggestivi di Ischia.



Sull'isola verde il ritorno dei turisti stranieri Nonostante il meteo non particolarmente favorevole sono decisamente buoni i dati degli arrivi a Ischia e Procida del periodo pasquale, raccolti dalle capitanerie di porto delle due isole che in questi giorni hanno vigilato sulla sicurezza della navigazione e portuale nei diversi approdi. Da Procida arrivano dunque dati positivi paragonati a quelli dello scorso anno (quando comunque Pasqua arrivò ben 20 giorni prima): sulla più piccola delle isole del golfo di Napoli infatti, da martedì scorso a Pasquetta, sono sbarcate oltre 14mila persone rispetto alle circa 12mila dello scorso anno; tra arrivi e partenze complessivamente nel porto commerciale di Marina Grande nel periodo pasquale sono transitate 25.676 persone a conferma dell'appeal che Procida ha saputo mantenere intatto anche dopo la fine dell'anno da Capitale italiana della Cultura. Ancor più evidente il dato positivo per Ischia dove, nel periodo compreso tra la giornata di mercoledì santo e quella di ieri, si registra un incremento che sfiora il 50% dei passeggeri sbarcati nei tre approdi commerciali di Ischia Porto, Casamicciola Forio: ben 48.282 contro i 33.834 dell'analogo periodo pasquale del 2024 mentre è stato decisamente più contenuto l'incremento delle auto arrivate sull'isola verde, circa 800 in più in confronto all'anno scorso. In totale nei porti ischitani nel periodo pasquale di quest'anno sono transitate oltre 91 mila persone, un dato molto favorevole come sostanzialmente confermato anche da Luca D'Ambra, presidente di Federalberghi Ischia: "Anche se la percentuale di occupazione delle nostre strutture è stata del 50% circa possiamo giudicare positivamente questa Pasqua anche in relazione al riposizionamento in termini di categoria degli hotel ischitani che oggi offrono servizi migliori ma hanno tariffe diverse rispetto al passato". Per Ischia quella 2025 è stata la Pasqua del ritorno dei turisti stranieri: l'isola verde è divenuta meta primaverile di viaggiatori in arrivo dagli Usa, Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera ma pure Spagna e Turchia; molti di questi sono giovani che, oltre alle tradizionali attrazioni, hanno avuto l'imbarazzo della scelta per i moltissimi eventi organizzati per il pubblico giovanile, in diversi degli angoli più suggestivi di Ischia.

Ischia e Procida: boom di arrivi nel periodo pasquale, stranieri in aumento

Nonostante il meteo non particolarmente favorevole sono decisamente buoni i dati degli arrivi a Ischia e Procida del periodo pasquale, raccolti dalle capitanerie di **porto** delle due isole che in questi giorni hanno vigilato sulla sicurezza della navigazione e portuale nei diversi approdi. Da Procida arrivano dunque dati positivi paragonati a quelli dello scorso anno (quando comunque Pasqua è arrivato ben 20 giorni prima): sulla più piccola delle isole del golfo di Napoli infatti, da martedì scorso a Pasquetta, sono sbarcate oltre 14mila persone rispetto alle circa 12mila dello scorso anno; tra arrivi e partenze complessivamente nel **porto** commerciale di Marina Grande nel periodo pasquale sono transitate 25.676 persone a conferma dell'appello che Procida ha saputo mantenere intatto anche dopo la fine dell'anno da Capitale italiana della Cultura. Ancor più evidente il dato positivo per Ischia dove, nel periodo compreso tra la giornata di mercoledì santo e quella di ieri, si registra un incremento che sfiora il 50% dei passeggeri sbarcati nei tre approdi commerciali di Ischia **Porto**, Casamicciola Forio: ben 48.282 contro i 33.834 dell'analogo periodo pasquale del 2024 mentre è stato decisamente più contenuto l'incremento delle auto arrivate sull'isola verde, circa 800 in più in confronto all'anno scorso. In totale nei porti ischitani nel periodo pasquale di quest'anno sono transitate oltre 91 mila persone, un dato molto favorevole come ampiamente confermato anche da Luca D'Ambra, presidente di Federalberghi Ischia: "Anche se la percentuale di occupazione delle nostre strutture è stata del 50% circa possiamo giudicare positivamente questa Pasqua anche in relazione al riposizionamento in termini di categoria degli hotel ischitani che oggi offrono servizi migliori ma hanno tariffe diverse rispetto al passato". Per Ischia quella 2025 è stata la Pasqua del ritorno dei turisti stranieri: l'isola verde è divenuta meta primaverile di viaggiatori in arrivo dagli Usa, Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera ma pure Spagna e Turchia; molti di questi sono giovani che, oltre alle tradizionali attrazioni, hanno avuto l'imbarazzo della scelta per i moltissimi eventi organizzati per il pubblico giovanile, in diversi degli angoli più suggestivi di Ischia.



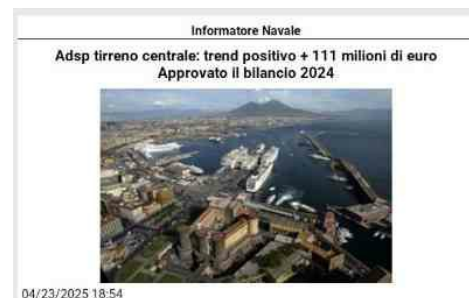
Nonostante il meteo non particolarmente favorevole sono decisamente buoni i dati degli arrivi a Ischia e Procida del periodo pasquale, raccolti dalle capitanerie di porto delle due isole che in questi giorni hanno vigilato sulla sicurezza della navigazione e portuale nei diversi approdi. Da Procida arrivano dunque dati positivi paragonati a quelli dello scorso anno (quando comunque Pasqua è arrivato ben 20 giorni prima); sulla più piccola delle isole del golfo di Napoli infatti, da martedì scorso a Pasquetta, sono sbarcate oltre 14mila persone rispetto alle circa 12mila dello scorso anno; tra arrivi e partenze complessivamente nel porto commerciale di Marina Grande nel periodo pasquale sono transitate 25.676 persone a conferma dell'appello che Procida ha saputo mantenere intatto anche dopo la fine dell'anno da Capitale italiana della Cultura. Ancor più evidente il dato positivo per Ischia dove, nel periodo compreso tra la giornata di mercoledì santo e quella di ieri, si registra un incremento che sfiora il 50% dei passeggeri sbarcati nei tre approdi commerciali di Ischia Porto, Casamicciola Forio: ben 48.282 contro i 33.834 dell'analogo periodo pasquale del 2024 mentre è stato decisamente più contenuto l'incremento delle auto arrivate sull'isola verde, circa 800 in più in confronto all'anno scorso. In totale nei porti ischitani nel periodo pasquale di quest'anno sono transitate oltre 91 mila persone, un dato molto favorevole come ampiamente confermato anche da Luca D'Ambra, presidente di Federalberghi Ischia: "Anche se la percentuale di occupazione delle nostre strutture è stata del 50% circa possiamo giudicare positivamente questa Pasqua anche in relazione al riposizionamento in termini di categoria degli hotel ischitani che oggi offrono servizi migliori ma hanno tariffe diverse rispetto al passato". Per Ischia quella 2025 è stata la Pasqua del ritorno dei turisti stranieri: l'isola verde è divenuta meta primaverile di viaggiatori in arrivo dagli Usa, Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera ma pure Spagna e Turchia; molti di questi sono giovani che, oltre alle tradizionali attrazioni, hanno avuto l'imbarazzo della scelta per i moltissimi eventi organizzati per il pubblico giovanile, in diversi degli angoli più suggestivi di Ischia.

Adsp tirreno centrale: trend positivo + 111 milioni di euro Approvato il bilancio 2024

Dieci milioni di euro all'anno equivalenti a un incremento del 32%, 41,4 milioni di euro di entrate correnti e un avanzo complessivo di 111 milioni di euro . È il trend di crescita dell'Adsp Tirreno Centrale, risultato straordinario oggetto della riunione del Comitato di Gestione nel corso della quale è stato esaminato ed approvato all'unanimità il bilancio consuntivo dell'esercizio 2024 . **Andrea Annunziata**, Commissario Straordinario dell'Ente, ha illustrato i dettagli del bilancio, che lo scorso anno ha registrato proventi di parte corrente per un

totale pari a 41,4 milioni di euro. Gli oneri di parte corrente, invece, ammontano a 34,8 milioni di euro. Il bilancio consuntivo 2024 registra, dunque, un avanzo pari a 4,7 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio, che consolida ulteriormente il patrimonio dell'Ente portando l'avanzo complessivo consolidato a 111 milioni di euro. Nel corso del 2024 l'Adsp ha generato 41,4 milioni di entrate correnti di cui 3,3 milioni sono costituiti da proventi traffico merci, in misura stabile rispetto allo scorso esercizio; 18 milioni di euro sono costituiti da canoni demaniali in lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio; 17,6 milioni di euro sono costituiti da tasse di

ancoraggio e imbarco-sbarco merci in misura stabile rispetto allo scorso esercizio. Questo risultato appare ancora più convincente se si considera che la misura di riferimento data dall'anno della pandemia è di circa 31 milioni di euro: il che significa che in quattro anni il sistema porto è stato in grado di incrementare le entrate correnti di circa 10 milioni di euro pari al 32% di incremento". Questi risultati sono, ovviamente, da mettere in relazione con l'andamento dei traffici: sulle banchine dei porti di Napoli e Salerno sono transitate ben 9 milioni di persone, in crescita del 8,1 per cento sul 2023, e 1,8 milioni di crocieristi, il 5,6 per cento in più sul 2023. Le merci movimentate nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia sono state complessivamente circa 31,8 milioni di tonnellate, con un lieve miglioramento complessivo del 2,5 per cento circa rispetto allo scorso esercizio. "L'Adsp è in continua crescita, nonostante le numerose instabilità dei mercati mondiali - ha spiegato il commissario **Andrea Annunziata** - l'Adsp ha ulteriormente creato valore chiudendo l'anno nel segno della continuità sul fronte investimenti, avviandone di nuovi per circa 22 milioni di euro. Inoltre, in tema di opere finanziate dal pnrr-pnc (che si ricorda vale complessivamente circa 361 milioni di euro) ben 95 milioni di euro, su 275 milioni incassati, sono stati effettivamente spesi nel 2024. Questi risultati sono stati raggiunti solo con risorse proprie e, quindi, con indebitamento pari a zero. I risultati fin qui raggiunti sono frutto del continuo miglioramento dell'indice di efficienza dell'intero sistema porto e del notevole ed importante lavoro svolto dalla segreteria tecnico operativa dell'Adsp".



Dieci milioni di euro all'anno equivalenti a un incremento del 32%, 41,4 milioni di euro di entrate correnti e un avanzo complessivo di 111 milioni di euro . È il trend di crescita dell'Adsp Tirreno Centrale, risultato straordinario oggetto della riunione del Comitato di Gestione nel corso della quale è stato esaminato ed approvato all'unanimità il bilancio consuntivo dell'esercizio 2024. Andrea Annunziata, Commissario Straordinario dell'Ente, ha illustrato i dettagli del bilancio, che lo scorso anno ha registrato proventi di parte corrente per un totale pari a 41,4 milioni di euro. Gli oneri di parte corrente, invece, ammontano a 34,8 milioni di euro. Il bilancio consuntivo 2024 registra, dunque, un avanzo pari a 4,7 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio, che consolida ulteriormente il patrimonio dell'Ente portando l'avanzo complessivo consolidato a 111 milioni di euro. Nel corso del 2024 l'Adsp ha generato 41,4 milioni di entrate correnti di cui 3,3 milioni sono costituiti da proventi traffico merci, in misura stabile rispetto allo scorso esercizio; 18 milioni di euro sono costituiti da canoni demaniali in lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio; 17,6 milioni di euro sono costituiti da tasse di ancoraggio e imbarco-sbarco merci in misura stabile rispetto allo scorso esercizio. Questo risultato appare ancora più convincente se si considera che la misura di riferimento data dall'anno della pandemia è di circa 31 milioni di euro: il che significa che in quattro anni il sistema porto è stato in grado di incrementare le entrate correnti di circa 10 milioni di euro pari al 32% di incremento". Questi risultati sono, ovviamente, da mettere in relazione con l'andamento dei traffici: sulle banchine dei porti di Napoli e Salerno sono transitate ben 9 milioni di persone, in crescita del 8,1 per cento sul 2023, e 1,8 milioni di crocieristi, il 5,6 per cento in più sul 2023. Le merci movimentate nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia sono state complessivamente circa 31,8 milioni di tonnellate, con un lieve

Informazioni Marittime

Napoli

Lutto nello shipping per la scomparsa a Napoli del broker Aldo Frulio

Il fondatore di Unitramp, era specializzato nella compravendita e charter per conto dei più importanti gruppi armatoriali italiani. Lutto nel mondo dello shipping partenopeo per la scomparsa del broker Aldo Frulio, fondatore della ditta Unitramp Srl di Napoli, ma molto rispettato e apprezzato a livello nazionale e internazionale per le sue capacità tecniche e abilità diplomatica di mediazione. Nato a Torre del Greco 78 anni fa, Frulio è deceduto in seguito a un improvviso aggravamento delle proprie condizioni di salute. Tra i clienti di fiducia della sua azienda si annoverano i più importanti gruppi armatoriali campani, fra cui Vincenzo Onorato (Moby) e Gianluigi Aponte (MSC). Altre referenze storiche quelle di società famose quali Deilemar, Bottiglieri di Navigazione, SetSea, Tirrenia, Pietro Barbaro, Enel, Marnavi, SNAV, D'Alesio, Di Maio, Grimaldi Lines, Ustica Lines. Molte le operazioni di successo condotte da Frulio. Da ricordare in particolare l'ordine del 2007 per oltre 15 navi bulker post-panamax da 92.500 dwt (45 milioni di dollari a nave) propiziato con il cantiere cinese New Jiangsu Yangzijiang a favore di ben cinque compagnie di navigazione conterrane e non: Giuseppe Bottiglieri di Navigazione Spa, Perseveranza di Peppino e Angelo d'Amato; D'Amato di Navigazione di Michele d'Amato; Liberty Navigation di Lugano, Gestioni Armatoriali di **Ravenna**. La Unitramp Shipbrokers nacque nel 1969, quando alcuni soci fondarono a Napoli la società CimaSud Srl con l'obiettivo di offrire servizi di intermediazione marittima ad un crescente mercato armatoriale locale. Nel 1975 Aldo Frulio e Alberto Paoluzzi rilevarono l'intero pacchetto azionario della società e decisero di rinominarla Unitramp Srl. Ma dal 1980 l'azienda è interamente di proprietà della famiglia Frulio con Aldo in qualità di amministratore delegato e il figlio Vincenzo suo braccio destro. A Vincenzo Frulio e alla sua famiglia vanno le più sentite condoglianze da parte di tutta la redazione di Informazioni Marittime. Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Lutto nello shipping per la scomparsa a Napoli del broker Aldo Frulio



04/23/2025 18:22

Il fondatore di Unitramp, era specializzato nella compravendita e charter per conto dei più importanti gruppi armatoriali italiani. Lutto nel mondo dello shipping partenopeo per la scomparsa del broker Aldo Frulio, fondatore della ditta Unitramp Srl di Napoli, ma molto rispettato e apprezzato a livello nazionale e internazionale per le sue capacità tecniche e abilità diplomatica di mediazione. Nato a Torre del Greco 78 anni fa, Frulio è deceduto in seguito a un improvviso aggravamento delle proprie condizioni di salute. Tra i clienti di fiducia della sua azienda si annoverano i più importanti gruppi armatoriali campani, fra cui Vincenzo Onorato (Moby) e Gianluigi Aponte (MSC). Altre referenze storiche quelle di società famose quali Deilemar, Bottiglieri di Navigazione, SetSea, Tirrenia, Pietro Barbaro, Enel, Marnavi, SNAV, D'Alesio, Di Maio, Grimaldi Lines, Ustica Lines. Molte le operazioni di successo condotte da Frulio. Da ricordare in particolare l'ordine del 2007 per oltre 15 navi bulker post-panamax da 92.500 dwt (45 milioni di dollari a nave) propiziato con il cantiere cinese New Jiangsu Yangzijiang a favore di ben cinque compagnie di navigazione conterrane e non: Giuseppe Bottiglieri di Navigazione Spa, Perseveranza di Peppino e Angelo d'Amato; D'Amato di Navigazione di Michele d'Amato; Liberty Navigation di Lugano, Gestioni Armatoriali di Ravenna. La Unitramp Shipbrokers nacque nel 1969, quando alcuni soci fondarono a Napoli la società CimaSud Srl con l'obiettivo di offrire servizi di intermediazione marittima ad un crescente mercato armatoriale locale. Nel 1975 Aldo Frulio e Alberto Paoluzzi rilevarono l'intero pacchetto azionario della società e decisero di rinominarla Unitramp Srl. Ma dal 1980 l'azienda è interamente di proprietà della famiglia Frulio con Aldo in qualità di amministratore delegato e il figlio Vincenzo suo braccio destro. A Vincenzo Frulio e alla sua famiglia vanno le più sentite condoglianze da parte di tutta la redazione di Informazioni Marittime. Condividi Tag armatori Articoli correlati

Napoli Village

Napoli

Boom di turisti e presenze a Ischia e Procida

Nonostante il meteo non particolarmente favorevole sono decisamente buoni i dati degli arrivi a Ischia e Procida del periodo pasquale, raccolti dalle capitanerie di porto delle due isole che in questi giorni hanno vigilato sulla sicurezza della navigazione e portuale nei diversi approdi. Da Procida arrivano dunque dati positivi paragonati a quelli dello scorso anno (quando comunque Pasqua arrivò ben 20 giorni prima): sulla più piccola delle isole del golfo di Napoli infatti, da martedì scorso a Pasquetta, sono sbarcate oltre 14mila persone rispetto alle circa 12mila dello scorso anno; tra arrivi e partenze complessivamente nel porto commerciale di Marina Grande nel periodo pasquale sono transitate 25.676 persone a conferma dell'appeal che Procida ha saputo mantenere intatto anche dopo la fine dell'anno da Capitale italiana della Cultura. Ancor più evidente il dato positivo per Ischia dove, nel periodo compreso tra la giornata di mercoledì santo e quella di ieri, si registra un incremento che sfiora il 50% dei passeggeri sbarcati nei tre approdi commerciali di Ischia Porto, Casamicciola Forio: ben 48.282 contro i 33.834 dell'analogo periodo pasquale del 2024 mentre è stato decisamente più contenuto l'incremento delle auto arrivate sull'isola verde, circa 800 in più in confronto all'anno scorso. In totale nei porti ischitani nel periodo pasquale di quest'anno sono transitate oltre 91 mila persone, un dato molto favorevole come sostanzialmente confermato anche da Luca D'Ambra, presidente di Federalberghi Ischia: "Anche se la percentuale di occupazione delle nostre strutture è stata del 50% circa possiamo giudicare positivamente questa Pasqua anche in relazione al riposizionamento in termini di categoria degli hotel ischitani che oggi offrono servizi migliori ma hanno tariffe diverse rispetto al passato". Per Ischia quella 2025 è stata la Pasqua del ritorno dei turisti stranieri: l'isola verde è divenuta meta primaverile di viaggiatori in arrivo dagli Usa, Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera ma pure Spagna e Turchia; molti di questi sono giovani che, oltre alle tradizionali attrazioni, hanno avuto l'imbarazzo della scelta per i moltissimi eventi organizzati per il pubblico giovanile, in diversi degli angoli più suggestivi di Ischia.



Aeroporto, lo studio Nomisma: "Leva per la crescita del territorio"

Presentati alla Stazione Marittima i dati su demografia, economia, turismo ed export. Traffico passeggeri a +180mila in sei mesi L'Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi si afferma come infrastruttura chiave per lo sviluppo economico e la coesione territoriale. È quanto emerge dallo studio realizzato da Nomisma, con il contributo tecnico della Camera di Commercio di Salerno, promosso da Banca Campania Centro e dalla Fondazione Cassa Rurale Battipaglia. L'analisi, presentata il 23 aprile alla Stazione Marittima di Salerno di fronte a oltre 100 partecipanti, ha fotografato il contesto socio-economico della provincia, tracciando le prospettive connesse allo scalo operativo da luglio 2024. Lo studio L'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi ha accolto quasi 180.000 passeggeri nei primi sei mesi di attività, il 52% dei quali provenienti dall'estero. Il Piano Industriale prevede di raggiungere 3,5 milioni di passeggeri entro il 2030 e 5,5 milioni entro il 2043, con oltre 20 destinazioni nazionali ed europee attualmente servite da compagnie come British Airways, EasyJet, Ryanair, Volotea, Vueling e WizzAir. L'infrastruttura copre un bacino potenziale di oltre 5,3 milioni di residenti raggiungibili entro 90 minuti. Il

potenziamento delle connessioni ferroviarie, stradali e dell'intermodalità è considerato essenziale per il rafforzamento dell'attrattività dello scalo. Secondo Francesco Capobianco, Head of Public Policy di Nomisma, "l'aeroporto non è solo un nodo di trasporto, ma una leva concreta per attivare dinamiche di investimento, innovazione e coesione territoriale. I dati confermano che può rappresentare un motore per la rigenerazione economica del territorio salernitano". Camillo Catarozzo, Presidente di Banca Campania Centro, ha dichiarato: "È uno studio che fornisce una base solida per costruire una strategia condivisa. Dobbiamo superare le logiche frammentate e passare da una politica delle intenzioni a una politica del fare. Come banca di comunità, vogliamo accompagnare cittadini e imprese in questo percorso". Federico Del Grosso, Presidente della Fondazione Cassa Rurale Battipaglia, ha aggiunto: "Abbiamo voluto restituire al territorio una fotografia chiara e utile. L'aeroporto è una porta sul futuro, che richiede visione, responsabilità e investimenti". Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha infine sottolineato la necessità di una visione integrata: "Porto e aeroporto devono lavorare insieme. Con Salerno in crescita e il porto che ha superato i 10 milioni di passeggeri nel 2024, la sinergia tra le due infrastrutture è fondamentale per cogliere appieno il potenziale del territorio".



Presentati alla Stazione Marittima i dati su demografia, economia, turismo ed export. Traffico passeggeri a +180mila in sei mesi L'Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi si afferma come infrastruttura chiave per lo sviluppo economico e la coesione territoriale. È quanto emerge dallo studio realizzato da Nomisma, con il contributo tecnico della Camera di Commercio di Salerno, promosso da Banca Campania Centro e dalla Fondazione Cassa Rurale Battipaglia. L'analisi, presentata il 23 aprile alla Stazione Marittima di Salerno di fronte a oltre 100 partecipanti, ha fotografato il contesto socio-economico della provincia, tracciando le prospettive connesse allo scalo operativo da luglio 2024. Lo studio L'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi ha accolto quasi 180.000 passeggeri nei primi sei mesi di attività, il 52% dei quali provenienti dall'estero. Il Piano Industriale prevede di raggiungere 3,5 milioni di passeggeri entro il 2030 e 5,5 milioni entro il 2043, con oltre 20 destinazioni nazionali ed europee attualmente servite da compagnie come British Airways, EasyJet, Ryanair, Volotea, Vueling e WizzAir. L'infrastruttura copre un bacino potenziale di oltre 5,3 milioni di residenti raggiungibili entro 90 minuti. Il potenziamento delle connessioni ferroviarie, stradali e dell'intermodalità è considerato essenziale per il rafforzamento dell'attrattività dello scalo. Secondo Francesco Capobianco, Head of Public Policy di Nomisma, "l'aeroporto non è solo un nodo di trasporto, ma una leva concreta per attivare dinamiche di investimento, innovazione e coesione territoriale. I dati confermano che può rappresentare un motore per la rigenerazione economica del territorio salernitano". Camillo Catarozzo, Presidente di Banca Campania Centro, ha dichiarato: "È uno studio che fornisce una base solida per costruire una strategia condivisa. Dobbiamo superare le logiche

Brindisi Report

Brindisi

Vela paralimpica: Brindisi ospita la tappa nazionale del campionato classe Hansa

Il 26 e 27 aprile al Marina di **Brindisi** torna la "Coppa Forte a Mare": competizione di alto livello, organizzata dall'associazione GV3 - A Gonfie Vele Verso la Vita, in collaborazione con la Lega Navale Italiana - Sezione di **Brindisi** **BRINDISI** - La vela paralimpica torna protagonista a **Brindisi** con la 2ª edizione della "Coppa Forte a Mare", regata ufficiale del campionato nazionale classe Hansa, in programma il 26 e 27 aprile presso il Marina di **Brindisi**. L'evento sarà presentato giovedì 25 aprile alle ore 19:00, presso la sede della Lega Navale Italiana - Sezione di **Brindisi**. La manifestazione è organizzata dall'associazione GV3 - A Gonfie Vele Verso la Vita, in collaborazione con la Lega Navale Italiana - Sezione di **Brindisi**, e rappresenta un importante appuntamento con lo sport della vela accessibile. Sono attese 30 imbarcazioni con equipaggi provenienti da diverse regioni italiane: Sicilia, Calabria, Sardegna, Toscana, Emilia-Romagna, Liguria e Marche. Un nastrino nero sventolerà sul boma di ogni barca simbolo della nostra vicinanza e del cordoglio per la scomparsa di Papa Francesco, sempre vicino ai ragazzi e ai valori dello sport e dell'integrazione. L'evento segna la crescente attenzione verso questa disciplina e riconosce **Brindisi** come polo di riferimento per la vela paralimpica in Puglia e in Italia. La città di **Brindisi** parteciperà alla regata con il gruppo Para Sailing **Brindisi**, nato nel 2023 grazie alla collaborazione tra GV3 e Lni **Brindisi** ed il fondamentale supporto logistico del Marina di **Brindisi**. Il progetto ha visto anche la partecipazione della Lega Navale Italiana - Sezione di San Foca e della Cooperativa Eridano di **Brindisi**, che hanno messo a disposizione le proprie imbarcazioni. Determinante per un maggiore successo della regata è stato il contributo della Federazione Italiana Vela (Fiv), che ha fornito sei imbarcazioni Hansa 303 complete di attrezzature, abitualmente utilizzate dagli atleti della Para Sailing Academy, la squadra nazionale di alto livello. Questo intervento è stato cruciale per garantire una più ampia partecipazione di atleti. Anche la FIV - VIII Zona, ha voluto fortemente l'evento a **Brindisi**, questo rappresenta un importante riconoscimento e un segnale di fiducia per il progetto Para Sailing **Brindisi**. Un ringraziamento speciale alla Lega Navale Italiana - Sezione di Trani e al Circolo della Vela di **Brindisi** per l'importante supporto. "È per noi un motivo di grande orgoglio ospitare una tappa così significativa nel panorama nazionale della vela paralimpica. Il nostro impegno si è concentrato su un obiettivo chiaro: creare una base nautica attrezzata e mettere insieme un gruppo di atleti che vedono nella vela paralimpica non solo una disciplina sportiva, ma un vero e proprio strumento di rinascita, motivazione e coesione. Ogni regata rappresenta una sfida per migliorarsi, per riscoprire la grinta e lo spirito di squadra necessari per affrontare le competizioni" - dichiara Marco Miglietta, presidente di GV3 «La vela



Brindisi Report

Brindisi

accessibile è tra gli scopi fondamentali della Lega Navale Italiana, e la 'Coppa Forte a Mare' ne è una concreta espressione. L'intesa con GV3 - A Gonfie Vele Verso la Vita ha contribuito ad avviare e portare avanti questo straordinario progetto, che rende **Brindisi** un punto di riferimento per la vela paralimpica ed offre un'opportunità per gli atleti di poter vivere il mare e quel senso di libertà che solo la vela sa dare» - aggiunge Salvatore Zarcone Presidente di Lni **Brindisi**. "Dopo aver ospitato con successo, prima zona in Italia, la Para Sailing Academy della Fiv il mese scorso, l'ottava zona Fiv e **Brindisi** in particolare ritorna al centro dell'attività nazionale della classe Hansa 303. I migliori equipaggi italiani - aggiunge Alberto La Tegola, presidente Comitato VIII zona Puglia Federazione Italiana Vela - si confronteranno nelle acque del **porto** di **Brindisi** nel famoso 'stadio del vento' in uno scenario praticamente unico anche in contesto internazionale. Personalmente sono soddisfatto per l'impulso che GV3 ha dato all'attività paralimpica, e felice per la sinergia nata con la Lni di **Brindisi**, il miglior metodo per far risultato, secondo le migliori tradizioni sportive. A questo si aggiunga il supporto della Lega Navale Italiana - Sezione di Trani e quello del Circolo della Vela di **Brindisi** e si comprende come la Vela pugliese sappia 'far squadra'". Il programma Venerdì 25 aprile Ore 9:00 - Apertura Segreteria presso la Base Nautica GV3 (Iscrizioni, varo imbarcazioni, ormeggi, prove in mare) Ore 19:00 - Cerimonia di inaugurazione e benvenuto presso la sede LNI Ore 20:30 - Cena a buffet presso la LNI Sabato 26 aprile Mattina - Sospensione delle attività per esequie del Santo Padre Pomeriggio - Prove libere in mare Domenica 27 aprile Ore 9:00 - Apertura Segreteria Ore 10:00 - Avviso prima prova Ore 13:30 - Cerimonia di premiazione e pranzo a buffet presso il Marina di **Brindisi** Ore 15:00 - Smontaggio pontili e partenza equipaggi Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Vespucci, a Crotone tanto entusiasmo ma cerimonie sobrie

Iniziate in **porto** le visite alla nave più bella del mondo Elegante, imponente, carica di storia e simbolo di orgoglio italiano: la Amerigo Vespucci ha aperto oggi le porte ai visitatori nel **porto** di **Crotone**. La nave più bella del mondo ha iniziato così il tour calabrese che la porterà a Reggio Calabria dal 5 al 7 maggio. La nave scuola più antica del mondo ha accolto nella mattinata le massime autorità locali, regionali e militari, in un clima di sobrietà e rispetto, segnato dalla bandiera tricolore a mezz'asta per la morte di Papa Francesco. Nessuna cerimonia ufficiale di benvenuto, nessuna dichiarazione da parte degli ospiti istituzionali. A salire a bordo, tra gli altri, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, il prefetto Franca Ferraro, il sindaco Vincenzo Voce e il presidente della Provincia Sergio Ferrari, accolti dal comandante, capitano di vascello Giuseppe Lai. La tappa di **Crotone** è l'ottava del tour del Mediterraneo con il quale la Vespucci sta concludendo il giro del mondo durato oltre 20 mesi toccando trenta Paesi con più di 400 mila visitatori. La nave Amerigo Vespucci è l'unità più longeva in servizio nella Marina Militare, interamente costruita e allestita al Regio Cantiere Navale di Castellamare di

Stabia. E' stata varata il 22 febbraio 1931 ed è una Nave a Vela con motore; dal punto di vista dell'attrezzatura velica è "armata a Nave", con tre alberi verticali (trinchetto, maestra e mezzana), tutti dotati di pennoni e vele quadre, più il bompresso sporgente a prora. L'altezza degli alberi sul livello del mare è di 50 metri per il trinchetto, 54 metri per la maestra e 43 metri per la mezzana; il bompresso sporge per 18 metri. La lunghezza al galleggiamento è di 82 metri, ma tra la poppa estrema e l'estremità del bompresso si raggiungono i 101 metri. La larghezza massima dello scafo è di 15,5 metri. L'immersione massima è pari a 7,3 metri. La superficie velica totale (24 vele) è pari a circa 2635 metri quadri. A bordo si respira la tradizione. A campeggiare a bordo è il motto attribuito a Leonardo Da Vinci: "Non chi comincia, ma quel che persevera", guida e ispirazione per generazioni di marinai. Nel pomeriggio, la nave ha aperto i battenti ai tanti visitatori prenotati. Delusi centinaia di cittadini, rimasti senza possibilità di accesso, che hanno tentato invano vedere la nave dall'esterno. Un'operazione quasi impossibile per la configurazione del **porto** di **Crotone** che non permette di vedere dall'esterno le navi ormeggiate. Molti hanno espresso il rammarico per la mancanza di un percorso dedicato ai non prenotati, com'è stato organizzato in altre città allo scopo di permettere almeno una visione ravvicinata della nave più bella del mondo.



Iniziate in porto le visite alla nave più bella del mondo Elegante, imponente, carica di storia e simbolo di orgoglio italiano: la Amerigo Vespucci ha aperto oggi le porte ai visitatori nel porto di Crotone. La nave più bella del mondo ha iniziato così il tour calabrese che la porterà a Reggio Calabria dal 5 al 7 maggio. La nave scuola più antica del mondo ha accolto nella mattinata le massime autorità locali, regionali e militari, in un clima di sobrietà e rispetto, segnato dalla bandiera tricolore a mezz'asta per la morte di Papa Francesco. Nessuna cerimonia ufficiale di benvenuto, nessuna dichiarazione da parte degli ospiti istituzionali. A salire a bordo, tra gli altri, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, il prefetto Franca Ferraro, il sindaco Vincenzo Voce e il presidente della Provincia Sergio Ferrari, accolti dal comandante, capitano di vascello Giuseppe Lai. La tappa di Crotone è l'ottava del tour del Mediterraneo con il quale la Vespucci sta concludendo il giro del mondo durato oltre 20 mesi toccando trenta Paesi con più di 400 mila visitatori. La nave Amerigo Vespucci è l'unità più longeva in servizio nella Marina Militare, interamente costruita e allestita al Regio Cantiere Navale di Castellamare di Stabia. E' stata varata il 22 febbraio 1931 ed è una Nave a Vela con motore; dal punto di vista dell'attrezzatura velica è "armata a Nave", con tre alberi verticali (trinchetto, maestra e mezzana), tutti dotati di pennoni e vele quadre, più il bompresso sporgente a prora. L'altezza degli alberi sul livello del mare è di 50 metri per il trinchetto, 54 metri per la maestra e 43 metri per la mezzana; il bompresso sporge per 18 metri. La lunghezza al galleggiamento è di 82 metri, ma tra la poppa estrema e l'estremità del bompresso si raggiungono i 101 metri. La larghezza massima dello scafo è di 15,5 metri. L'immersione massima è pari a 7,3 metri. La superficie velica

Gioia Tauro, parte la costruzione della "Casa del portuale"

GIOIA TAURO. Ha preso il via la costruzione della Casa del portuale nel porto di Gioia Tauro: è l'edificio in cui saranno ospitati i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa così da dotare il settore di un presidio sanitario. L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha messo sulla rampa di lancio un nuovo fabbricato: 2.690 metri quadri, due piani, ubicazione nell'area in concessione al terminal Med Center Container Terminal, finora occupata dal relativo gate di ingresso e dalla viabilità in/out. Per il presidente Agostinelli, questo è solo, in ordine di tempo, «l'ultimo obiettivo che questa Autorità di Sistema portuale realizza» nell'ambito del porto di Gioia Tauro: «Da sempre il benessere e le perfette condizioni igienico sanitarie dei locali che ospitano le maestranze portuali hanno rappresentato un obiettivo imprescindibile che oggi abbiamo finalmente avviato a compimento». Costo cinque milioni di euro, al piano terra sono previsti due spogliatoi dedicati a Mct, uno spogliatoio dedicato ai lavoratori dell'Autorità di Sistema portuale e gli spazi dell'infermeria. Quanto al piano primo, invece, sono previsti tre spogliatoi, due dedicati a Mct e uno all'Autorità Portuale. In particolare, sarà composto da spogliatoi al servizio di circa 1.200 dipendenti di Mct che operano nell'area del porto nelle varie fasce orarie, oltre a circa 152 armadietti dedicati ai lavoratori gestiti direttamente dall'Autorità di Sistema portuale. Il nuovo fabbricato ospiterà anche alcuni locali ad uso infermeria con ingresso dedicato all'esterno dei tornelli in/out. L'istituzione portuale gioiese, nel dare la notizia relativa alla Casa del portuale, segnala anche che in marzo si è registrato un aumento dei traffici: nei primi tre mesi dell'anno corrente viene fatto rilevare la movimentazione container è «cresciuta del 15,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, raggiungendo i 1.085.542 teu movimentati».



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

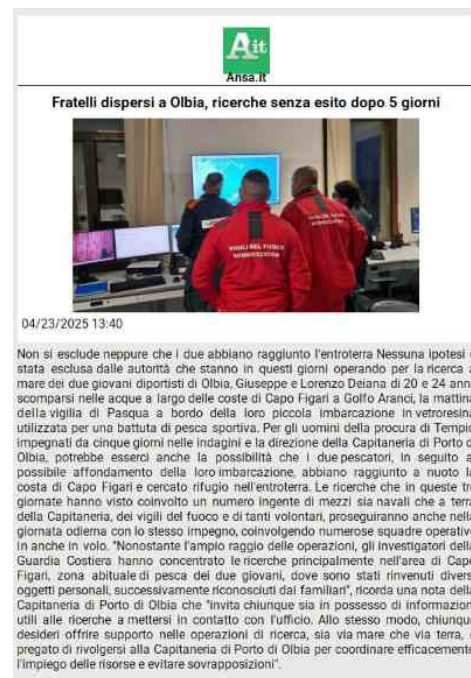
Avviato a Gioia Tauro l'iter della nuova gara per il rimorchio portuale

Porti Avviata la procedura per limitare a uno il numero di prestatori del servizio, in vista della scadenza della attuale concessione nel 2026 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Anche a Gioia Tauro si è messa in moto la macchina che porterà all'assegnazione di una nuova concessione per l'attività di rimorchio portuale nello scalo. La locale Capitaneria di Porto ha infatti pubblicato l'avviso con cui informa come sia suo intendimento "limitare ad un unico concessionario il numero dei prestatori del servizio" nello scalo, un passaggio previsto dal Regolamento UE 352/2017, completato il quale da prassi si passa all'avvio della gara vera e propria. Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 90 giorni, quindi entro circa il 22 luglio. Da notare che nell'avviso la Capitaneria richiama alcune argomentazioni a favore di questa limitazione, citando in primis il tema della sicurezza, che verrebbe garantita a livelli adeguati solo nel caso di limitazione a uno del numero di prestatori, e in secondo luogo quello dell'efficienza ed efficacia delle operazioni, poiché un unico erogatore "assicura la sua chiara ed immediata individuazione in ogni circostanza, riducendo il rischio di disservizi" e rendendo le operazioni "più semplici e meno dispendiose". Attuale titolare della concessione del servizio di rimorchio portuale a Gioia Tauro, in scadenza nel 2026, è Con.Tug, società interamente controllata da Msc dopo che questa nel 2022 aveva rilevato da Scafi il 50% delle quote che ancora non erano in mano sua. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Fratelli dispersi a Olbia, ricerche senza esito dopo 5 giorni

Non si esclude neppure che i due abbiano raggiunto l'entroterra. Nessuna ipotesi è stata esclusa dalle autorità che stanno in questi giorni operando per la ricerca a mare dei due giovani diportisti di **Olbia**, Giuseppe e Lorenzo Deiana di 20 e 24 anni, scomparsi nelle acque a largo delle coste di Capo Figari a Golfo Aranci, la mattina della vigilia di Pasqua a bordo della loro piccola imbarcazione in vetroresina utilizzata per una battuta di pesca sportiva. Per gli uomini della procura di Tempio impegnati da cinque giorni nelle indagini e la direzione della Capitaneria di **Porto** di **Olbia**, potrebbe esserci anche la possibilità che i due pescatori, in seguito al possibile affondamento della loro imbarcazione, abbiano raggiunto a nuoto la costa di Capo Figari e cercato rifugio nell'entroterra. Le ricerche che in queste tre giornate hanno visto coinvolto un numero ingente di mezzi sia navali che a terra della Capitaneria, dei vigili del fuoco e di tanti volontari, proseguiranno anche nella giornata odierna con lo stesso impegno, coinvolgendo numerose squadre operative in anche in volo. "Nonostante l'ampio raggio delle operazioni, gli investigatori della Guardia Costiera hanno concentrato le ricerche principalmente nell'area di Capo Figari, zona abituale di pesca dei due giovani, dove sono stati rinvenuti diversi oggetti personali, successivamente riconosciuti dai familiari", ricorda una nota della Capitaneria di **Porto** di **Olbia** che "invita chiunque sia in possesso di informazioni utili alle ricerche a mettersi in contatto con l'ufficio. Allo stesso modo, chiunque desideri offrire supporto nelle operazioni di ricerca, sia via mare che via terra, è pregato di rivolgersi alla Capitaneria di **Porto** di **Olbia** per coordinare efficacemente l'impiego delle risorse e evitare sovrapposizioni".



A Olbia alleanza strategica tra Cipmes e Direzione Marittima per il futuro della nautica

OLBIA. Un'intesa destinata a cambiare il futuro della nautica in Gallura e in tutto il nord-est della Sardegna. È questo il significato dell'accordo firmato questa mattina tra il Cipnes Gallura e la Direzione Marittima di Olbia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: una collaborazione che punta a trasformare il comparto nautico in una leva di sviluppo sostenibile, innovazione e attrazione di investimenti. Non si tratta solo di un'intesa burocratica, ma di una vera e propria visione strategica per il territorio. Il presidente del Cipnes, Livio Fideli, e il direttore marittimo, Gianluca D'Agostino, hanno messo nero su bianco l'obiettivo: costruire un sistema di conoscenza basato su dati certificati e analisi scientifiche per comprendere e guidare l'evoluzione della nautica nella regione. Al centro del progetto ci sono i flussi di yacht e superyacht, una risorsa preziosa per l'economia locale, che da oggi saranno monitorati con maggiore precisione grazie al supporto operativo della Guardia Costiera. Il Cipnes non parte da zero: negli scorsi anni ha già realizzato uno studio approfondito sul traffico dei superyacht tra il 2018 e il 2023. Ma il salto di qualità arriva adesso. "Oggi possiamo contare su dati ufficiali e istituzionali, un

passo fondamentale per produrre analisi affidabili e utili a chi vuole investire nel nostro territorio", ha spiegato Aldo Carta, direttore generale del Cipnes, sottolineando l'importanza della collaborazione con la Capitaneria di **Porto**. Il mare come motore economico: questo è il paradigma su cui si fonda la nuova alleanza. Il potenziale della nautica in Sardegna è enorme, ma serve un approccio moderno, integrato, capace di leggere i fenomeni in tempo reale. Ecco perché l'accordo prevede anche la creazione di un tavolo tecnico composto da esperti della Capitaneria, che affiancheranno il team del Cipnes nelle analisi e nelle strategie di sviluppo. "Questa è la direzione che vogliamo dare alla nostra attività - ha dichiarato il comandante D'Agostino - uscire dagli uffici e lavorare fianco a fianco con il territorio, portando competenza e vicinanza alle realtà locali". Una visione che guarda alla stagione estiva non solo come picco turistico, ma anche come momento cruciale per raccogliere dati, interpretare dinamiche e pianificare il futuro. L'intesa ha già raccolto l'interesse del mondo imprenditoriale locale. Gli operatori della nautica, infatti, chiedono da tempo strumenti concreti per comprendere il mercato, migliorare i servizi e attrarre nuovi investimenti. E questo accordo risponde proprio a quelle esigenze, posizionando la Gallura come laboratorio d'innovazione e sostenibilità nel panorama del Mediterraneo. Per la comunità locale, significa crescita economica, occupazione qualificata e valorizzazione delle risorse del mare. Per i turisti e i diportisti, invece, sarà sinonimo di servizi sempre più efficienti, sicurezza e accoglienza di alto livello. Nautica, innovazione e territorio: tre parole chiave per raccontare un progetto che vuole fare della Sardegna nordorientale un esempio virtuoso di sviluppo marittimo.

Olbia Notizie

A Olbia alleanza strategica tra Cipmes e Direzione Marittima per il futuro della nautica

04/23/2025 11:57

OLBIA. Un'intesa destinata a cambiare il futuro della nautica in Gallura e in tutto il nord-est della Sardegna. È questo il significato dell'accordo firmato questa mattina tra il Cipnes Gallura e la Direzione Marittima di Olbia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: una collaborazione che punta a trasformare il comparto nautico in una leva di sviluppo sostenibile, innovazione e attrazione di investimenti. Non si tratta solo di un'intesa burocratica, ma di una vera e propria visione strategica per il territorio. Il presidente del Cipnes, Livio Fideli, e il direttore marittimo, Gianluca D'Agostino, hanno messo nero su bianco l'obiettivo: costruire un sistema di conoscenza basato su dati certificati e analisi scientifiche per comprendere e guidare l'evoluzione della nautica nella regione. Al centro del progetto ci sono i flussi di yacht e superyacht, una risorsa preziosa per l'economia locale, che da oggi saranno monitorati con maggiore precisione grazie al supporto operativo della Guardia Costiera. Il Cipnes non parte da zero: negli scorsi anni ha già realizzato uno studio approfondito sul traffico dei superyacht tra il 2018 e il 2023. Ma il salto di qualità arriva adesso. "Oggi possiamo contare su dati ufficiali e istituzionali, un passo fondamentale per produrre analisi affidabili e utili a chi vuole investire nel nostro territorio", ha spiegato Aldo Carta, direttore generale del Cipnes, sottolineando l'importanza della collaborazione con la Capitaneria di Porto. Il mare come motore economico: questo è il paradigma su cui si fonda la nuova alleanza. Il potenziale della nautica in Sardegna è enorme, ma serve un approccio moderno, integrato, capace di leggere i fenomeni in tempo reale. Ecco perché l'accordo prevede anche la creazione di un tavolo tecnico composto da esperti della Capitaneria, che affiancheranno il team del Cipnes nelle analisi e nelle strategie di sviluppo. "Questa è la direzione che vogliamo dare alla nostra attività - ha dichiarato il comandante D'Agostino - uscire dagli uffici e lavorare fianco a fianco con il territorio, portando competenza e vicinanza alle realtà locali". Una visione che guarda alla stagione estiva non solo come picco turistico, ma anche come momento cruciale per raccogliere dati, interpretare dinamiche e pianificare il futuro. L'intesa ha già raccolto l'interesse del mondo imprenditoriale locale. Gli operatori della nautica, infatti, chiedono da tempo strumenti concreti per comprendere il mercato, migliorare i servizi e attrarre nuovi investimenti. E questo accordo risponde proprio a quelle esigenze, posizionando la Gallura come laboratorio d'innovazione e sostenibilità nel panorama del Mediterraneo. Per la comunità locale, significa crescita economica, occupazione qualificata e valorizzazione delle risorse del mare. Per i turisti e i diportisti, invece, sarà sinonimo di servizi sempre più efficienti, sicurezza e accoglienza di alto livello. Nautica, innovazione e territorio: tre parole chiave per raccontare un progetto che vuole fare della Sardegna nordorientale un esempio virtuoso di sviluppo marittimo.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Un progetto che parte da Olbia, ma che guarda lontano. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Spariti in mare tra Golfo Aranci e Olbia: Ricerche senza sosta per Giuseppe e Lorenzo

OLBIA. Sono entrate nel quinto giorno le ricerche di Giuseppe e Lorenzo Deiana, i due giovani pescatori dispersi in mare sabato scorso durante un'uscita di pesca amatoriale nelle acque tra il Golfo di Olbia e Capo Figari. La Guardia Costiera ha diffuso un nuovo aggiornamento sullo stato delle operazioni, confermando l'impegno massimo di uomini e mezzi impegnati su più fronti: mare, cielo ed entroterra. Le operazioni, partite ufficialmente alle 19.30 del 19 aprile, sono coordinate dalla Capitaneria di **Porto** di Olbia, sotto la direzione della Procura di Tempio Pausania. L'area di massima attenzione resta quella di Capo Figari, dove i due giovani erano soliti pescare e dove, nelle ultime 48 ore, sono stati rinvenuti alcuni oggetti personali riconosciuti dai familiari. Imponente il dispiegamento di forze: elicotteri della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco, droni ad alta risoluzione, sonar a scansione laterale, ROV (veicoli subacquei telecomandati) e squadre di sommozzatori stanno battendo senza sosta l'area marina, mentre pattuglie di terra ispezionano i sentieri e le zone più impervie di Capo Figari, in considerazione dell'ipotesi che i ragazzi possano aver raggiunto a nuoto la costa. Parallelamente, proseguono le attività investigative. I tecnici stanno analizzando i dati degli ultimi segnali agganciati dai cellulari di Giuseppe e Lorenzo, rilevati dalle celle di Nodu Pianu e Posada. Inoltre, sono stati ascoltati testimoni tra i responsabili degli approdi e i diportisti in navigazione sabato mattina nel Golfo di Olbia. Fondamentale il contributo dei volontari. Centinaia di cittadini, amici, pescatori e associazioni locali stanno collaborando attivamente con le autorità, coordinandosi con la Capitaneria per evitare sovrapposizioni. Il coinvolgimento della comunità ha permesso di allargare il raggio d'azione, offrendo una copertura capillare anche nelle zone più difficili da raggiungere. La Guardia Costiera ribadisce l'appello a chiunque sia in possesso di informazioni utili o avesse avvistato qualcosa di anomalo in mare o lungo le coste tra Tavolara, Golfo Aranci e Capriccioli nella giornata di sabato: è fondamentale mettersi in contatto con gli uffici di Olbia per fornire qualsiasi dettaglio, anche apparentemente secondario. Le ricerche continueranno anche nella giornata odierna, con lo stesso livello di intensità. Nessuna pista è esclusa: dall'incidente in mare all'ipotesi di un approdo fortuito e isolato. Le autorità, in stretto raccordo con le famiglie dei due giovani, ribadiscono che ogni sforzo sarà messo in campo fino a che non emergerà una verità chiara sulla sorte di Giuseppe e Lorenzo. Un'intera comunità resta con il fiato sospeso, unita nella speranza e nella solidarietà. Tags: Olbia Golfo Aranci Giuseppe Deiana Lorenzo Deiana © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Spariti in mare tra Golfo Aranci e Olbia: Ricerche senza sosta per Giuseppe e Lorenzo

04/23/2025 12:56

OLBIA. Sono entrate nel quinto giorno le ricerche di Giuseppe e Lorenzo Deiana, i due giovani pescatori dispersi in mare sabato scorso durante un'uscita di pesca amatoriale nelle acque tra il Golfo di Olbia e Capo Figari. La Guardia Costiera ha diffuso un nuovo aggiornamento sullo stato delle operazioni, confermando l'impegno massimo di uomini e mezzi impegnati su più fronti: mare, cielo ed entroterra. Le operazioni, partite ufficialmente alle 19.30 del 19 aprile, sono coordinate dalla Capitaneria di Porto di Olbia, sotto la direzione della Procura di Tempio Pausania. L'area di massima attenzione resta quella di Capo Figari, dove i due giovani erano soliti pescare e dove, nelle ultime 48 ore, sono stati rinvenuti alcuni oggetti personali riconosciuti dai familiari. Imponente il dispiegamento di forze: elicotteri della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco, droni ad alta risoluzione, sonar a scansione laterale, ROV (veicoli subacquei telecomandati) e squadre di sommozzatori stanno battendo senza sosta l'area marina, mentre pattuglie di terra ispezionano i sentieri e le zone più impervie di Capo Figari, in considerazione dell'ipotesi che i ragazzi possano aver raggiunto a nuoto la costa. Parallelamente, proseguono le attività investigative. I tecnici stanno analizzando i dati degli ultimi segnali agganciati dai cellulari di Giuseppe e Lorenzo, rilevati dalle celle di Nodu Pianu e Posada. Inoltre, sono stati ascoltati testimoni tra i responsabili degli approdi e i diportisti in navigazione sabato mattina nel Golfo di Olbia. Fondamentale il contributo dei volontari. Centinaia di cittadini, amici, pescatori e associazioni locali stanno collaborando attivamente con le autorità, coordinandosi con la Capitaneria per evitare sovrapposizioni. Il coinvolgimento della comunità ha permesso di allargare il raggio d'azione, offrendo una copertura capillare anche nelle zone più difficili da raggiungere. La Guardia Costiera ribadisce l'appello a chiunque sia in possesso di informazioni utili o avesse avvistato qualcosa di anomalo in mare o lungo le coste tra Tavolara, Golfo Aranci e Capriccioli nella giornata di sabato: è fondamentale mettersi in contatto con gli uffici di Olbia per fornire qualsiasi dettaglio, anche apparentemente secondario. Le ricerche continueranno anche nella giornata odierna, con lo stesso livello di intensità. Nessuna pista è esclusa: dall'incidente in mare all'ipotesi di un approdo fortuito e isolato. Le autorità, in stretto raccordo con le famiglie dei due giovani, ribadiscono che ogni sforzo sarà messo in campo fino a che non emergerà una verità chiara sulla sorte di Giuseppe e Lorenzo. Un'intera comunità resta con il fiato sospeso, unita nella speranza e nella solidarietà. Tags: Olbia Golfo Aranci Giuseppe Deiana Lorenzo Deiana © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Idrogeno verde 'firmato' Ansaldo sul pontile di Duferco a Giammoro

Porti La controllata Ansaldo Green Tech fornirà un elettrolizzatore la cui produzione verrà utilizzata per la decarbonizzazione di logistica e mobilità di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ansaldo Energia, tramite la controllata Ansaldo Green Tech, ha raggiunto un accordo con Duferco Energia per fornire a quest'ultima un elettrolizzatore da 1 MW, destinato alla produzione di idrogeno verde nell'ambito del progetto Hydrogen Valley di Giammoro, nei pressi di Milazzo. L'output dell'impianto sarà destinato principalmente "a supportare la decarbonizzazione di settori industriali strategici, tra cui la siderurgia, la logistica e la mobilità". Più precisamente, secondo quanto riporta Hydronews , una parte di questo verrà utilizzata per alimentare una ralla portuale per la movimentazione dei container, che opererà sul pontile gestito dalla stessa Duferco Energia. Tornando all'accordo appena annunciato, una nota delle due società spiega che l'elettrolizzatore, che sarà assemblato da Ansaldo presso la sua nuova linea produttiva in fase di realizzazione a **Genova** Campi, farà uso tecnologia innovativa Aem (Anion Exchange Membrane - membrana a scambio anionico), "caratterizzata da elevata efficienza e flessibilità operativa". Progettato e costruito nell'ambito del progetto Ipcei finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Il sistema potrà produrre oltre 500 kg di idrogeno verde al giorno, con un consumo energetico ottimizzato e garantendo una purezza del 99,9%. Il progetto Hydrogen Valley di Giammoro, che richiede un investimento complessivo di 10 milioni di euro, prevede inoltre l'installazione di un impianto fotovoltaico da 4 MW per alimentare l'elettrolizzatore, consentendo la produzione di circa 100 tonnellate di idrogeno verde all'anno. Secondo Massimo Croci, Amministratore Delegato di Duferco Energia, la Hydrogen Valley di Giammoro "rappresenta un passo concreto verso la transizione energetica e il rafforzamento dell'indipendenza energetica dell'isola" e porterà non solo "benefici ambientali, ma anche nuove opportunità economiche e occupazionali per il territorio". Il piano di investimenti di Duferco per la riconversione industriale del polo di Giammoro, dal valore complessivo di 95 milioni di euro, prevede varie linee di intervento, secondo quanto illustrato dalla stessa società alcuni mesi fa. Tra questi, appunto, la creazione di una Hydrogen Valley, la realizzazione di un impianto peaker a gas naturale che sarà messo a disposizione di Terna per garantire la sicurezza e del sistema elettrico regionale e la sua sostenibilità ambientale e appunto quelle relative al pontile di Giammoro, con le connesse attività logistiche. Nell'area la società dall'aprile dello scorso anno è titolare, tramite la controllata Duferco Terminal Mediterraneo, di una concessione di durata 25ennale , su cui dallo scorso febbraio è operativa una gru portuale mobile Konecranes Gottwald ESP.6

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti La controllata Ansaldo Green Tech fornirà un elettrolizzatore la cui produzione verrà utilizzata per la decarbonizzazione di logistica e mobilità di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ansaldo Energia, tramite la controllata Ansaldo Green Tech, ha raggiunto un accordo con Duferco Energia per fornire a quest'ultima un elettrolizzatore da 1 MW, destinato alla produzione di idrogeno verde nell'ambito del progetto Hydrogen Valley di Giammoro, nei pressi di Milazzo. L'output dell'impianto sarà destinato principalmente "a supportare la decarbonizzazione di settori industriali strategici, tra cui la siderurgia, la logistica e la mobilità". Più precisamente, secondo quanto riporta Hydronews , una parte di questo verrà utilizzata per alimentare una ralla portuale per la movimentazione dei container, che opererà sul pontile gestito dalla stessa Duferco Energia. Tornando all'accordo appena annunciato, una nota delle due società spiega che l'elettrolizzatore, che sarà assemblato da Ansaldo presso la sua nuova linea produttiva in fase di realizzazione a Genova Campi, farà uso tecnologia innovativa Aem (Anion Exchange Membrane - membrana a scambio anionico), "caratterizzata da elevata efficienza e flessibilità operativa". Progettato e costruito nell'ambito del progetto Ipcei finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Il sistema potrà produrre oltre 500 kg di idrogeno verde al giorno, con un consumo energetico ottimizzato e garantendo una purezza del 99,9%. Il progetto Hydrogen Valley di Giammoro, che richiede un investimento complessivo di 10 milioni di euro, prevede inoltre l'installazione di un impianto fotovoltaico da 4 MW per alimentare l'elettrolizzatore, consentendo la produzione di circa 100 tonnellate di idrogeno verde all'anno. Secondo Massimo Croci, Amministratore Delegato di Duferco Energia, la Hydrogen Valley di Giammoro "rappresenta un passo concreto verso la transizione energetica e il rafforzamento dell'indipendenza energetica dell'isola" e porterà non solo

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Fornitura Italgru per il terminal container di Termini Imerese

Porti La società bergamasca ha vinto la gara, con supporto Pnrr, per una gru mobile grazie a una offerta da 3,763 milioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sarà di Italgru la nuova gru mobile del terminal container di Termini Imerese. Un avviso della port authority, pubblicato in Gazzetta Europea, informa infatti che è stata la società bergamasca - la sede è ad Ambivere - a vincere la gara indetta dalla AdSP del Mare di Sicilia Occidentale lo scorso giugno per il mezzo, presentando una offerta del valore di 3,763 milioni di euro, installazione inclusa, a fronte di un importo a base di 3,9 milioni. Alla gara risulta aver partecipato anche Liebherr MacTech, con una offerta che non presentava ribassi. Nessuna delle due proposte, si apprende dalla documentazione, prevedeva infine la possibilità di alimentazione elettrica delle gru. La procedura per la fornitura della gru mobile era stata avviata dalla port authority siciliana nel contesto del piano di trasferimento dei traffici container dal **porto** di **Palermo** appunto a quello di Termini Imerese, e arrivava dopo l'avvio di una gara analoga con cui l'ente aveva voluto dotare lo scalo di un mezzo dello stesso tipo, ma second hand , che era stato fornito dallo spezzino Terminal del Golfo. L'acquisto è stato supportato dal Pnrr come parte dell'intervento Completamento Infrastruttura Termini Imerese - Nuova banchina per la logistica, sub "Piattaforma Logistica Intermodale - Rafforzamento terminal contenitori" - Relativamente infine alle caratteristiche tecniche, la fornitura riguardava un mezzo con portata al gancio di 120/ 40 /12 tonnellate, velocità al gancio di 16/40/105 tonnellate, sbraccio di 11-46 metri, velocità di traslazione di 0 - 4 km/h. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Il Nautilus

Focus

Partite le proposte di nomina dei presidenti delle AdSP ai rispettivi Governatori

Giorni importanti per il Ministro Salvini che ha spedito le richieste di intesa ai Governatori delle Regioni per i prossimi presidenti di AdSP Roma. Le proposte di nomina per i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale da inviare ai Governatori delle Regioni interessate sono nelle mani del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Le richieste di intesa partiranno dal Ministero e si rivedono alcune novità rispetto alle precedenti previsioni. Fonti ministeriali affermano che le richieste sono già partite. Per l'Adsp dello Stretto, appannaggio di FdI, si procede per la nomina di Francesco Rizzo di Lipari che ha confermato la costruzione del ponte sullo stretto. Infatti, l'altro giorno prima di Pasqua, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai Governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La lettera, sottoscritta dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli Organi Parlamentari competenti. Si parla poi di Davide Gariglio per l'AdSP di Livorno-Piombino, dopo che Matteo Paroli è stato indicato per l'Adsp Genova/Savona/Vado. Nel Mezzogiorno, per l'AdSP di Napoli, si parla dell'attuale segretario generale Giuseppe Grimaldi, invece del presidente Andrea Annunziata. Un'incertezza rimane Gioia Tauro, dove la presidenza sarebbe contesa fra il numero uno uscente, Andrea Agostinelli e il segretario generale dell'Authority genovese. Per l'Autorità di Civitavecchia la spunterebbe Matteo Gasparato. Al nord d'Italia, fonti ministeriali, parlano di Alberto Rossi per Venezia/Chioggia; mentre per Trieste/Monfalcone si parla di Antonio Gurrieri; su Ravenna, Francesco Benevolo; per l'AdSPMAM, Francesco Mastro; Adsp MSO Palermo-Termini I.-Trapani, Luca Lupi; Adsp MI Taranto, Giovanni Gugliotti; Adsp MS Sardegna, Federica Montaresi.



Giorni importanti per il Ministro Salvini che ha spedito le richieste di intesa ai Governatori delle Regioni per i prossimi presidenti di AdSP Roma. Le proposte di nomina per i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale da inviare ai Governatori delle Regioni interessate sono nelle mani del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Le richieste di intesa partiranno dal Ministero e si rivedono alcune novità rispetto alle precedenti previsioni. Fonti ministeriali affermano che le richieste sono già partite. Per l'Adsp dello Stretto, appannaggio di FdI, si procede per la nomina di Francesco Rizzo di Lipari che ha confermato la costruzione del ponte sullo stretto. Infatti, l'altro giorno prima di Pasqua, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai Governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La lettera, sottoscritta dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli Organi Parlamentari competenti. Si parla poi di Davide Gariglio per l'AdSP di Livorno-Piombino, dopo che Matteo Paroli è stato indicato per l'Adsp Genova/Savona/Vado. Nel Mezzogiorno, per l'AdSP di Napoli, si parla dell'attuale segretario generale Giuseppe Grimaldi, invece del presidente Andrea Annunziata. Un'incertezza rimane Gioia Tauro, dove la presidenza sarebbe contesa fra il numero uno uscente, Andrea Agostinelli e il segretario generale dell'Authority genovese. Per l'Autorità di Civitavecchia la spunterebbe Matteo Gasparato. Al nord d'Italia, fonti ministeriali, parlano di Alberto Rossi per Venezia/Chioggia; mentre per Trieste/Monfalcone si parla di Antonio Gurrieri; su Ravenna, Francesco Benevolo;

Informare

Focus

Consulenza della BEI per rafforzare la resilienza climatica dei porti di Volos, Alessandropoli e Patrasso

Assisterà le autorità portuali nell'individuazione e nella gestione dei rischi climatici Lussemburgo 23 aprile 2025 La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) fornirà supporto consultivo a Growthfund, il fondo nazionale per gli investimenti della Grecia, per contribuire a rafforzare la resilienza climatica dei **porti** greci. L'iniziativa sarà incentrata sulla conduzione di valutazioni del rischio e della vulnerabilità climatica per i **porti** di Volos, Alessandropoli e Patrasso, supportandone l'adattamento alle sfide dei cambiamenti climatici. In base all'accordo, la BEI Advisory assisterà le autorità portuali nell'individuazione e nella gestione dei rischi climatici fisici che potrebbero avere un impatto sulle infrastrutture e sulle operazioni portuali, come inondazioni costiere, innalzamento del livello del mare ed eventi meteorologici estremi. Queste valutazioni contribuiranno a definire misure di adattamento specifiche per migliorare la sostenibilità a lungo termine e la resilienza economica. Il supporto consultivo sarà strutturato attorno a tre attività, a partire da una valutazione di base con l'analisi dei dati climatici e degli eventi meteorologici estremi storici che hanno interessato i tre **porti**. Sarà poi effettuata la valutazione del rischio e della vulnerabilità climatica identificando i rischi climatici, valutando il loro impatto e proponendo misure di adattamento. Infine verrà effettuata una valutazione dell'impatto finanziario, analizzando come i rischi climatici potrebbero influire sui costi operativi, sui ricavi e sul fabbisogno di investimenti. «I **porti** - ha sottolineato il vice presidente della BEI, Ioannis Tsakiris, annunciando l'accordo - sono essenziali per l'economia e la connettività della Grecia, ma devono affrontare rischi crescenti a causa dei cambiamenti climatici. Collaborando con Growthfund, intendiamo fornire valutazioni strutturate e soluzioni strategiche per proteggere le infrastrutture portuali vitali e garantirne la sostenibilità a lungo termine».

